



I costi delle attività FSE



Pubblicazione finanziata dalla Regione Marche, prodotta dal Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche e realizzata nell'ambito del progetto finalizzato di cui alla delibera di Giunta regionale del 15 giugno 2007, n. 669

Coordinatore del progetto:

Luca Lanciaprima

Redazione:

Debora Buoncompagni, M. Alessandra Espinosa, Patrizia Mancini, Michele Ramazzotti (per l'aggiornamento), Roberto Sordani, Francesco Tassi e Raffaella Triponi

Estrazione dati:

Giuseppe Piazzolla

Stampa

Il testo è stato redatto nel mese di marzo 2008 cui è seguita una revisione nel corso del 2010.

Indice

<i>Premessa.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Introduzione.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>1. Analisi dei costi delle attività formative per tipologie di corso.....</i>	<i>pag. 11</i>
<i>2. Analisi dei costi delle singole voci di spesa delle attività formative per tipologia di corso.....</i>	<i>pag. 19</i>
<i>2.1 Categoria 1 – Spese Docenti.....</i>	<i>pag. 20</i>
<i>2.2 Categoria 2 – Spese Allievi</i>	<i>pag. 26</i>
<i>2.3 Categoria 3 – Spese di Funzionamento e Gestione.....</i>	<i>pag. 32</i>
<i>2.4 Categoria 4 – Altre spese.....</i>	<i>pag. 39</i>
<i>3. Analisi del Piano dei costi diretti e indiretti.....</i>	<i>pag. 45</i>
<i>4. Analisi dei costi per Provincia sui corsi rendicontati.....</i>	<i>pag. 49</i>
<i>5. Analisi dei costi degli Enti gestori di corsi sui progetti approvati....</i>	<i>pag. 54</i>
<i>6. Analisi dei costi dei progetti di sostegno alla creazione di impresa.....</i>	<i>pag. 59</i>
 <i>Allegati:</i>	
<i>Tariffario dei costi della formazione.....</i>	<i>pag. 63</i>
<i>Tabelle Capitolo 1 – Unità di costo standard</i>	<i>pag. 80</i>
<i>Tabelle Capitolo 3 – Costi indiretti sui diretti</i>	<i>pag. 97</i>



I costi delle attività FSE





Premessa

I principi che hanno guidato il ciclo di programmazione del Fondo sociale europeo 2000/06 hanno misurato l'efficacia finanziaria delle politiche della formazione, soprattutto sulla base della "capacità di spesa" delle pubbliche amministrazioni (i c.d. impegni e pagamenti, il disimpegno automatico, ecc.); mentre secondariamente è stata considerata l'efficienza delle politiche formative, intesa come un equilibrato rapporto tra costi e benefici delle stesse.

Per la programmazione di Fondo sociale europeo 2007/2013, tuttavia, considerato che il governo regionale delle politiche della formazione ha sviluppato già alcuni processi di qualità e tenuto conto anche delle minori entità di risorse finanziarie disponibili, si rende opportuna una maggiore attenzione ai costi delle misure di politica attiva del lavoro, con particolare riferimento alla formazione.

A tal proposito, il presente studio costituisce il risultato di una serie di analisi, basate su dati di monitoraggio a disposizione del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro sul tema cruciale quale "I costi delle attività formative finanziate dal FSE", che contribuisce ad orientare, migliorandole, le scelte regionali nell'elaborazione dei primi atti della nuova programmazione.

L'Autorità di Gestione del POR

Marche FSE 2007/2013

Dott. Mauro Terzoni



I costi delle attività FSE



Introduzione

Il presente studio ha l'obiettivo di analizzare i costi delle attività formative finanziate con il Fondo Sociale Europeo nella Regione Marche nel periodo 2000/06, al fine di avere elementi conoscitivi per l'attività di programmazione delle attività di formazione del nuovo ciclo di programmazione FSE 2007/2013.

Gli ambiti di indagine specifica sono sei e corrispondono, ciascuno, ad un capitolo del presente studio.

Nel Capitolo I sono presi in esame i costi delle principali tipologie formative partendo dall'analisi dei dati storici presenti nel sistema informativo della formazione riferiti in prevalenza al periodo dal 2000 al 2005. In questo caso sono stati presi in esame i soli corsi conclusi, e il cui rendiconto è stato approvato: l'obiettivo precipuo di questa prima parte dello studio è quello di individuare il costo per ora allievo di ciascuna delle principali tipologie di corso attivate e di verificare le eventuali differenze di costo tra loro, indagandone laddove possibile le ragioni. L'esame è stato svolto su un campione di 960 attività formative.

*Nel Capitolo II viene ulteriormente approfondita l'indagine effettuata nel capitolo precedente attraverso l'analisi dell'andamento dei costi delle singole voci di spesa presenti nel piano dei conti tipo delle attività di formazione come risultanti dal *Vademecum* sulla gestione ed il controllo delle attività di formazione, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1043/2003. Come in precedenza, l'esame è svolto per singola tipologia di corso, ancorché partendo da una diversa banca dati, perché solo il nuovo sistema di monitoraggio fisico e finanziario in vigore a partire dal 2004 (il *SIFORM* e non il *SIFP*) rileva il costo delle singole voci di spesa a livello di dettaglio; l'esame delle voci di spesa è stato condotto dapprima all'interno delle quattro macro categorie del piano dei costi: in questo caso, i corsi presi in esame sono stati n. 1.891, che corrispondono all'insieme dei corsi finanziati, dal 2000 al 25.10.2007, dalle amministrazioni provinciali e regionale, nell'ambito delle Misure C3 (corsi di specializzazione e qualifiche, master e corsi di perfezionamento universitari, di istruzione e formazione tecnica superiore) e D1 (corsi per soggetti occupati). L'analisi si focalizza ancor di più andando ad effettuare una valutazione comparativa – interna alle macro categorie – del differente andamento delle singole voci di costo, di maggior rilievo economico, per costi assoluti e per ora allievo, per le principali tipologie di corso considerate.*

Nel Capitolo III si esamina la tipologia dei costi prevista dell'attuale piano dei conti di un corso tipo, individuando una possibile suddivisione tra costi diretti ed indiretti, secondo un modello concettuale che – partendo dalle considerazioni della nota esplicativa della Commissione europea del 22



ottobre 2007, NVDP D (2007) 21164 ipotizza la formulazione di un nuovo preventivo dei costi relativi alle attività corsuali. Seguendo tale impostazione, che ha trovato un riscontro effettivo anche nel confronto tra regioni titolari di programmi di Fondo sociale europeo, e suggerito dalla stessa Commissione a Lisbona, si sono individuati tra i costi indiretti la maggior parte di quelli relativi al funzionamento e gestione, attualmente inseriti nella categoria 3 del Vademecum regionale, comprensivi di tutte le utenze.

Nel Capitolo IV i costi delle attività formative vengono studiati a partire dai dati riferiti alle singole amministrazioni pubbliche – regione e province – coinvolte nell'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, al fine di verificare se sussistano diverse performance tra loro, sul piano dei costi, o del rapporto tra costi e benefici, qui intesi come realizzazioni fisiche (corsi, destinatari, ecc.) e somme utilizzate; pure in questo caso l'analisi si amplia fino ad individuare gli scostamenti verificatesi tra i costi preventivati e rendicontati per singola amministrazione.

Nel Capitolo V si sviluppa l'analisi effettuata nella parte precedente, ma su una più ampia base dati (pari a 4.821 corsi approvati) e si focalizza l'attenzione sul lato dell'offerta formativa, ovvero sul singolo Ente gestore di attività formative (o agenzia formativa), accreditato dalla Regione Marche, ai sensi delle delibere di giunta 2164/2001 e 61/2001, per lo svolgimento di corsi mediante risorse pubbliche: l'obiettivo specifico è, in questo caso, quello di verificare da un lato l'ammontare dei finanziamenti percepiti dalle agenzie formative e dall'altro, quello di rilevare, attraverso l'esame dei costi dei corsi svolti da ciascuna agenzia, l'esistenza di un eventuale dimensionamento ottimale delle strutture formative oppure l'esistenza di eventuali economie di scala (o di diversi costi tra le strutture in base alla loro natura pubblica o privata). In questa parte il campione è costituito dal sub universo di 50 enti gestori accreditati per la realizzazione di attività formative nella Regione Marche che complessivamente hanno svolto oltre la metà dei corsi.

Nel Capitolo VI si esplora, infine, una tipologia di azione classificata come formativa nella codifica ISFOL, la formazione per la creazione di impresa che ha assunto nella Regione Marche l'aspetto proprio di un "progetto integrato", sui generis, e che ha avuto un'importanza crescente nella programmazione FSE Obiettivo 3 2000/2006, tale da essere riproposta nella programmazione 2007/2013 con alcune innovazioni che dovrebbero collocarla tra le azioni da realizzare con il ricorso alla clausola di flessibilità (art. 34 reg. n. 1083/06). A tal fine, considerato che la clausola di flessibilità o complementarietà richiede anche la determinazione della percentuale di spese eleggibili al FESR sebbene imputabili al PO FSE., e che l'opzione sopra richiamata potrebbe essere utilizzata per l'azione a "sostegno per la creazione di impresa", si è determinato sia il costo medio dei progetti di creazione di impresa, sia il numero di soggetti che mediamente sono stati coinvolti in tale tipologia di progetto nella programmazione di Fondo sociale europeo 2000/2006 nonché il costo per ogni persona coinvolta



in un processo di inserimento nel mondo del lavoro. Così si è potuto avere a disposizione informazioni utili alla programmazione dei nuovi interventi di sostegno alla creazione di impresa per il periodo 2007/2013.

Il rapporto comprende un Allegato, costituito da due parti: una prima parte costituita in prevalenza da grafici e denominata “tariffario” dei costi della formazione, dove sono evidenziati i costi medi delle singole voci di spesa al massimo dettaglio possibile, che può rappresentare un utile strumento conoscitivo per chi progetta i corsi, ma anche un valido supporto nell’ambito della valutazione dei progetti; una seconda parte, invece, costituita da tabelle con le informazioni di dettaglio su cui ci si è basati per l’individuazione delle Unità di costo standard e dei Costi indiretti sui diretti.

Il coordinatore del progetto

Dott. Luca Lanciaprima



I costi delle attività FSE



1. Analisi dei costi delle attività formative per tipologie di corso

Lo studio svolto ha riguardato l'analisi quantitativa dei dati di monitoraggio fisico e finanziario esistenti nel sistema informativo regionale, relativi alle seguenti variabili:

- il numero degli allievi;
- le ore corso;
- il preventivo dei progetti in sede di approvazione;
- il consuntivo dei progetti (rendiconto a saldo).

In particolare, le ore corso sono state individuate facendo riferimento a ciascuna tipologia corsuale esaminata, riferita ai corsi di formazione realizzati nell'ambito del POR Marche FSE Obiettivo 3 2000-2006. L'universo di riferimento è costituito dai corsi che si sono conclusi e rendicontati allegati al presente lavoro (*Tabella Capitolo 1 – Unità di costo standard pag. 80*). Si tratta di 1.363 corsi, di cui circa 350 non sono stati trattati: alcuni per mancanza di una o più informazioni minime necessarie per l'analisi (numero allievi, numero ore, costo a preventivo e finale); ed altri perché riferiti a corsi non classificabili nelle tipologie standardizzate di corsi esaminati (quali, ad esempio: i corsi di perfezionamento universitario e diplomi universitari, la dispersione scolastica, i percorsi integrati, ecc)¹.

Nello specifico i corsi esaminati sono stati suddivisi nelle principali tipologie di attività formative con il seguente criterio: la formazione da 36 fino a 100 ore è stata considerata di aggiornamento professionale e formazione continua², i corsi di 300 ore sono stati individuati come corsi di "specializzazione" (a tal proposito è stato necessario estrapolare dalla misura C3 gli altri corsi), i corsi da 400 a 1200 ore di qualifica (sia di primo livello che di II livello); sono stati infine analizzati sia i corsi per l'apprendistato (obbligo formativo), sia i corsi della legge n. 236/93 (formazione per occupati).

Una volta costituite le singole banche dati per tipologie di corso, è stato fatto il conteggio sul costo ora allievo, sottraendo preventivamente al campione esaminato i progetti con valori di costo medio ora allievo più alti e più bassi, rispettivamente nella misura del 10%.³

L'analisi ha riguardato principalmente *l'aspetto economico* che attiene all'impiego ottimale delle risorse ed i mezzi organizzativi e finanziari destinati all'azione formativa, rispetto agli obiettivi dichiarati di quest'ultima. La corrispondente indagine valutativa mira sostanzialmente ad appurare l'efficienza con cui vengono gestite le risorse finanziarie del progetto (misurate sulla base di appositi indicatori, quali: costo medio allievo per ora

¹ "Altri corsi esclusi dal campione fanno riferimento a corsi specifici oppure a corsi realizzati dalla Scuola del personale della pubblica amministrazione nell'ambito della misura D2 che non sono stati presi in esame in quanto di scarso interesse per la programmazione FSE 2007/2013".

² A valere su tutte le misure del POR Marche FSE Obiettivo 3 2000/2006.

³ Il campione dei corsi esaminati è stato di 810 corsi.

di formazione, costo orario , costo allievo, media dei costi orari ad allievo, etc.).

Si è constatato dai dati che il costo medio per ora allievo di un corso, a prescindere dalla tipologia specifica di corso, è pari a circa **euro 9,00 a rendiconto e pari ad euro 13,00 a preventivo**. Unica nota di diversità riguarda i corsi riferiti alla l. 236/1993, che sia a causa della loro attuazione in moduli formativi brevi, che del numero spesso esiguo di allievi, ha mediamente dei costi più elevati.

A tal riguardo è opportuno sottolineare che l'esame è stato principalmente condotto sul costo medio ora allievo a fine corso poiché ritenuto più idoneo all'indagine. In effetti, la significativa riduzione dei costi riconosciuti a rendiconto rispetto al costo del progetto approvato (Capitolo 4), pari al 23% di media nel periodo 2000 – 2004 rende maggiormente utile considerare – per la ricerca di un costo ottimale – quello riconosciuto a rendiconto.

Sul punto va anche precisato che l'eccessiva riduzione dei costi a rendiconto, come pure i tassi di abbandono sono un fenomeno più accentuato nei primi anni di avvio della programmazione. Con l'entrata in vigore del sistema di accreditamento per gli enti gestori di attività formative tuttavia i tassi di abbandono degli allievi come pure lo scostamento tra i costi tra approvato e rendicontato sono stati molto contenuti per effetto dell'introduzione di alcuni requisiti di risultato (tra i quali i requisiti 26 e 29 sul tasso di abbandono ed il tasso di spesa) ⁴.

D'altra parte va pure considerato che la diminuzione del numero di allievi in aula, prima della fine del corso, non comporta dei riflessi significativi nel piano dei costi di un'attività formativa poiché i costi direttamente collegati alla partecipazione del singolo allievo al corso fino alla fine sono di scarsa incidenza (rimborso spese vitto, alloggio, ecc.). In effetti il vademecum regionale prevede la riduzione di una quota parte del contributo previsto per le voci di spesa attrezzature e materiale didattico/di consumo in caso di riduzione superiore al 30% delle ore allievo previste a progetto.⁵

In alcuni bandi provinciali è stata applicata una percentuale fissa di riduzione del finanziamento in sede di approvazione del rendiconto, pari allo 0,5% del finanziamento, per ogni allievo che non abbia svolto almeno il 75% delle ore corso rispetto a quelli che erano previsti a progetto.

Pertanto appare consono all'indagine condotta considerare il costo ora allievo sulla base del costo a rendiconto approvato e degli allievi iscritti al corso.

Con riferimento ai corsi rivolti ad occupati, il maggior costo ora allievo è invece da imputare, prevalentemente, allo svolgimento di sole ore d'aula, a cui corrispondono dei maggiori costi rispetto a quelle con la presenza dello stage, salvo alcune eccezioni.⁶ Un altro fattore che incide significativamente sulla variabile costo ora allievo per i corsi rivolti ad occupati è dovuto al minor numero di partecipanti impegnato nei corsi di formazione continua. Infatti il vademecum prevede che per tale tipologia di corsi gli allievi si riducano fino a 5 allievi al fine della validità del corso, a differenza degli 8

⁴ DGR 61/2001 e 2164/2001

⁵ Si veda capitolo 5, paragrafo 5.3 costi generali.

⁶ Stage all'estero.

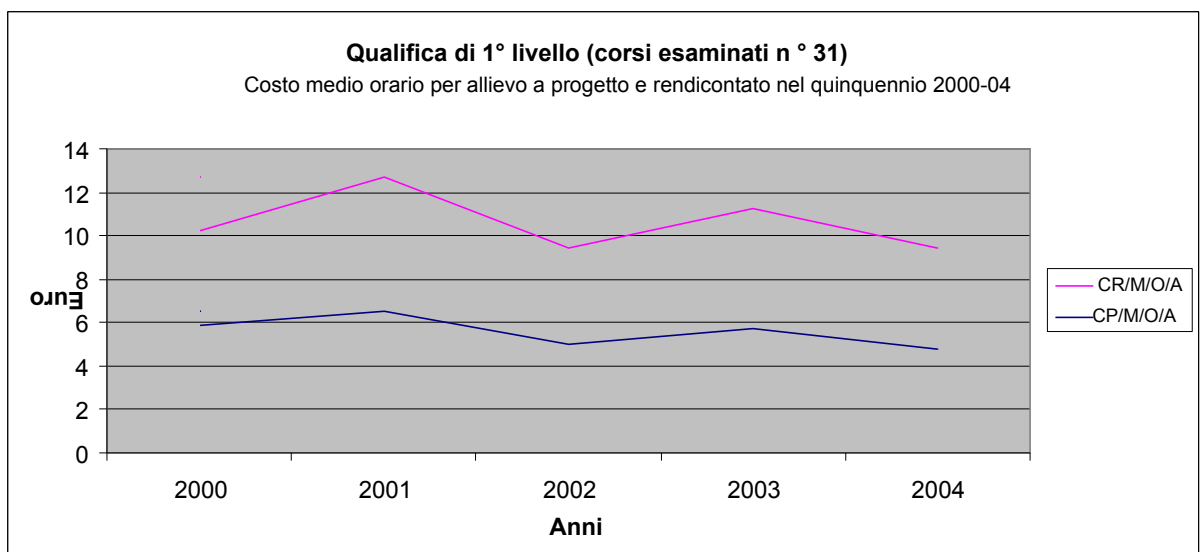
previsti per gli altri corsi. Ciò anche al fine di soddisfare meglio le esigenze di flessibilità delle imprese per la formazione dei propri dipendenti. D'altra parte, la presente indagine non dà riscontri empirico all'ipotesi che i corsi di breve durata costino di più perché non beneficiano di un'ottimale ripartizione delle spese fisse di gestione: infatti l'analisi delle spese di funzionamento e gestione che è stata svolta più avanti (capitolo 3), evidenzia per tali corsi una minor incidenza dei costi di funzionamento e gestione.

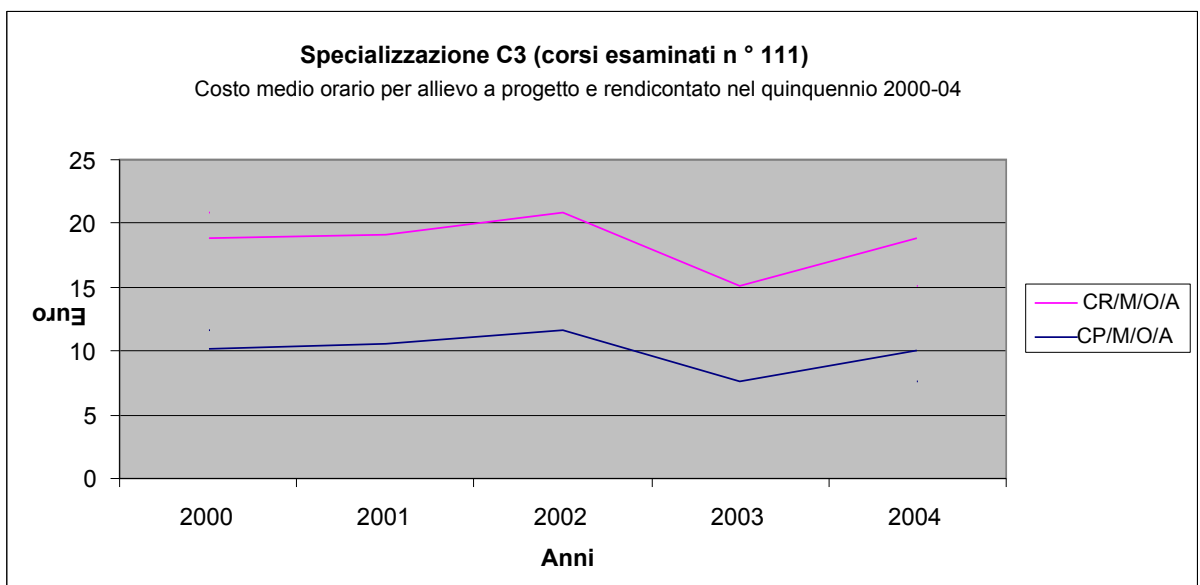
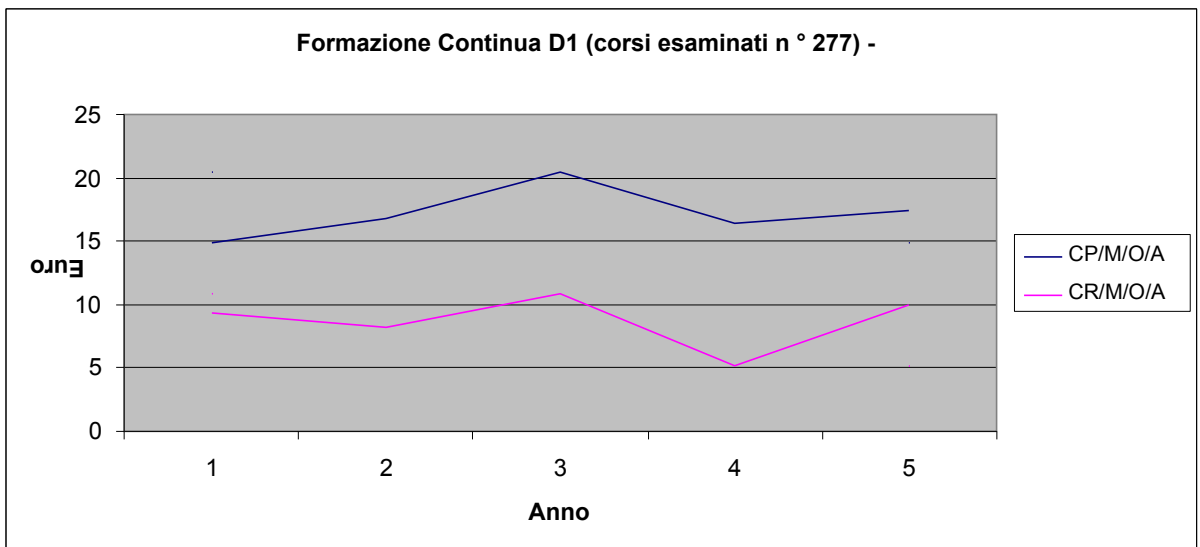
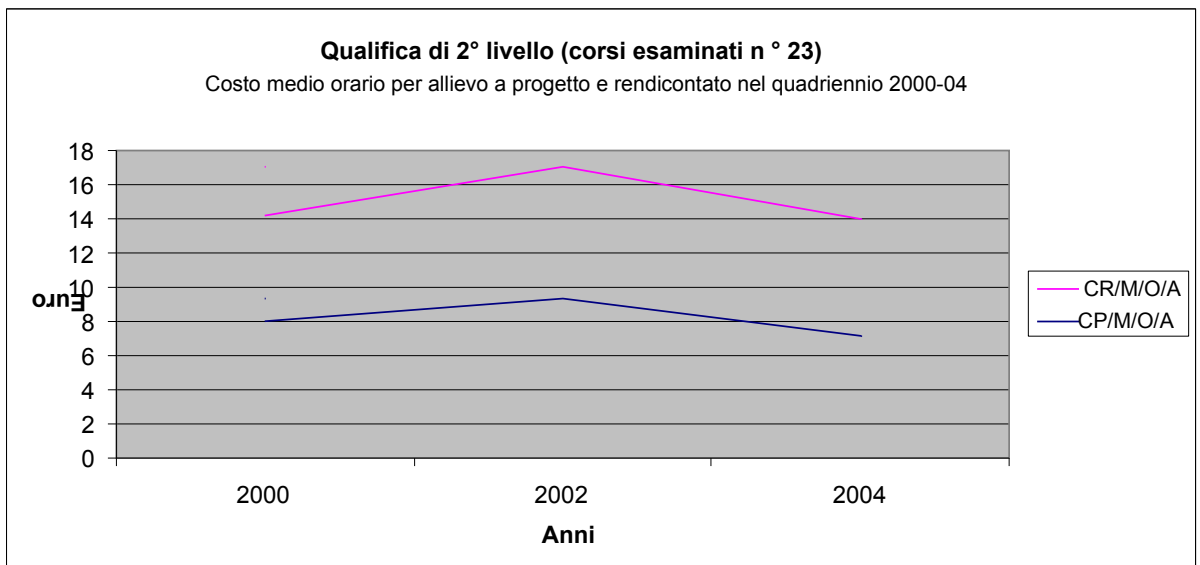
Di specifico interesse appare l'analisi del costo dei corsi di qualifica i quali, oltre a prevedere un'attività formativa di lunga durata ed essere in gran parte realizzati da strutture pubbliche, hanno una consistente parte di formazione in modalità stage, che abbassa i costi sensibilmente inferiori.

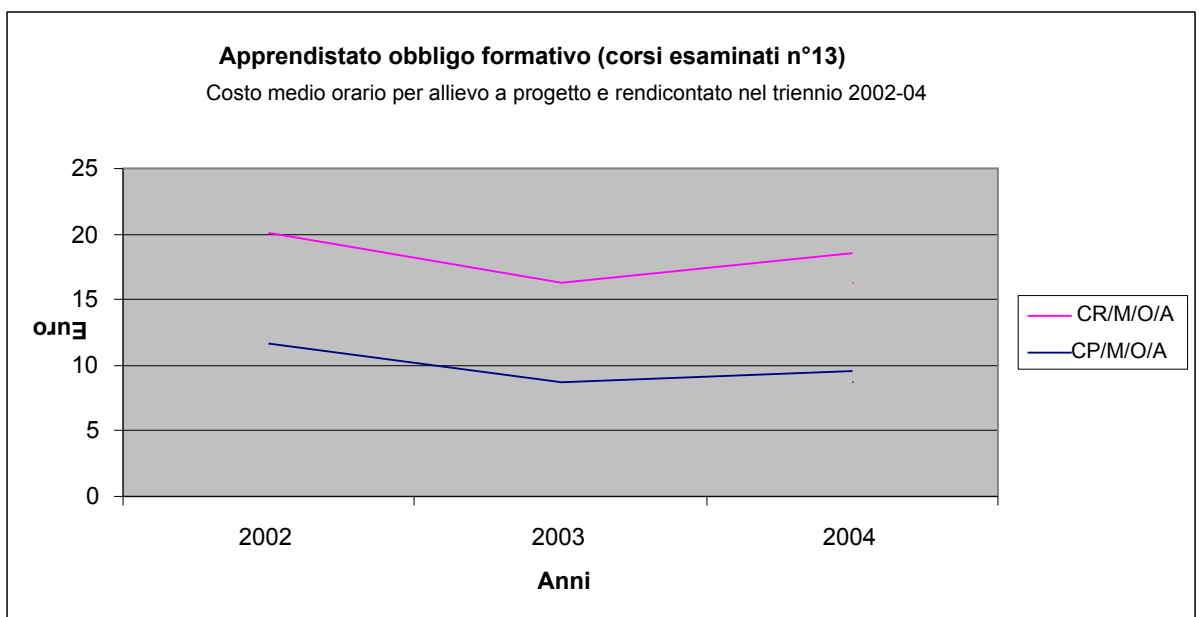
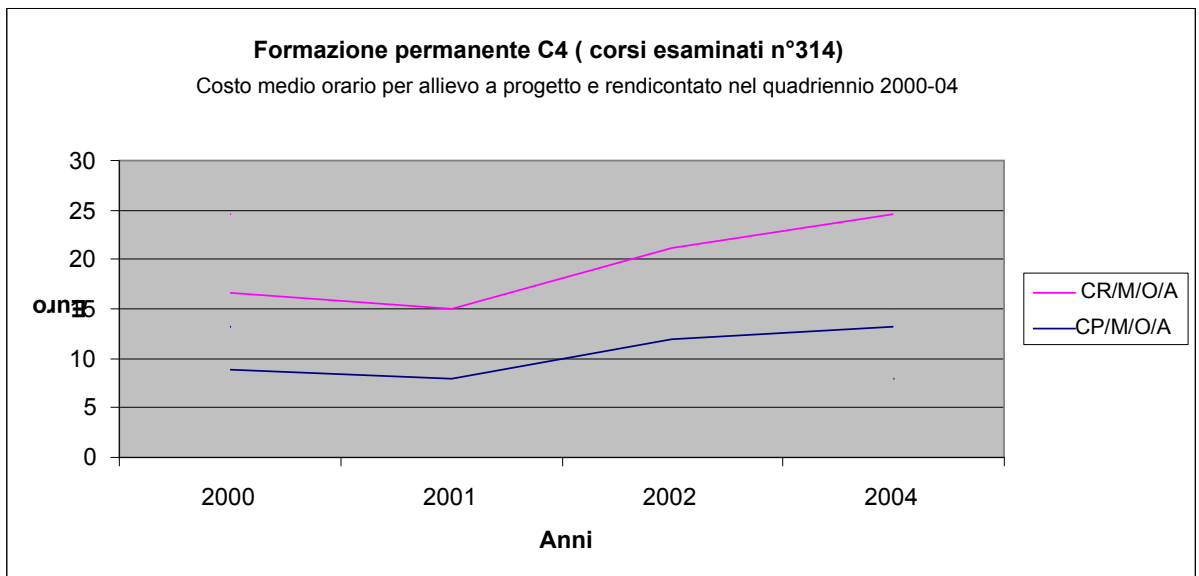
Per le restanti tipologie formative si denota invece una maggiore omogeneità di costi.

Costo	D1	C3	C4	IFTS	Q I°	Q II°	Apprendisti
A preventivo	17,10	10,60	9,78	7,75	5,42	8,30	9,61
A rendiconto	9,31	8,98	8,25	5,02	4,97	6,75	7,84

Con l'ausilio di alcuni grafici, è possibile evidenziare di seguito l'evoluzione dal 2000 al 2004 dello scostamento riscontratosi tra costo medio ora allievo a preventivo e a rendiconto (in alto a destra è indicato il valore medio annuale) per le singole tipologie di corso.







La verifica dei verbali redatti dagli operatori dell'ufficio rendiconti evidenzia che le decurtazioni effettuate in sede di approvazione dei rendiconti dei corsi non riguardano tanto le voci di costi della categoria 2 (le spese per allievi), ma quelle di altre categorie. Ciò denota quindi una scarsa incidenza del tasso di abbandono degli allievi al termine del corso sul costo totale del finanziamento riconosciuto a rendiconto. Inoltre, va sottolineato che nella categoria di spesa 2, i tagli sono riferiti soprattutto a due voci di spesa: l'indennità di frequenza e il rimborso delle spese di vitto e alloggio.

Si può ritenere pertanto che i tagli effettuati a rendiconto non sono imputabili alla diminuzione degli allievi in classe, che risulta di poca rilevanza.



Pertanto, la rilevazione del costo per ora/allievo a rendiconto attraverso la formula: $\text{costo rendicontato} / \text{ore approvate} / \text{allievi approvati}$ risulta essere metodologicamente più adeguata a fornire un dato di riferimento attendibile per il calcolo del costo ottimale.

Costo medio dei corsi *

TIPOLOGIA FORMATIVA	COSTO
<i>FORMAZIONE CONTINUA (D1)</i>	<i>13 mila euro</i>
<i>FORMAZIONE SUPERIORE (C3)</i>	<i>57 mila euro</i>
<i>FORMAZIONE PERMANENTE (C4)</i>	<i>10 mila euro</i>
<i>FORMAZIONE PER APPRENDISTI (OBBLIGO)</i>	<i>15 mila euro</i>
<i>QUALIFICA 1° LIVELLO O DI BASE</i>	<i>58 mila euro</i>
<i>QUALIFICA 2 LIVELLO</i>	<i>78 mila euro</i>
<i>IFTS</i>	<i>130 mila euro</i>

* programmazione FSE 2000/2006 (i costi sono arrotondati al migliaio superiore)

Come si evidenzia nella tabella sopra esposta il costo dei corsi varia a seconda del tipo di attività formativa in ragione di una serie di variabili, tra le quali:

- 1) il numero delle ore corso (un ora costa in media a rendiconto € 110,96)⁷
- 2) l'incidenza delle ore di stage sul monte ore totale dell'attività formativa (il costo di un ora stage è inferiore all'ora d'aula)⁸.
- 3) l'incidenza della formazione in modalità a distanza (e – learning , ecc.)
- 4) le economie di scala che consentono alle attività formative costi marginali decrescenti.

La media costo ora allievo ponderata della tabella 1 a pagina 47 risulta pari a 6,09, mentre se riferita alle sole attività provinciali è pari a 6,39⁹.

Tavole Riepilogative

⁷ Vedi Tabella 1, pagina 47 Capitolo IV.

⁸ E' rappresentato principalmente dalle voci di spesa per l'assistente stage, il rimborso spese viaggi, vitto, o l'indennità, ecc.)

⁹ I dati del capitolo 1 e IV non sono comparabili perché partono da diverse banche dati.

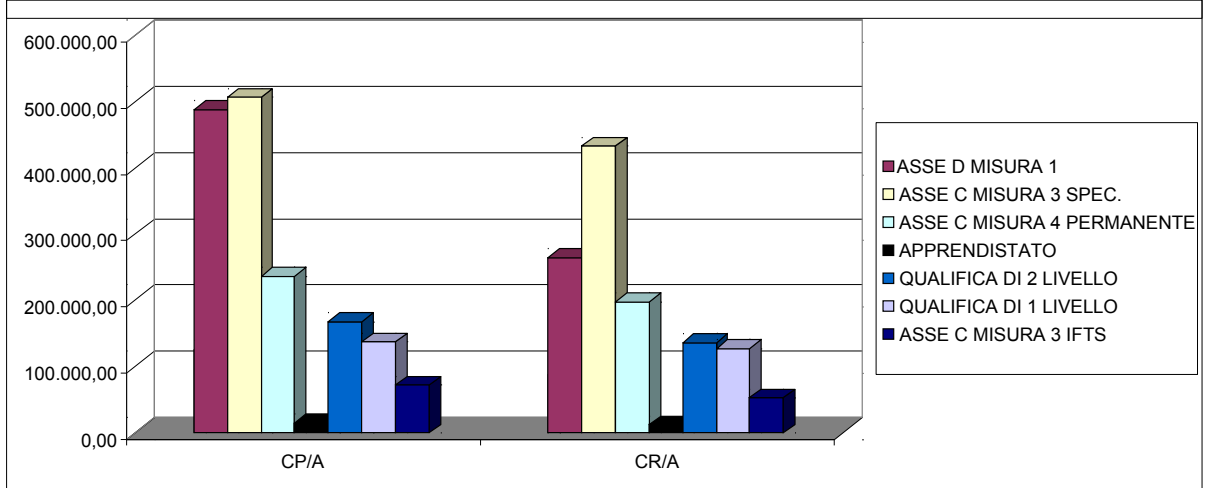
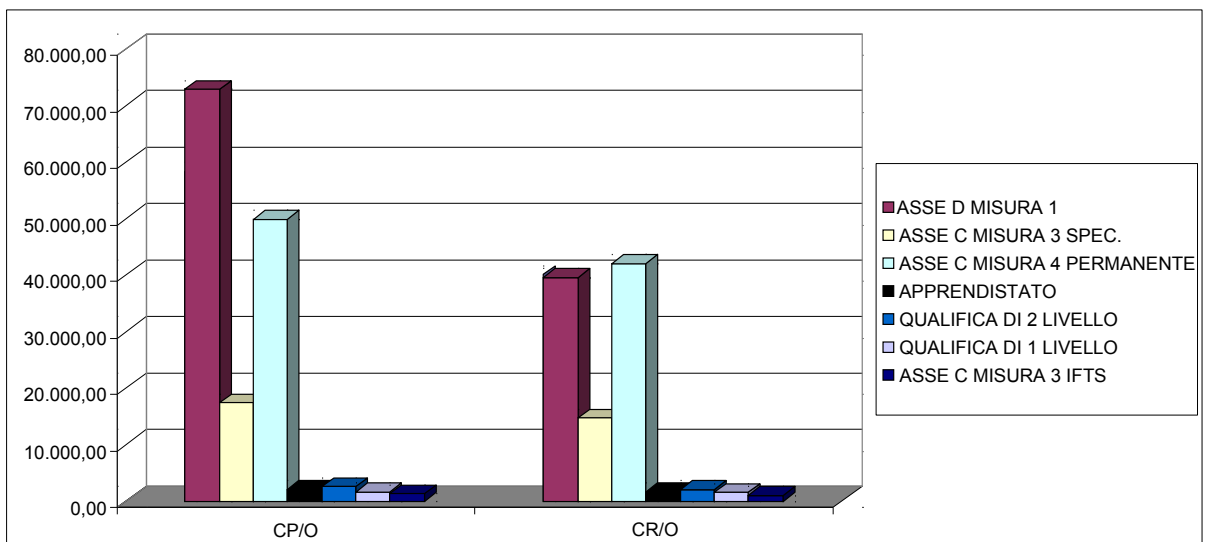
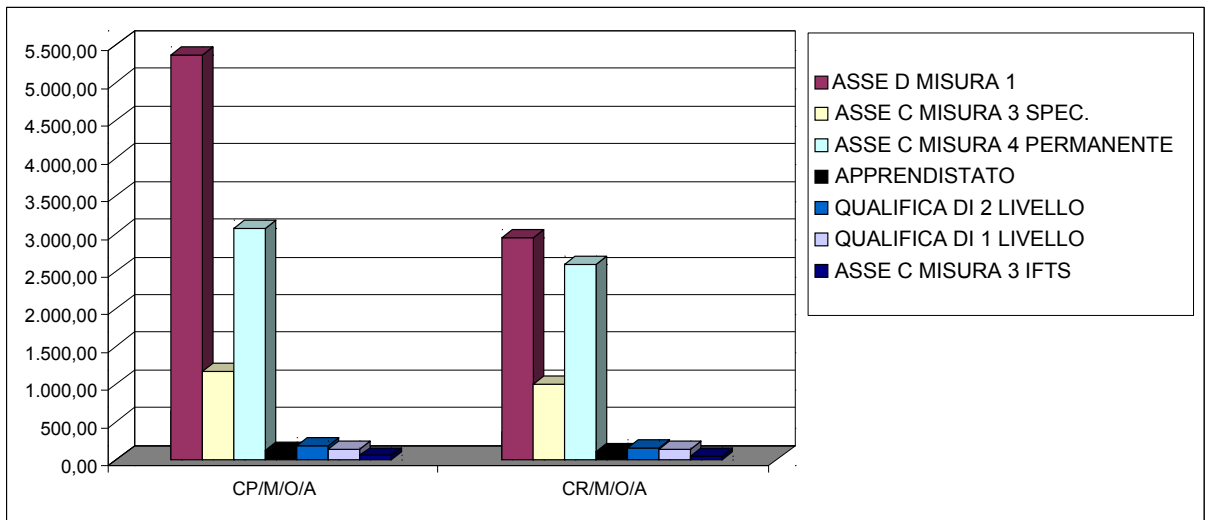


Grafico 1 – costo totale ora allievo preventivato e rendicontato (cfr. tabelle in allegato)

Grafico 2 – costo totale preventivato e rendicontato/media ore corsi della stessa tipologia (cfr. tabelle in allegate)

Grafico 3 – costo totale preventivato e rendicontato/media degli allievi della stessa tipologia (cfr. tabelle allegate)

2. Analisi dei costi delle singole voci di spesa delle attività formative

Il metodo di analisi delle singole voci di spesa ha riguardato i preventivi dei corsi approvati a valere nel POR Obiettivo 3 2000/06 con una serie di accorgimenti. Innanzitutto sono stati presi in esame i progetti ricadenti nelle misure C3, C4 e D1, relativi alle seguenti tipologie di corsi:

- Corsi di Perfezionamento
- Corsi finalizzati al conseguimento di Master universitari
- Corsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
- Corsi di Specializzazione (e Qualifiche)
- Corsi di formazione continua (D1) per occupati
- Corsi di formazione permanente (C4) rivolta a soggetti in età attiva
- Corsi per apprendisti (in obbligo formativo)

A seguito di questa suddivisione, si è passato inizialmente a esaminare le singole voci di spesa della Categoria 3, ricavando i costi medi (€), il costo medio orario ed il costo medio per allievo (CA). Ai fini dell'analisi descritta nel successivo capitolo 3 sui costi indiretti e dello studio di cui all'allegato, si è calcolato il tasso di incidenza dei costi indiretti (categoria 3) su quelli diretti (categorie 1, 2 e 4) escludendo il 10 % dei progetti con tali valori percentuali più alti e il 10 % dei progetti con i valori percentuali più bassi. Dopo tale "pulitura" i corsi presi in considerazione risultano essere un totale di n. 1.871 così suddivisi:

- n. 13 Corsi di Perfezionamento
- n. 80 Corsi finalizzati al conseguimento di Master universitari
- n. 61 Corsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
- n. 303 Corsi di Specializzazione (e Qualifiche)
- n. 691 Corsi di formazione continua (D1) per occupati
- n. 511 Corsi di formazione permanente (C4) rivolta a soggetti in età attiva
- n. 212 Corsi per apprendisti (in obbligo formativo)

Di questi corsi sono stati poi analizzati sia il costo medio in valori assoluti (€), sia il costo medio per allievo (CA) delle singole voci di spesa delle altre categorie di spesa.

La tabella (1) che segue mostra il numero di allievi medi e di ore medie a corso per le diverse tipologie formative

Tabella 1

TIPOLOGIA FORMATIVA	MEDIA ALLIEVI	MEDIA ORE
Apprendistato	22,05	161,35
IFTS	20	1007,3
Master	18,9	1306
Formazione Permanente (C4)	18,2	113,9
Formazione continua (D1)	17,75	88,19
Perfezionamento	15	425
Specializzazione	14,7	491,9

2.1 CATEGORIA 1 – Spese Docenti

Per la Categoria 1 oltre al costo medio totale, sono prese in considerazione le voci di spesa più significative: docenti esterni, docenti interni, tutor interni e sternali, Assistenti stage interni/esterni e coordinamento interno/esterno.

La tabella seguente mostra quanti corsi (% sul totale) delle varie tipologie formative hanno nei loro preventivi le specifiche voci di spesa prese in considerazione

Tabella 2

	Master	Specializzazione	Formazione Permanente – C4	Perfezionamento	IFTS	Formazione continua – D1	Apprendistato	media
Docenti “A”	97,50%	87%	41%	92%	88%	78%	53%	76,64%
Docenti “B”	60%	62%	70%	61%	84%	46%	9%	56,00%
Docenti “C”	9%	5%	9%		3%	4%	59%	14,83%
Docenti interni	91%	30%	13%	61%	37%	11%	18%	37,29%
Tutor interni	31%	25%	11%	23%	43%	16%	9%	22,57%
Tutor esterni	79%	66%	35%	100%	57%	44%		63,50%
Assist. stage interni	9%	21%	4%		23%	0,10%	1%	9,68%
Assist. stage esterni	35%	50%	8%	31%	44%	17%	1%	26,57%
Coordinamento interno	66%	50%	38%	46%	44%	25%	19%	41,14%
Coordinamento esterno	9%	54%	57%	69%	23%	58%	59%	47,00%

Altra annotazione: il tasso di incidenza medio della categoria 1 sul totale è pari al 56,10%.

Tabella 3

TIPOLOGIA FORMATIVA	% CAT 1/ tot
Master	60,35
IFTS	46,54
Specializzazione	56,22
Perfezionamento	60,77
Apprendistato	58,47
Formazione Permanente (C4)	63,26
Formazione Continua (D1)	47,07
<i>Media Non Ponderata</i>	<i>56,10</i>

La Categoria 1 incide mediamente il 56,10% sul costo dei progetti approvati

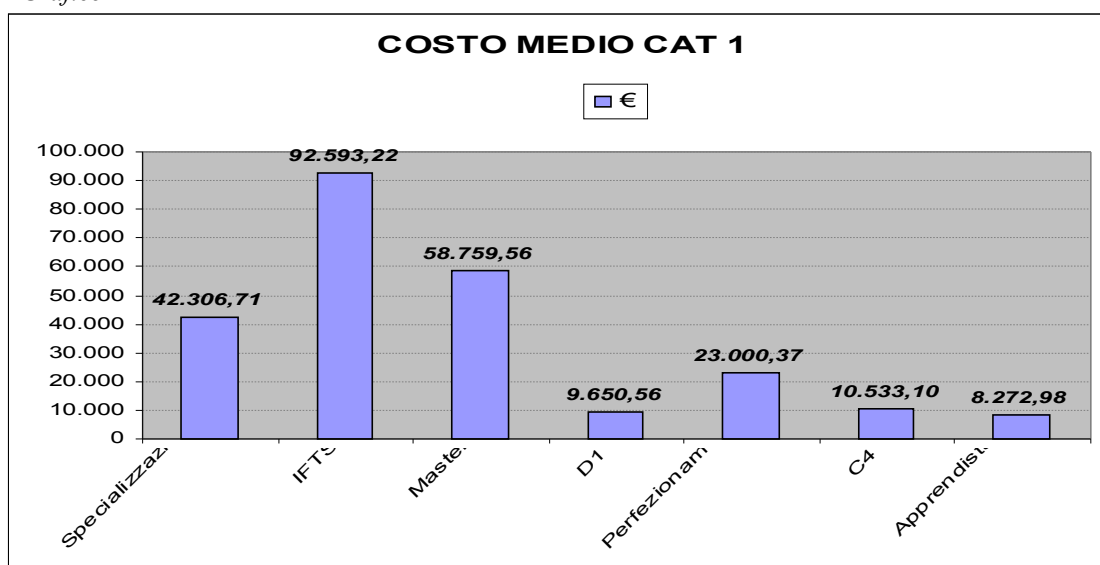
Costo Medio

Dall'analisi del costo medio di tale categoria (grafico 1), si evince che il costo più alto riguarda i corsi IFTS, seguiti dai Master e dai corsi di Specializzazione.

Fenomeno che può essere spiegato dal fatto che gli IFTS sono corsi mediamente più lunghi (vedi tabella 1) e per i quali esistono degli specifici standard di costo previsti dalla Nota operativa (punto 11) che assicurano minori spese per le categorie 3 e 4 del vademecum regionale ¹⁰.

Infatti le spese docenti sono in stretta relazione con il numero di ore corso in quanto tutti gli importi dei docenti/assistenti e tutor vengono riferiti al relativo costo orario.

Grafico 1

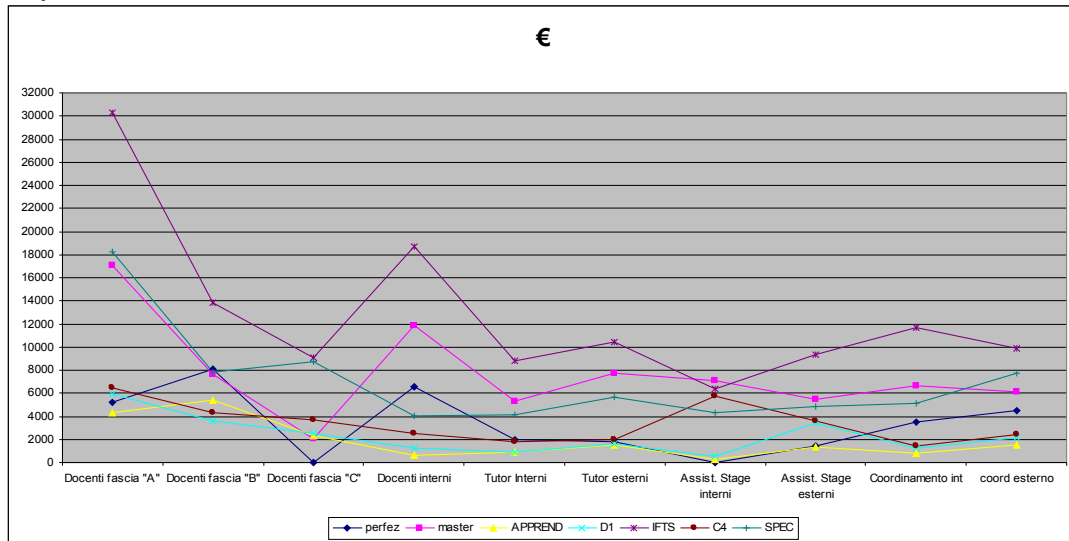


Analogamente, per i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore si denota, (grafico 2) un costo in media relativamente più alto ad altre tipologie di corso nella maggior parte delle singole voci di spesa esaminate (docenti esterni, docenti interni, tutor interni ed esterni, assistenti stage esterni, coordinamento interno ed esterno) ed un importo molto elevato per la voce docenti esterni fascia A.

¹⁰ Nota operativa per la progettazione dei percorsi IFTS – standard di costo – capitolo 11, allegato 2 alla delibera di giunta regionale 19.06.2001, 1389

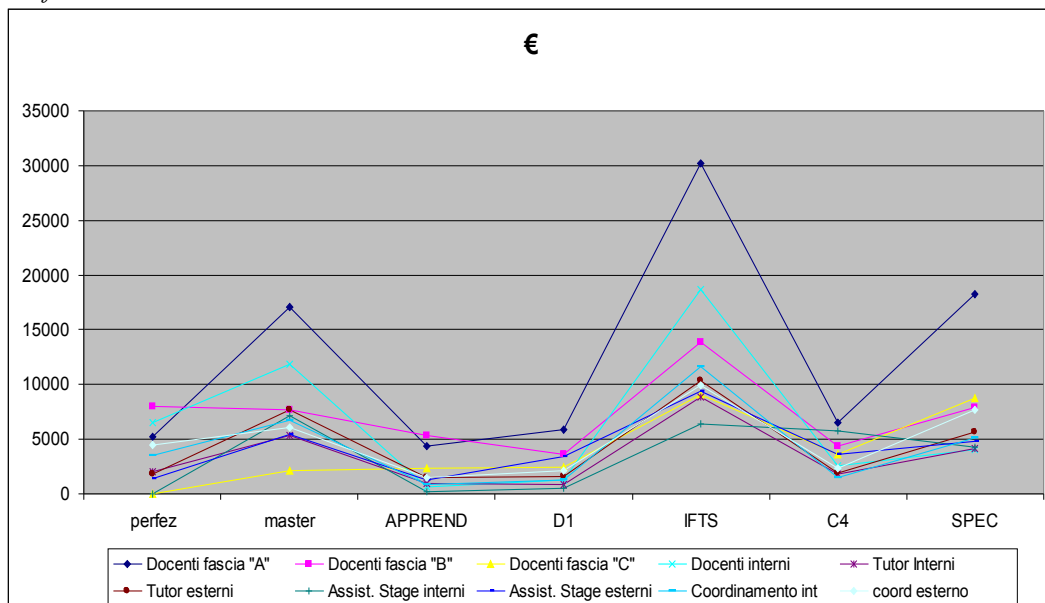


Grafico2



Il grafico che segue (n. 3) invece evidenzia che per la maggior parte delle attività formative (Master, D1, IFTS, C4 e Specializzazione) la voce di spesa che ha mediamente il costo più alto è *Docenti esterni Fascia "A"* imputabile al fatto che gli importi orari massimi consentiti per questa voce di spesa sono i più elevati.

Grafico3

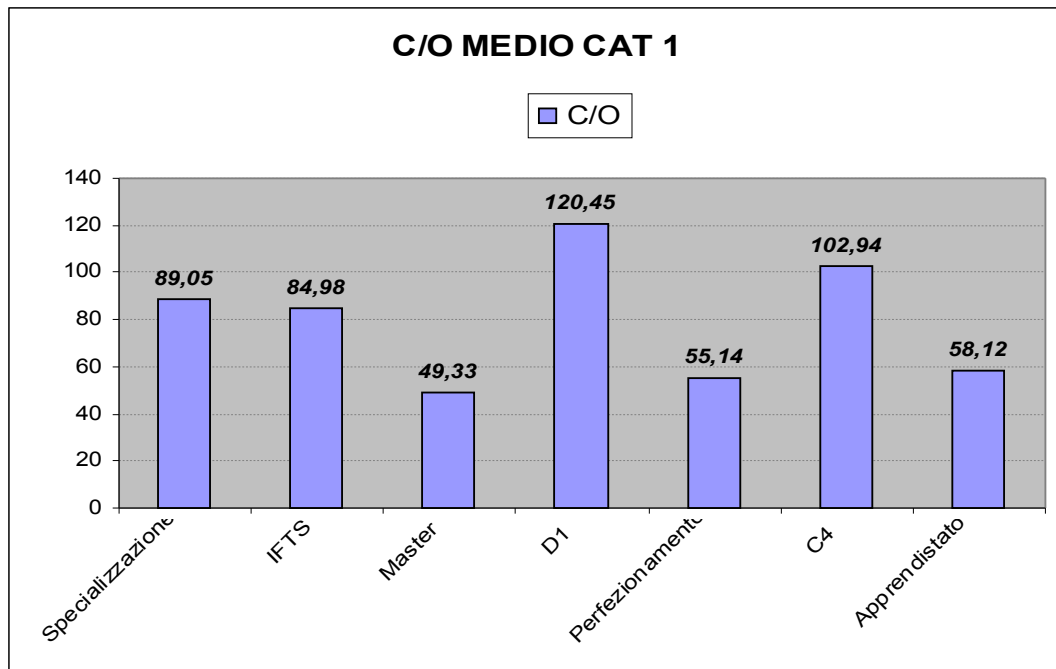


Costo Orario Medio (CO)

Dall'analisi del costo orario medio (grafico 4), si evince anche in questo caso che il CO più alto riguarda i corsi della Formazione Continua (D1), seguiti dai corsi di Formazione Permanente (C4), corsi nei quali la media ore è più bassa. Il CO più basso è relativo alla tipologia Master, quella con la media ore più elevata.

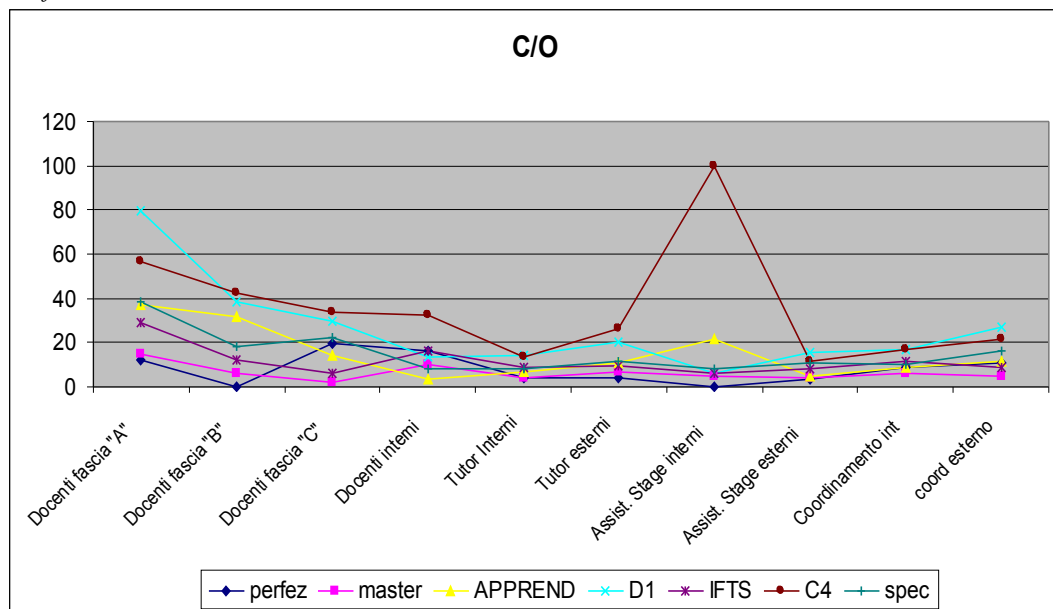


Grafico4



Nel grafico (n. 5) che segue appare con tutta evidenza che per le voci di spesa prese in considerazione sono quelle relative alla formazione permanente (C4) ad avere un CO più elevato.

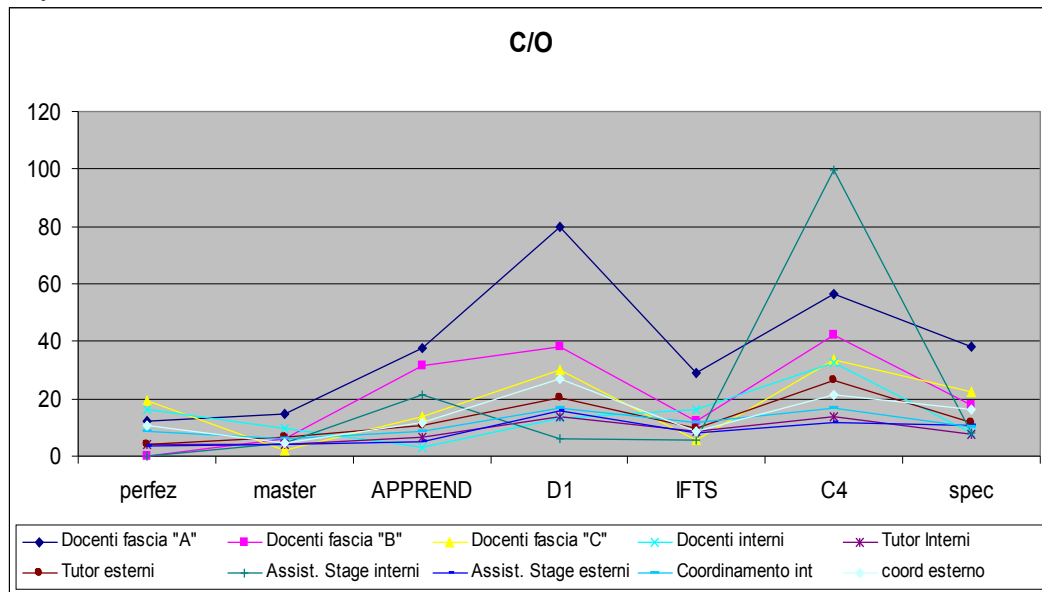
Grafico5



Con riferimento al costo medio orario della voce di spesa docenti esterni fascia A (grafico 6), si rileva che tale voce è quella più alta in assoluto per la maggior parte delle tipologie formative (Master, Apprendistato, D1, IFTS e Specializzazione).



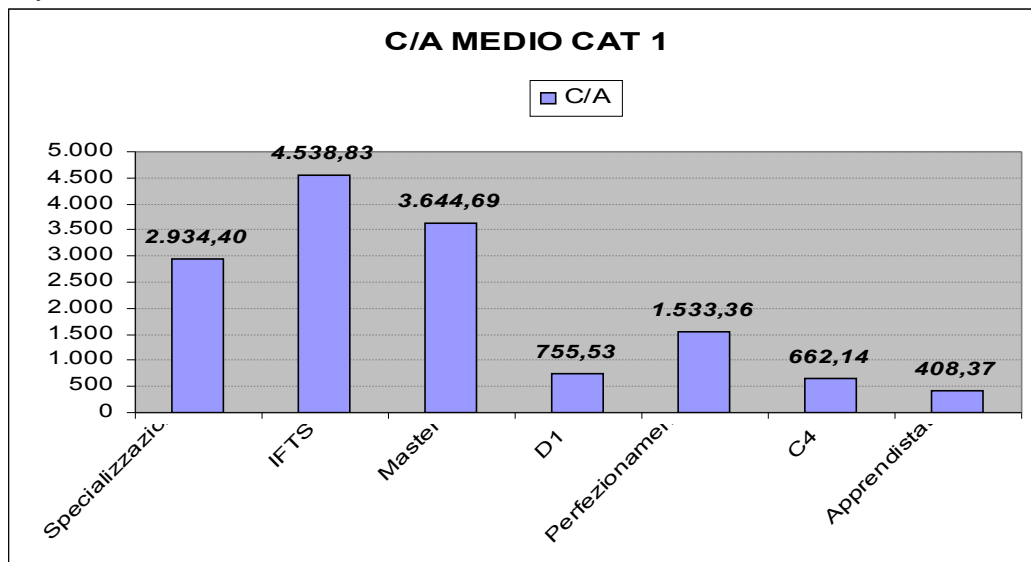
Grafico6



Costo allievo medio

Dall'analisi del costo per allievo (grafico 7), si evince che il CA più alto riguarda sempre i corsi IFTS, seguiti dai Master e dalla Specializzazione, corsi nei quali il costo medio è il più alto. Questo significa che il numero di allievi è una variabile che rispetto al costo medio poco influisce, anche perchè il range di scostamento tra le varie tipologie è più ristretto.

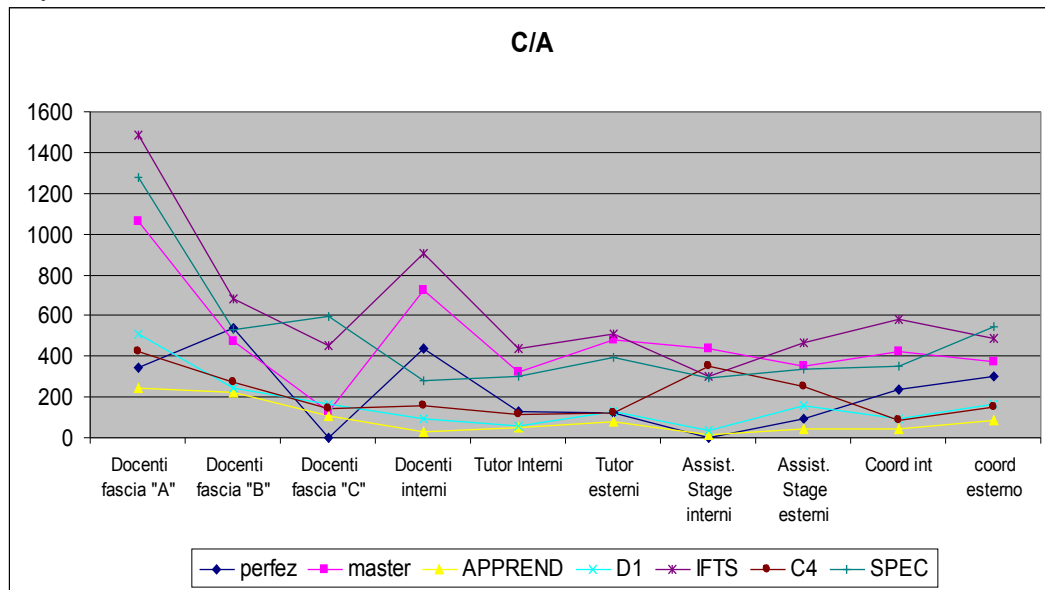
Grafico7



I corsi IFTS (grafico 8) hanno in media un CA più alto nella maggior parte delle singole voci di spesa (docenti esterni fascia "A" e fascia "B", docenti interni, tutor interni e esterni, assistenti stage esterni e coordinamento interno).

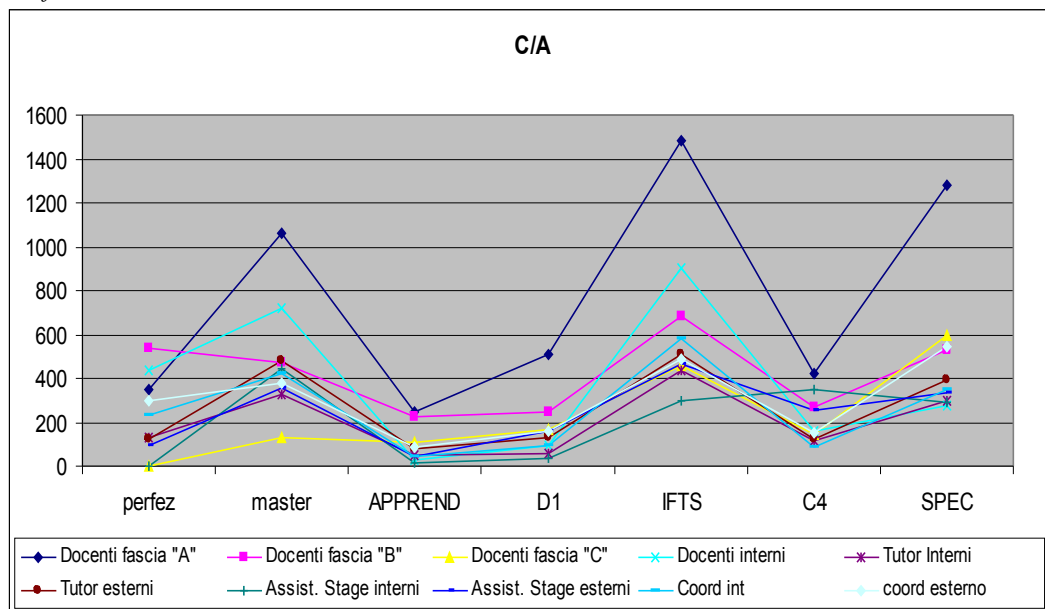


Grafico 8



Analogamente a quanto evidenziato sopra il costo allievo medio (grafico 9) della voce di spesa *Docenti esterni Fascia "A"* è il più alto per quasi tutte le tipologie formative considerate (Master, Apprendistato, D1, IFTS, C4 e Specializzazione).

Grafico 9



2.2 CATEGORIA 2 – Spese Allievi

In riferimento alla Categoria di spesa 2 del Vademecum, oltre al costo medio totale, le voci di spesa più significative prese in considerazione sono: oneri allievi occupati, indennità di frequenza allievi disoccupati, rimborso spese, materiale didattico e assicurazione allievi.

La tabella seguente (n. 4) mostra il numero di corsi (% sul totale) delle differenti tipologie formative che hanno nei rispettivi preventivi approvati dalle amministrazioni regionali e provinciali le specifiche voce di spesa prese in considerazione.

Tabella 4

	Master	Specializza- zione	Formazione Permanente – C4	Perfeziona - mento	IFTS	Formazione continua – D1	Apprendi- stato	media
Indennità frequenza allievi disoccupati	5 %	34 %	6 %	8 %	67 %	-	-	24 %
Oneri allievi occupati		1 %	11 %		13 %	82 %	5 %	20,6 %
Rimborso Spese	49 %	58 %	58 %	23 %	43 %	3 %	75%	40,14 %
Materiale didattico	75 %	59 %	59 %	100 %	95 %	49 %	98 %	74,86 %
Assicurazione	55 %	92 %	92 %	77 %	88 %	15 %	33 %	63,43%

Il tasso di incidenza medio della categoria 2 sul totale del costo di un corso è pari circa al 15% come si evidenzia nella tabella sottostante.

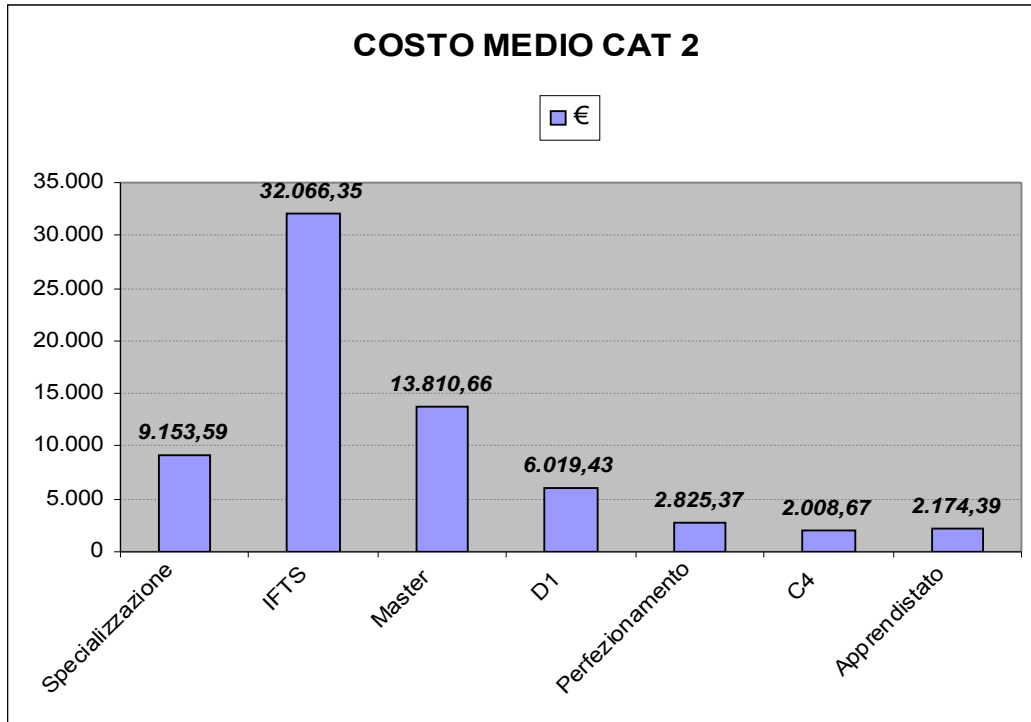
TIPOLOGIA FORMATIVA	% CAT 2/ tot
Master	11,63
IFTS	16,12
Specializzazione	11,31
Perfezionamento	7,47
Apprendistato	15,86
Formazione Permanente (C4)	12,18
Formazione Continua (D1)	25,18
<i>media</i>	<i>14,25</i>



Costo Medio

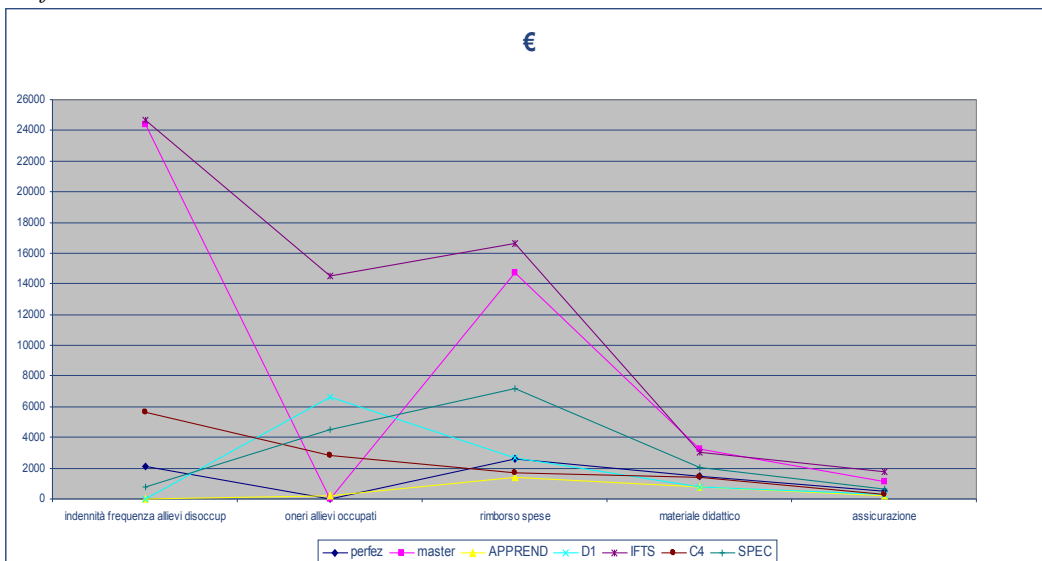
Proseguendo la logica di analisi seguita per la categoria 1 si può evidenziare, dopo l'analisi del costo medio di tale categoria (grafico 10), che il più alto costo medio riguarda sempre gli IFTS, seguiti dai Master e dai corsi di Specializzazione, cioè i corsi mediamente più lunghi e con una alta media allievi (vedi tabella 1).

Grafico 10



Per le attività IFTS, si nota (grafico 11) un maggior costo in quasi tutte le singole voci di spesa prese in considerazione; all'opposto il costo medio più basso di ogni singola voce di spesa è quello dei corsi di apprendistato.

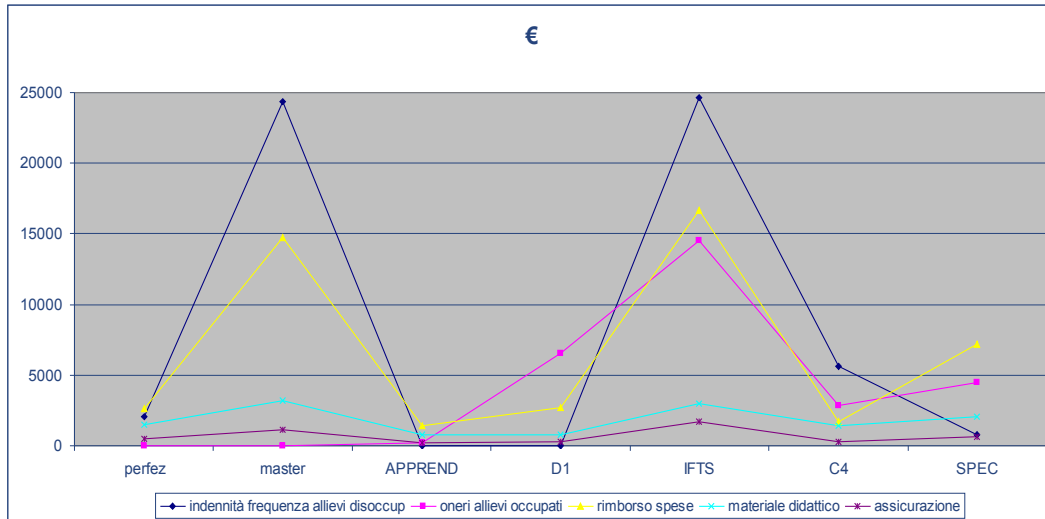
Grafico 11





Il grafico che segue (12) evidenzia un andamento molto irregolare per *indennità frequenza allievi disoccupati* e *oneri allievi occupati* in quanto sono voci di spesa che possono essere o meno previste nel budget del progetto in base alle tipologie formative. Va rilevato che la voce “*Rimborso Spese*” ha un costo medio più alto rispetto a quello riferito al materiale didattico. La voce di spesa “assicurazione allievi”, sebbene spesso ricorrente nei corsi, ha un costo medio piuttosto basso.

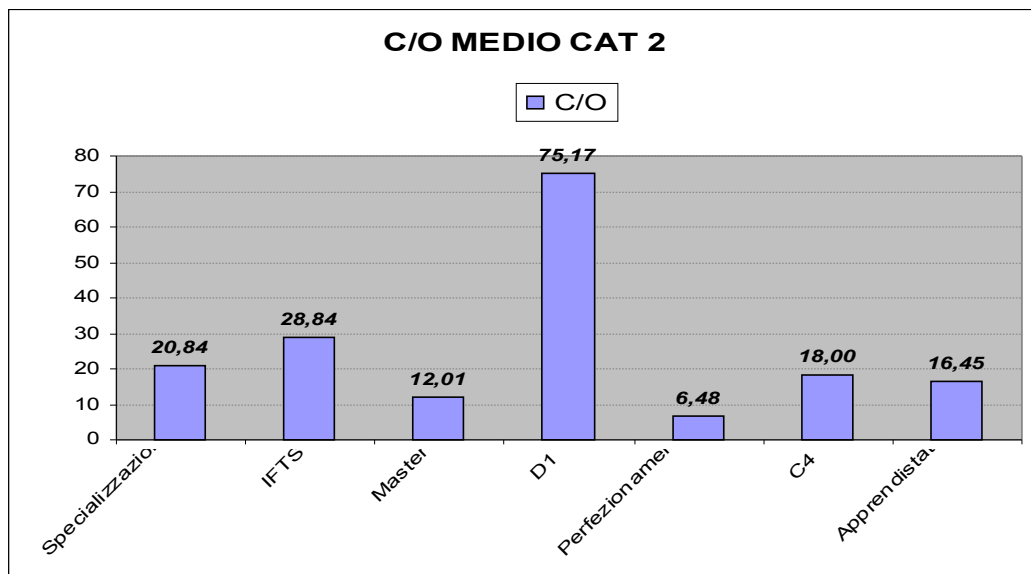
Grafico 12



Costo Orario Medio (CO)

Dall’analisi del costo orario medio (grafico 13), si evince che il CO più alto riguarda i corsi della Formazione Continua (D1), corsi caratterizzati da una breve durata in ore; a seguire (ma con notevole differenza) vengono gli IFTS che invece sono quelli col costo medio più elevato.

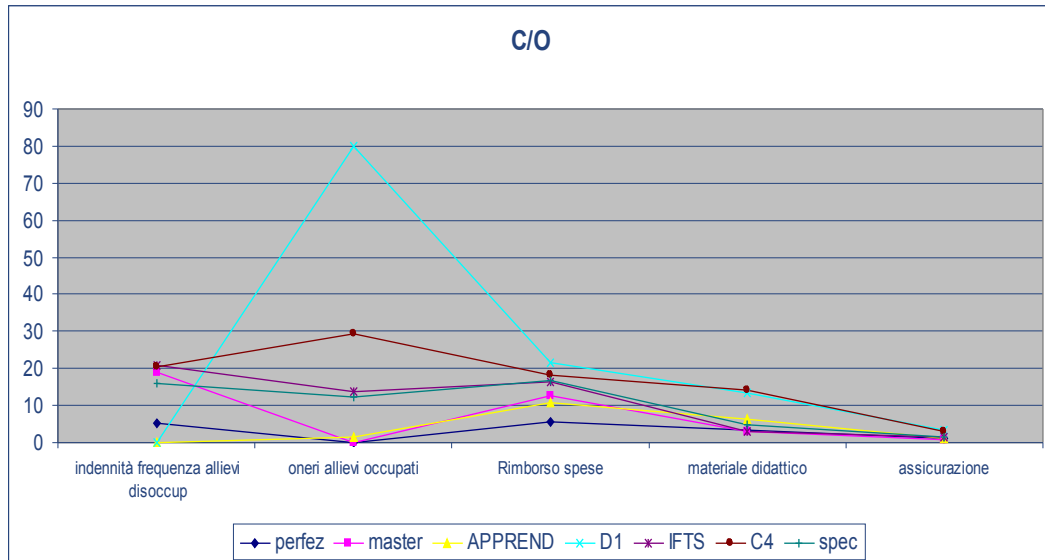
Grafico 13





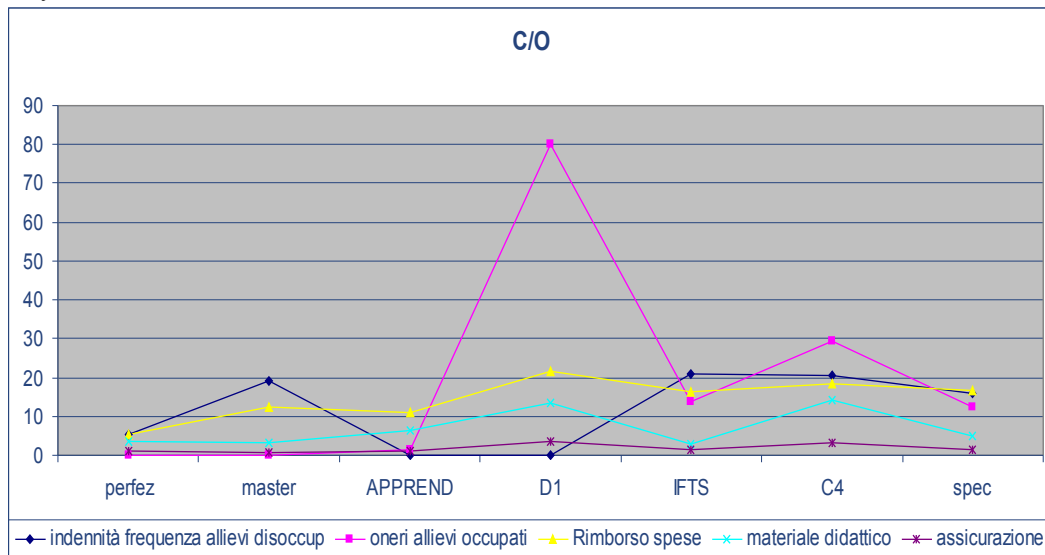
L'andamento del costo medio ora (grafico 14) è abbastanza omogeneo tra le varie tipologie formative ad eccezione della voce "oneri allievi occupati" per i corsi di formazione continua (D1)

Grafico 14



Il costo medio orario (grafico 15) delle voci di spesa relative sia al *Rimborso Spese e Materiale Didattico*, sia *Assicurazione Allievi* segue un andamento piuttosto lineare con il primo che ha valori più alti del secondo.

Grafico 15

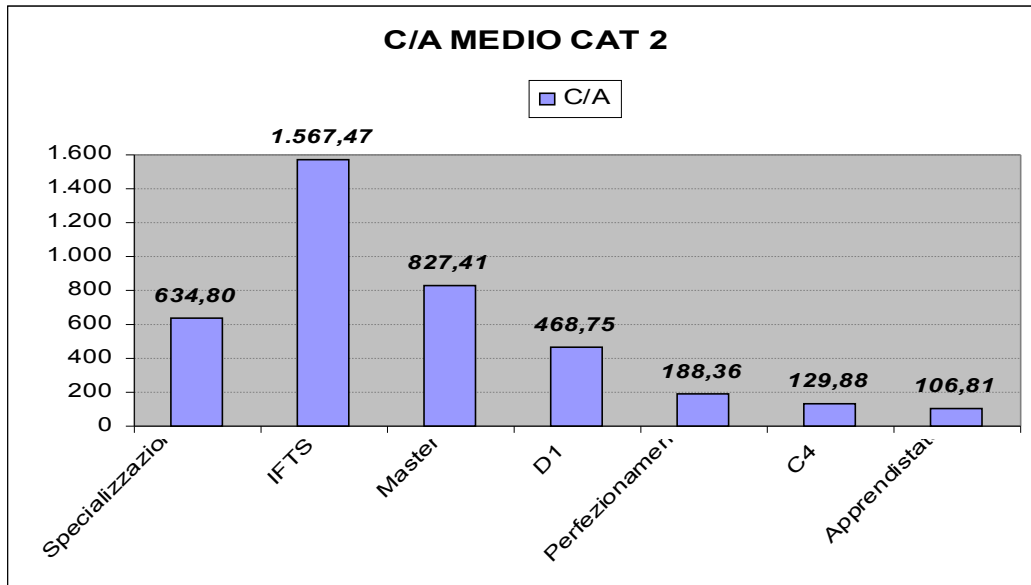




Costo allievo medio

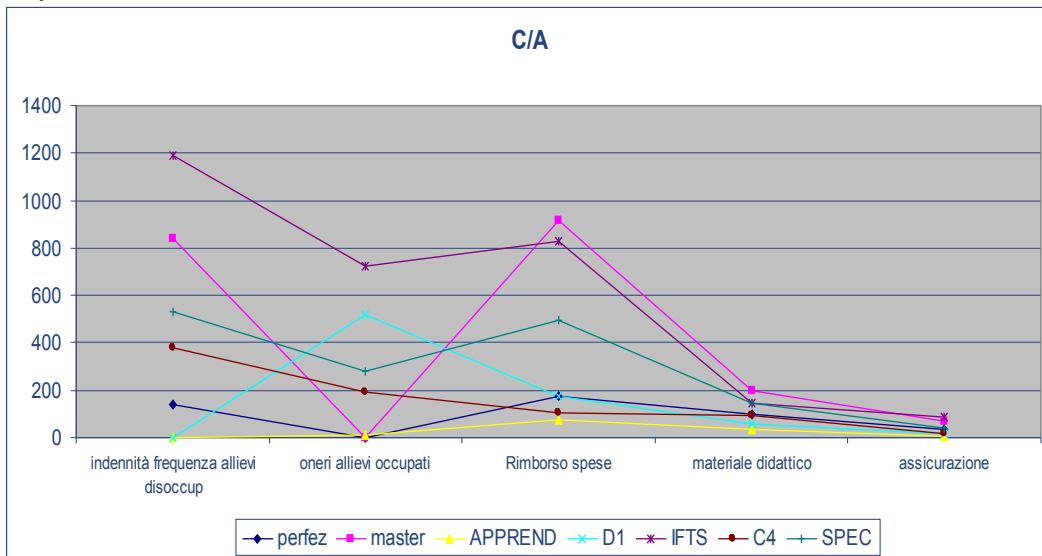
Dall’analisi del costo allievo medio (grafico 16), si evidenzia che il CA più alto riguarda i corsi IFTS, seguiti dai Master e dalla Specializzazione, corsi nei quali il costo medio è il più alto. Questo indica che, come per la Categoria 1, il n. di allievi è una variabile che rispetto al costo medio poco influisce in quanto il range è più ristretto.

Grafico 16



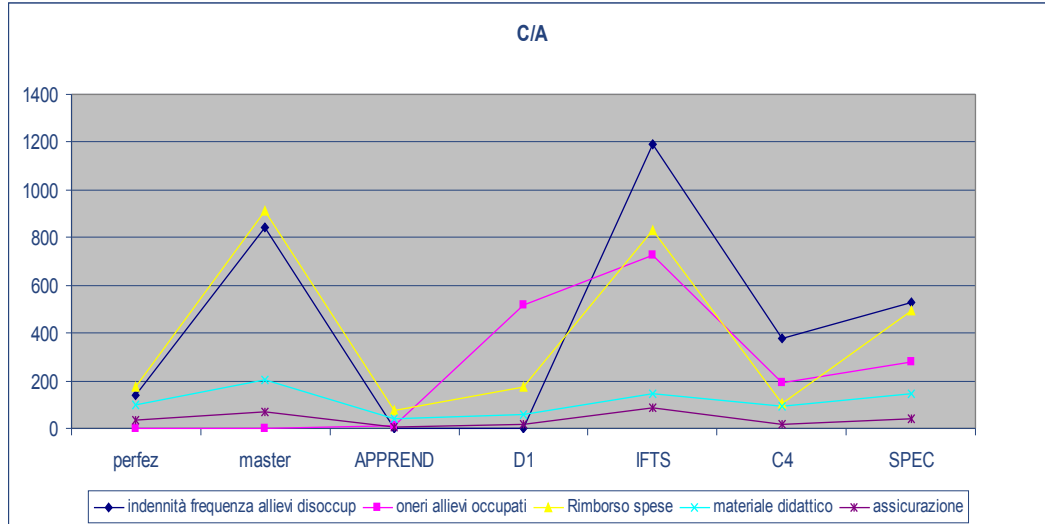
Il costo per allievo più alto (CA) per le voci di spesa “indennità frequenza allievi disoccupati”, “oneri allievi occupati” ed “assicurazione allievi” è dei corsi IFTS, ma i Master li superano nelle voci Rimborsamento Spese e Materiale Didattico.

Grafico 17



In relazione al costo medio ad allievo (grafico 18) non risultano voci di spesa predominanti rispetto alle altre, questo per tutte le tipologie formative.

Grafico 18



2.3 CATEGORIA 3 – Spese di Funzionamento e Gestione

Per la Categoria 3, oltre al costo medio totale, le voci di spesa più significative esaminate sono: la locazione e l'ammortamento attrezzature, la locazione e l'ammortamento immobili, il personale amministrativo interno e esterno e le consulenze.

La tabella seguente (n. 5) mostra quanti corsi (% sul totale) delle varie tipologie formative hanno nei loro preventivi le specifiche voci di spesa prese in considerazione.

Tabella 5

	Master	Specializzazione	Formazione Permanente - C4	Perfezionamento	IFTS	Formazione continua - D1	Apprendistato	media
Locazione attrezzature	39 %	66 %	47 %	38 %	67 %	41 %	46 %	49,4 %
Ammortamento attrezzature	20%	18 %	33 %	8 %	18 %	3 %	1 %	10,57 %
Locazione immobili	15 %	60 %	46 %	38 %	43 %	52 %	35 %	41,29 %
Ammortamento immobili	9 %	9 %	2 %	8 %	5 %	4 %	6 %	10,43 %
Personale amm.vo interno	65 %	69 %	48 %	38 %	79 %	67 %	61 %	61 %
Personale amm.vo esterno	42 %	47 %	59 %	61 %	31 %	40 %	50 %	47,14 %
Consulenze	19 %	3 %	3 %	8%	8 %	2 %	7 %	7,14 %

Le spese di *locazione* ricorrono frequentemente sia in relazione alle attrezzature che agli immobili; ciò consegue dall'inammissibilità della spesa per l'acquisto di beni materiali e immateriali con il fondo sociale europeo ¹¹; per quanto riguarda il personale amministrativo interno, questo è preferito a quello esterno. Molto basso è il ricorso a consulenze, anche se come vedremo il loro costo medio è abbastanza elevato.

Altra annotazione: il tasso di incidenza medio della categoria 3 sul costo approvato è pari al 18,68%.

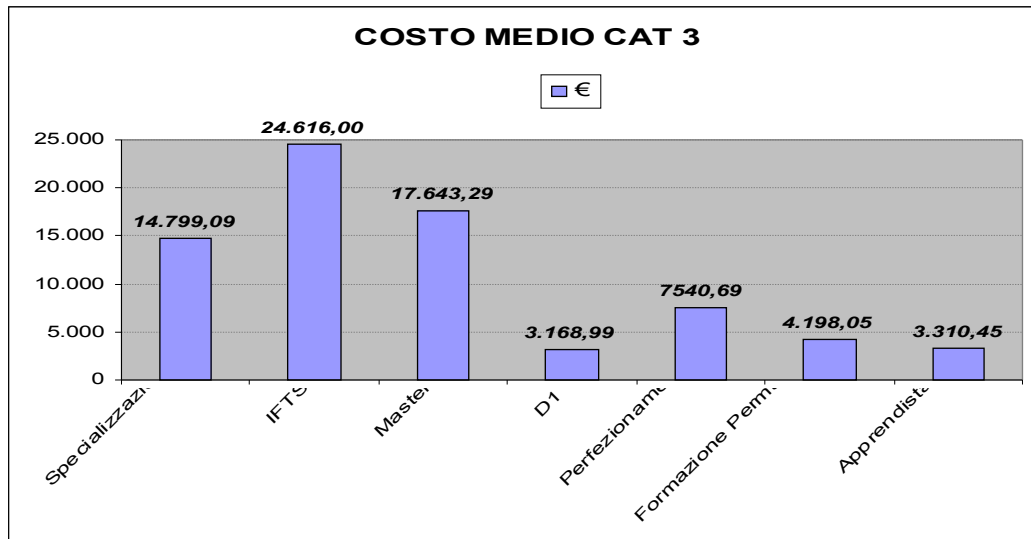
TIPOLOGIA FORMATIVA	% CAT 3/ tot
Master	17,78
IFTS	12,35
Specializzazione	19,77
Perfezionamento	19,93
Apprendistato	23,54
Formazione Permanente (C4)	22,65
Formazione Continua (D1)	14,73
<i>media</i>	<i>18,68</i>

¹¹ Un'eccezione è consentita per gli ammortamenti, o per gli acquisti di forniture, intesi come materiale di consumo. Le spese fino a 516,00 per singolo bene avente autonomia funzionale potrebbero essere oggetto di ammortamento in un anno.

Costo Medio

Dall'analisi del costo medio (grafico 19), si evince che il costo medio più alto, anche per questa categoria di spesa, riguarda gli IFTS, seguiti dai Master e dai corsi di Specializzazione, cioè i corsi mediamente più lunghi.

Grafico 19



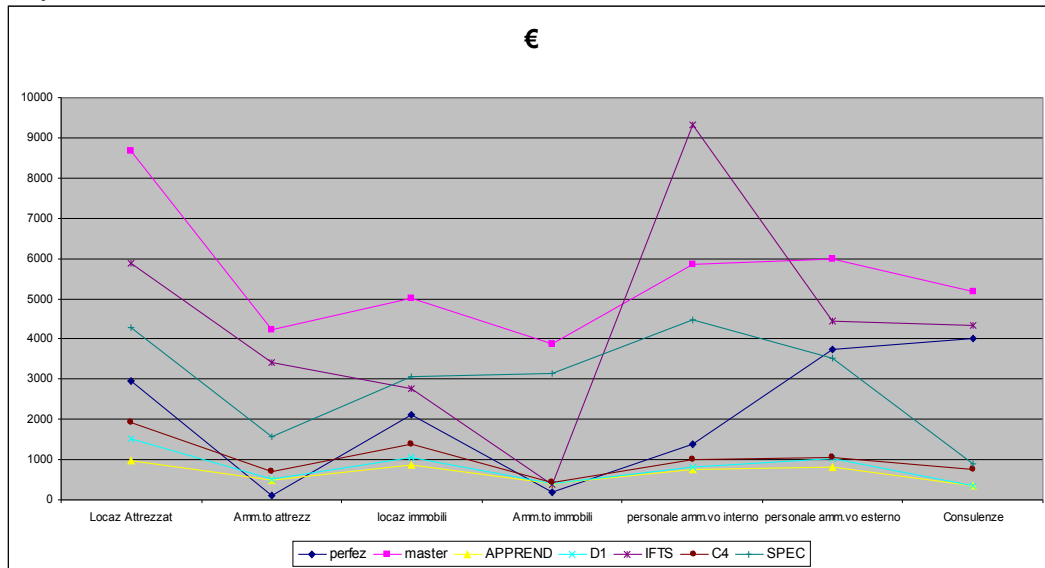
Dal grafico che segue (grafico 20), si nota che i Master hanno mediamente un costo più alto nella maggior parte delle singole voci di spesa esaminate (locazione e ammortamento attrezzature, locazione e ammortamento immobili, personale amministrativo esterno e consulenze). Questo significa che il costo medio elevato per gli IFTS è dovuto all'incidenza delle altre voci di spesa della categoria 3.

In tutte le tipologie formative, la locazione ha un costo medio maggiore rispetto all'ammortamento (solo per gli immobili nella specializzazione questa situazione non si verifica).

Il costo per gli immobili (locazione e ammortamento) è piuttosto basso per i corsi di Apprendistato e Formazione Continua D1.

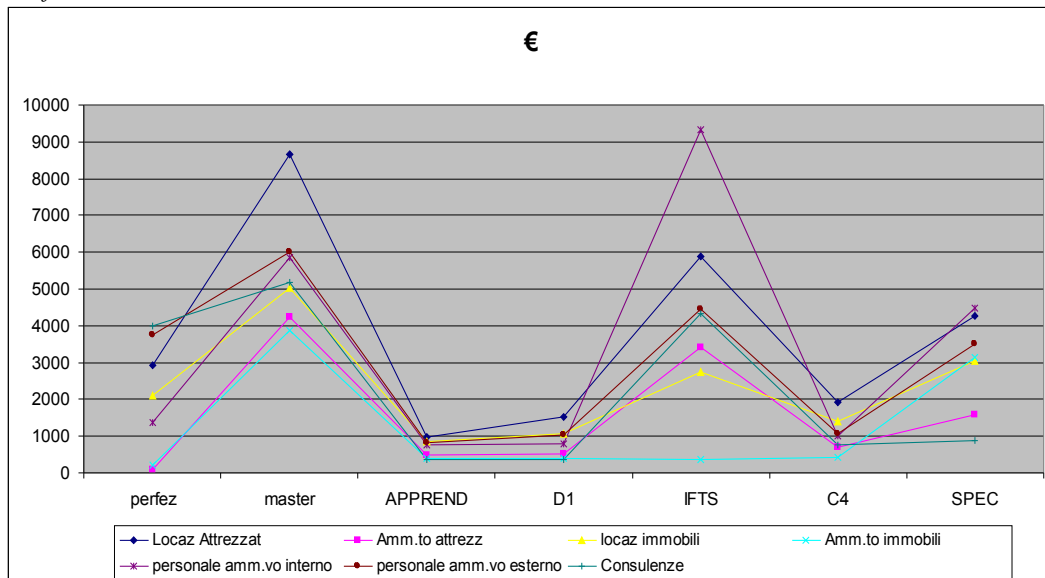


Grafico 20



Il grafico che segue (21) evidenzia che i costi per le locazioni in media più elevati che l'ammortamento sia per le attrezzature, che per gli immobili. Il personale amministrativo esterno ha, invece, un costo medio più elevato rispetto a quello interno per tutte le tipologie, ad eccezione dei corsi IFTS e di Specializzazione.

Grafico 21

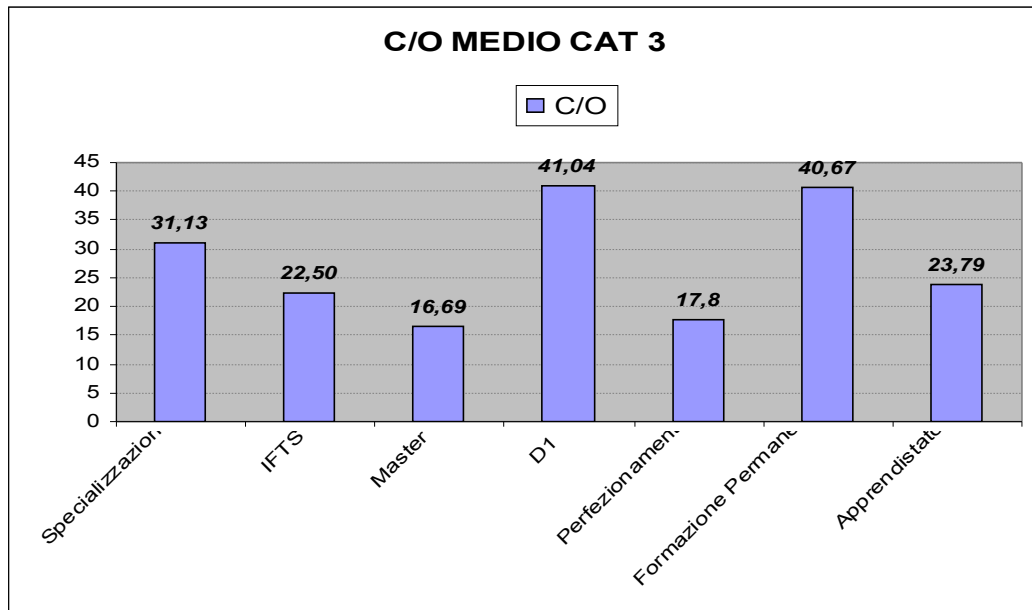


Costo Orario Medio (CO)

Dall'analisi del costo orario medio (grafico 22), si evince anche in questo caso che il CO più alto riguarda i corsi della Formazione Continua (D1), seguiti dai corsi di Formazione Permanente (C4), corsi nei quali la media ore è più bassa. Il CO più basso è relativo alla tipologia Master, quella con la media ore più elevata.

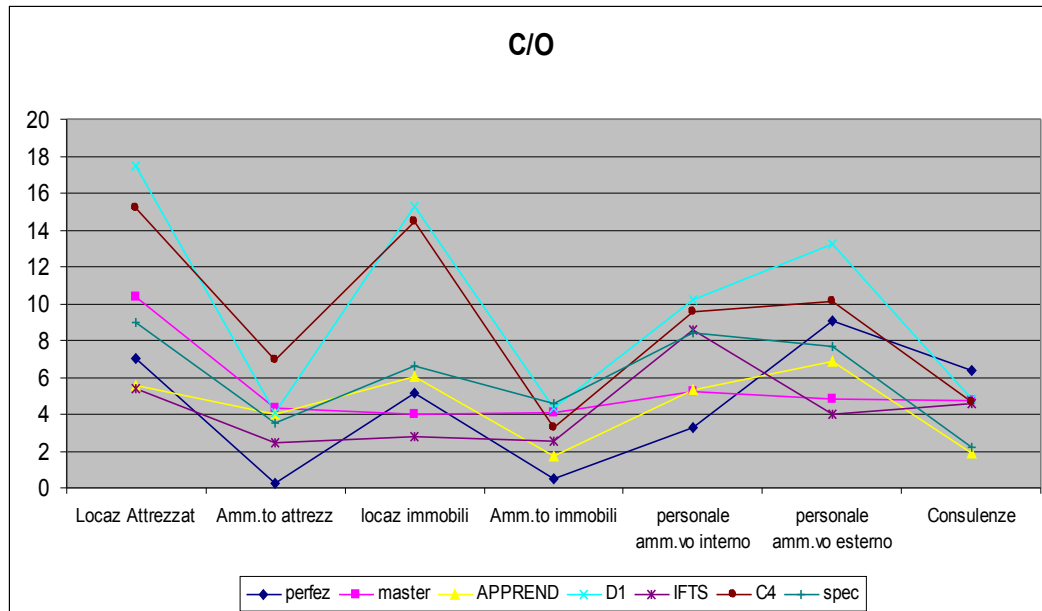


Grafico22



Nel grafico che segue (n. 23) appare evidente che per le voci di spesa prese in considerazione è la formazione continua D1 ad avere in media un CO più elevato.

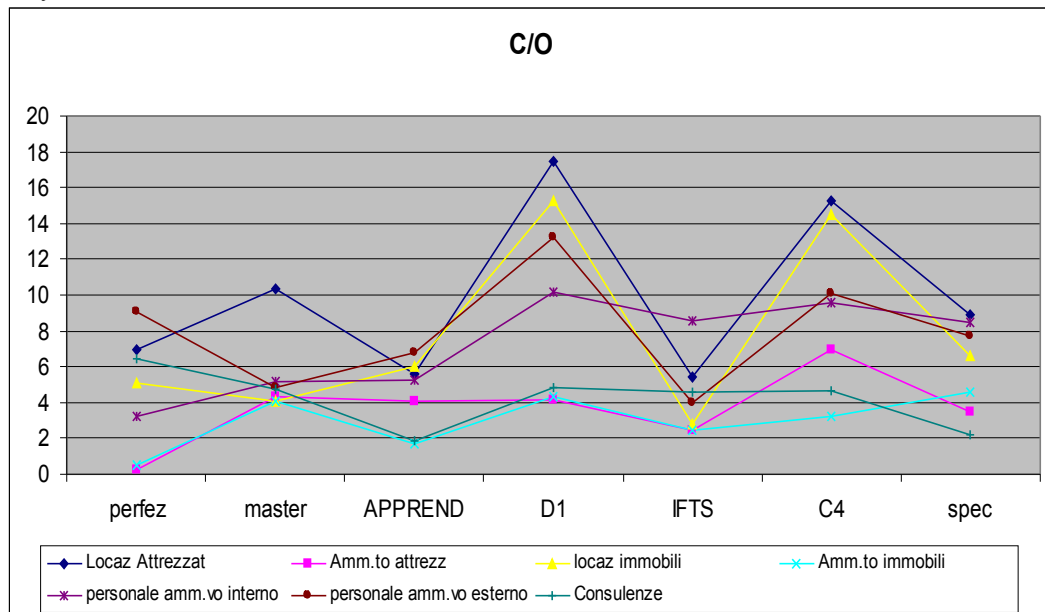
Grafico23



Le locazioni hanno un CO più elevato rispetto agli ammortamenti.



Grafico 24

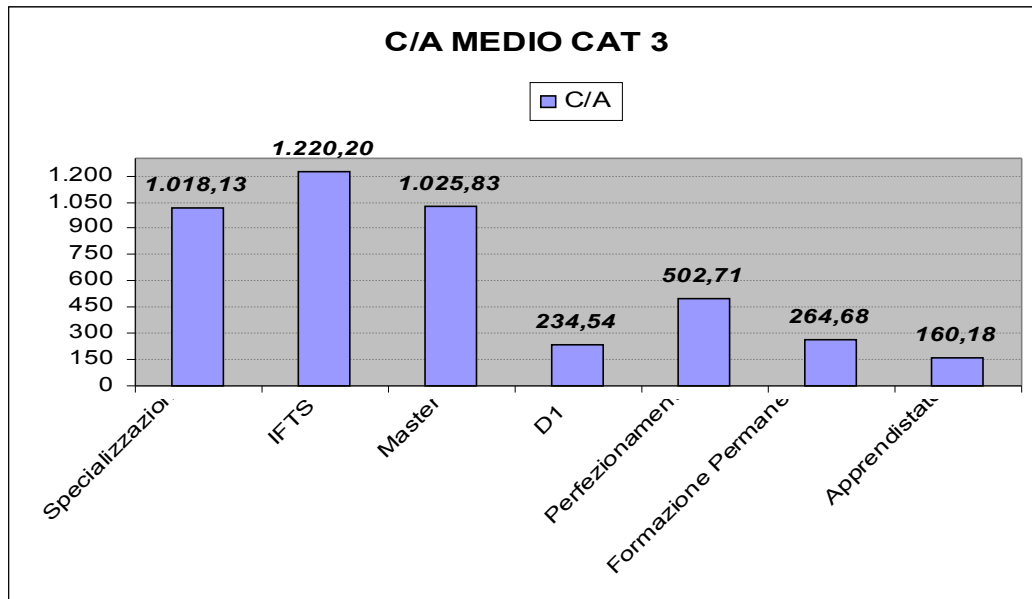


Costo allievo medio

Dall'analisi del costo allievo medio (grafico 25), si evidenzia che il CA più alto riguarda i corsi IFTS, seguiti dai Master e dalla Specializzazione, corsi nei quali il costo medio è il più alto. Anche per questa categoria di spese il numero di allievi è una variabile che rispetto al costo medio poco influisce.

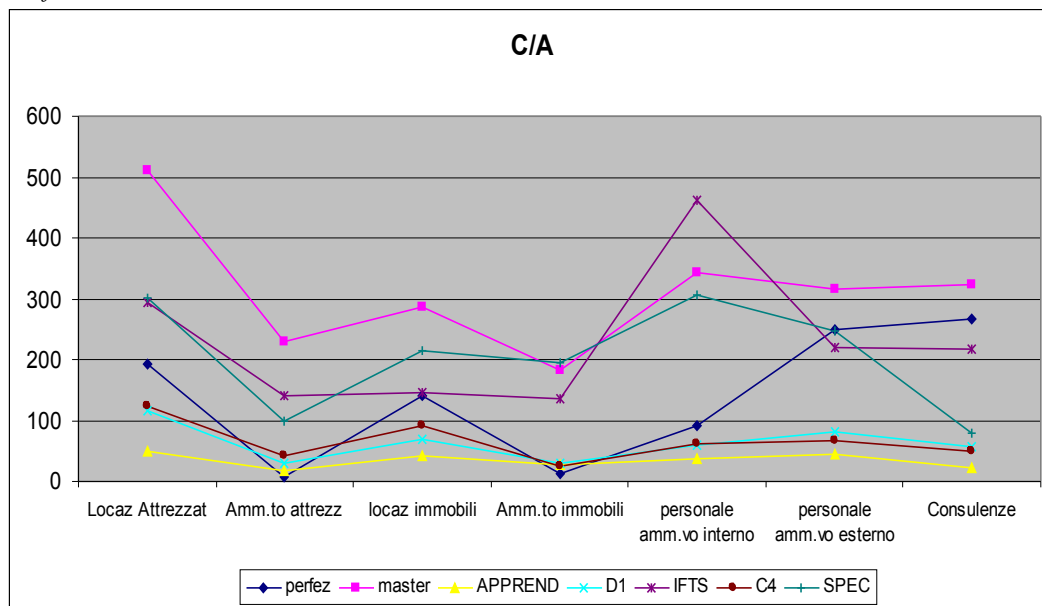


Grafico 25



Per le voci di spesa (grafico 26) considerate, i Master hanno mediamente un CA più alto, seguiti da Specializzazioni e IFTS.

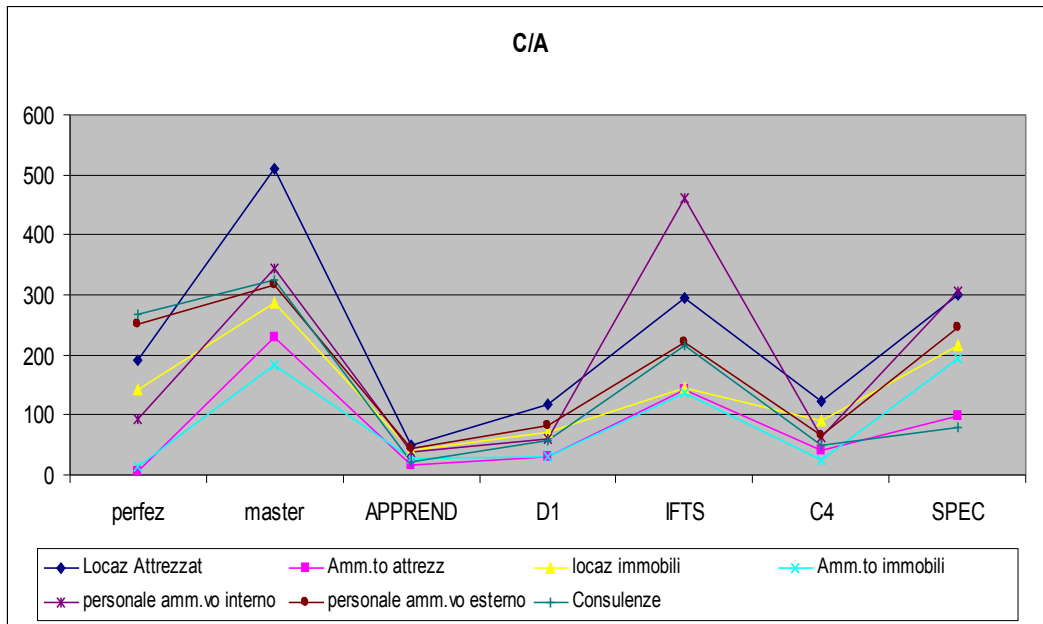
Grafico 26



La locazione sia per le attrezzature che per gli immobili ha un CA più alto rispetto all'ammortamento.



Grafico 27



2.4 CATEGORIA 4 – Altre spese

Per la Categoria 4, oltre al costo medio totale, le voci di spesa più significative prese in considerazione sono: il costo della progettazione, della pubblicità, e per la selezione e commissione esame.

La tabella seguente (n. 6) mostra quanti corsi (% sul totale) delle diverse tipologie studiate presentano nei rispettivi preventivi dei progetti approvati le sopra indicate voci di spesa.

Tabella 6

	Master	Specializzazione	Formazione Permanente – C4	Perfezionamento	IFTS	Formazione continua – D1	Apprendistato	media
Progettista esterno	42 %	81 %	59 %	46 %	88 %	82 %	11 %	58,43 %
Progettista interno	24%	10 %	4 %	23 %	21 %	6 %	5 %	13,29 %
Pubblicizzazione	91 %	96 %	88 %	92 %	100 %	41 %	0,14 %	72,59 %
Selezione esterna	47 %	14 %	60 %	69 %	88 %	20 %		49,67 %
Selezione interna	27 %	4 %	5 %	23 %	13 %	0,3 %		12,05 %
Esame	74 %	92 %	11 %	85 %	79 %	3 %		57,33 %

Le spese per la pubblicità sono quelle più che ricorrono maggiormente, in virtù dell'obbligo di dare evidenza alle attività programmate. Gli enti gestori di formazione ricorrono maggiormente al personale esterno rispetto a quello interno all'ente, sia per le spese di progettazione che per quelle di selezione.

Altra annotazione: il tasso di incidenza medio della categoria 4 sul totale è pari al 10,89.

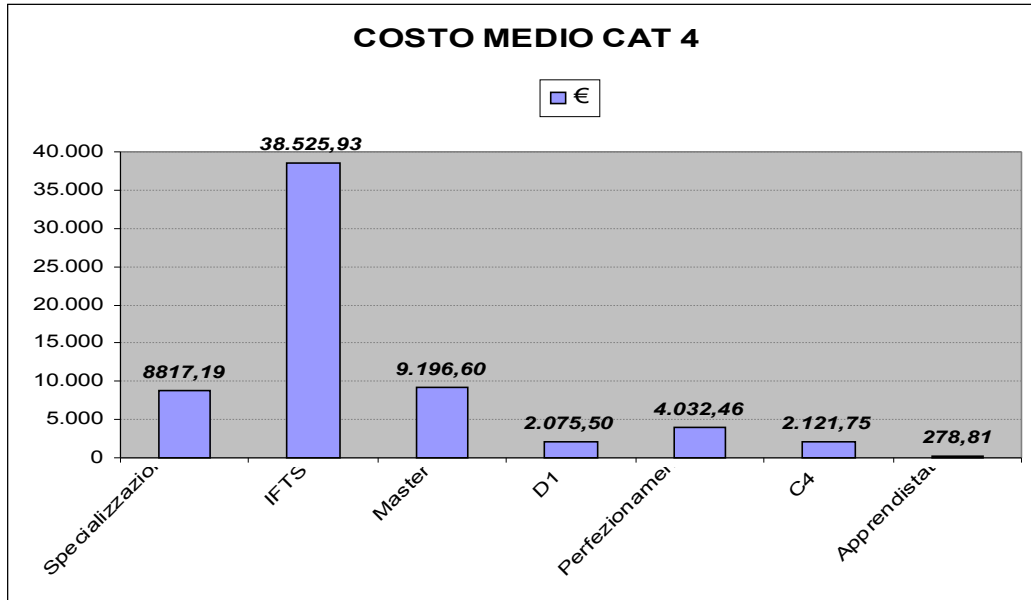
TIPOLOGIA FORMATIVA	% CAT 4/ tot
Master	9,62
IFTS	19,44
Specializzazione	13,61
Perfezionamento	10,67
Apprendistato	2,19
Formazione Permanente (C4)	10,93
Formazione Continua (D1)	9,80
<i>media</i>	<i>10,89</i>



Costo Medio

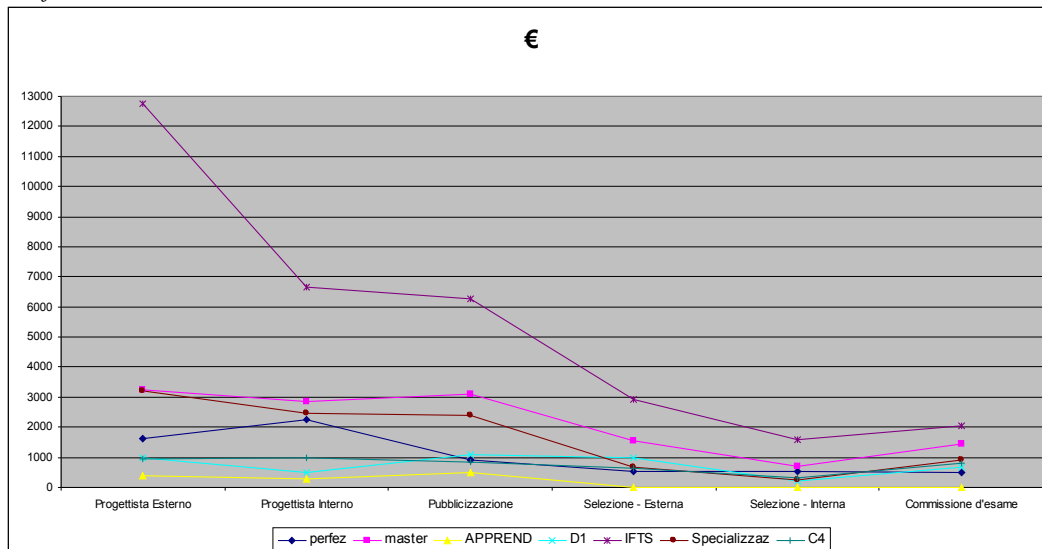
Dall'analisi del costo medio (grafico 28), si evince che il costo medio più alto, anche per questa categoria di spesa, è quello degli IFTS, seguiti dai Master e dai corsi di Specializzazione, cioè i corsi mediamente più lunghi.

Grafico 28



Dal grafico che segue (grafico 29), si nota che gli IFTS hanno mediamente un costo molto più alto in tutte le singole voci di spesa, seguiti dai Master, anche se i valori di questi ultimi sono più o meno simili nelle altre tipologie

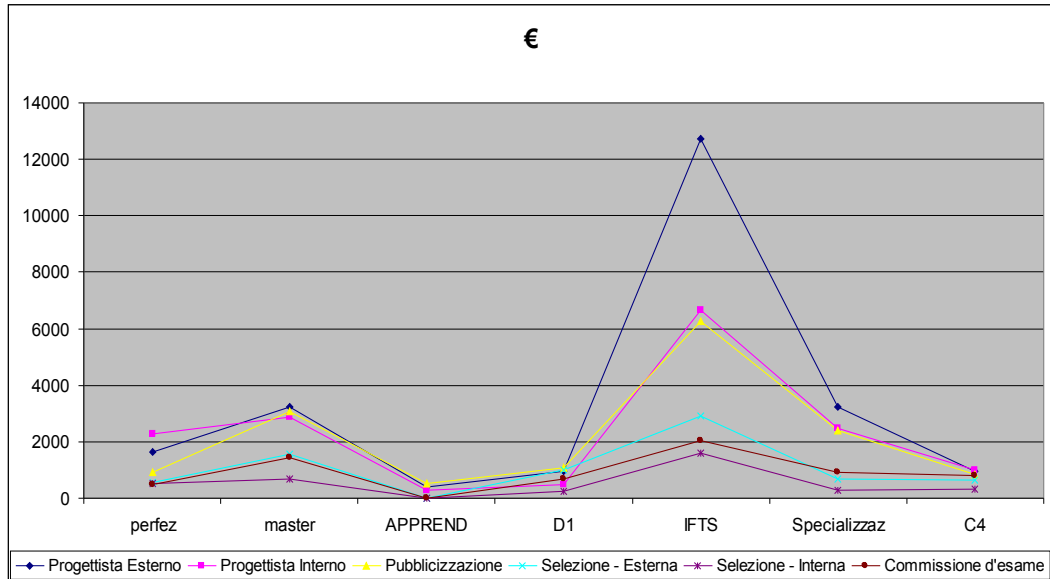
Grafico 29





Il grafico che segue (30) evidenzia che la voce di spesa: progettista esterno è la voce con il più alto costo medio per tutte le tipologie formative, ad eccezione dei corsi di perfezionamento e di formazione permanente C4. La selezione esterna ha un costo medio più alto di quella interna

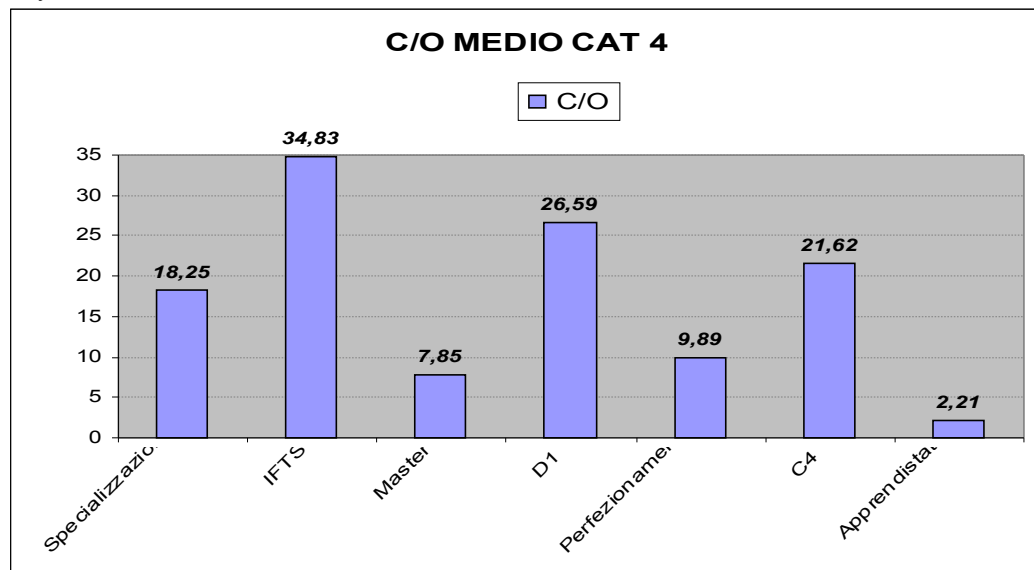
Grafico 30



Costo Orario Medio (CO)

Dall'analisi del costo orario medio (grafico 31), si evince che in questo caso il CO più alto riguarda i corsi IFTS seguiti da quelli della Formazione Continua (D1). Quindi il fatto che gli IFTS hanno un costo medio molto più alto rispetto alle alte tipologie di corsi ha inciso anche nel CO (per le categorie prese prima in considerazione era sempre la tipologia dei D1 ad avere un costo ora più alto in quanto corsi con la più bassa media ore).

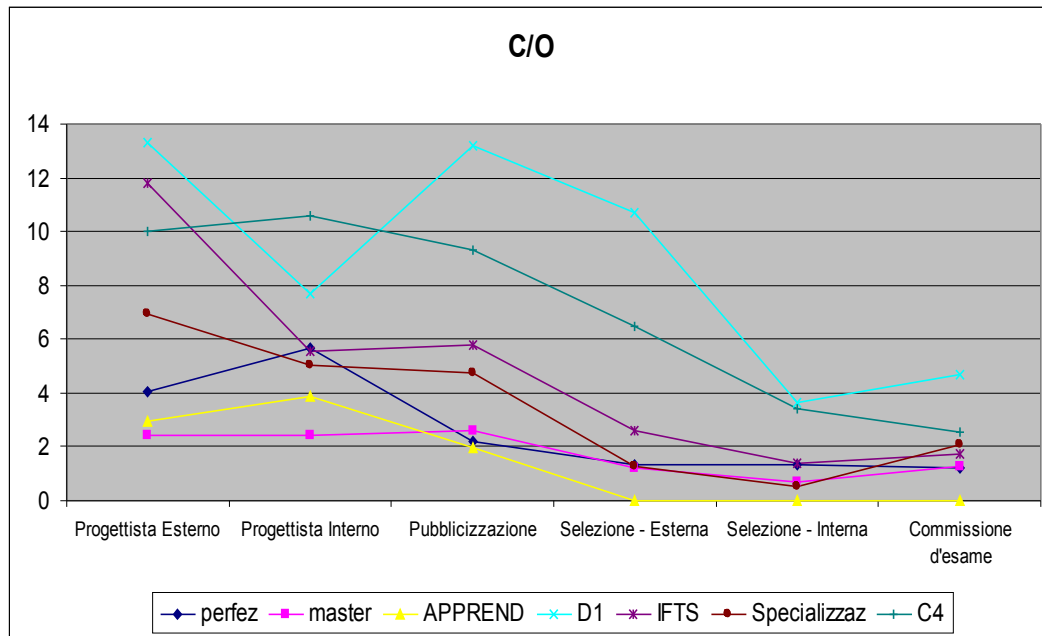
Grafico 31





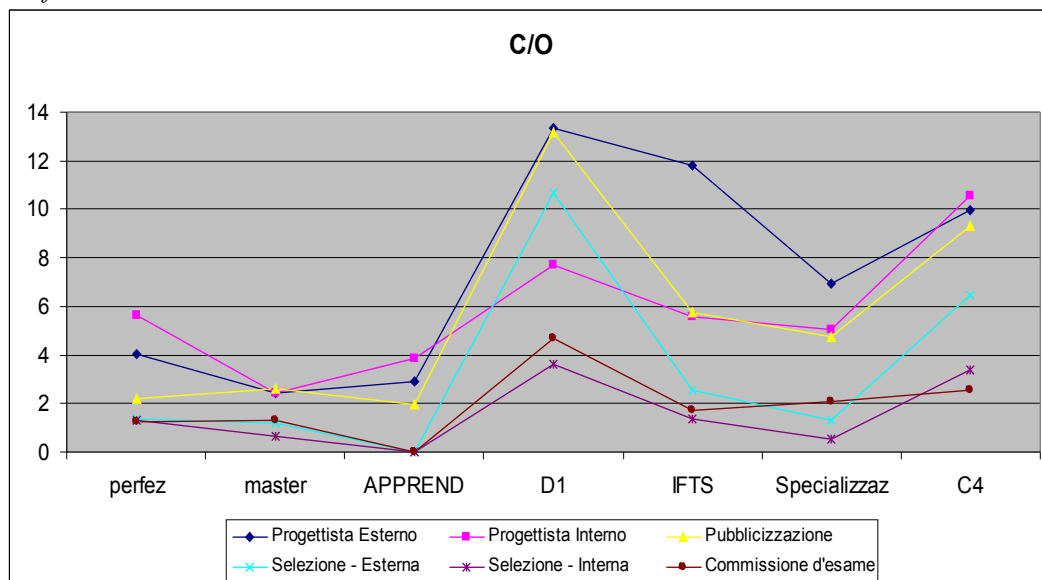
Nel grafico che segue comunque è chiaro che per le voci di spesa prese in considerazione è la Formazione continua D1 ad avere mediamente un CO più elevato.

Grafico32



Il CO per la selezione esterna è più alto di quello della selezione interna.

Grafico 33

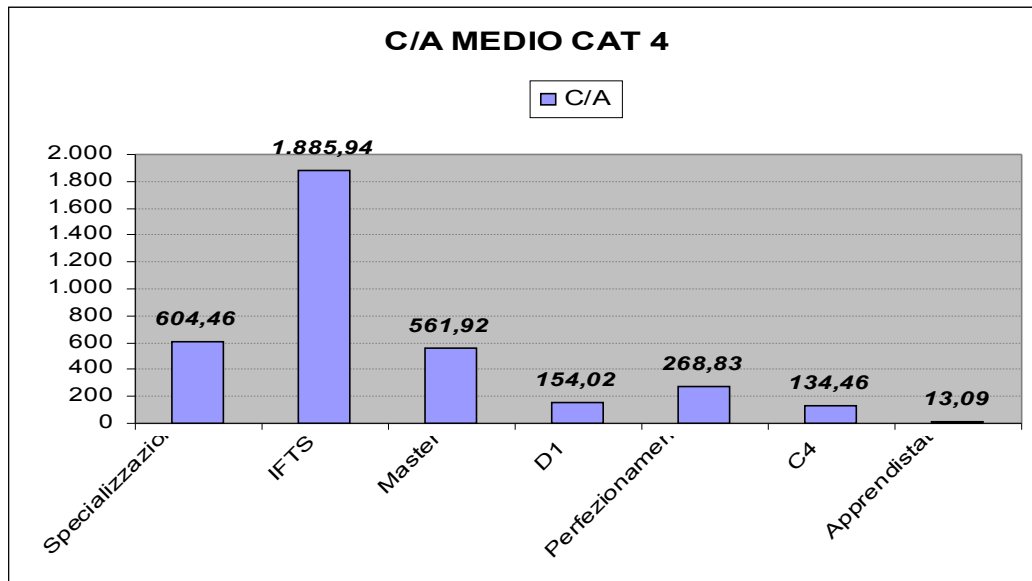




Costo allievo medio

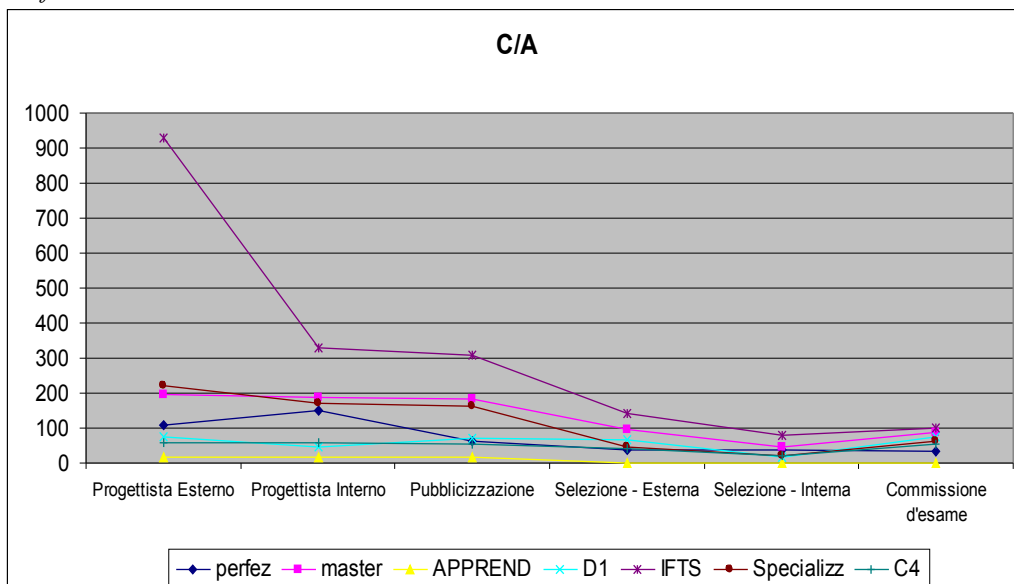
Dall'analisi del costo allievo medio (grafico 34), si evidenzia anche per questa categoria di spesa che il CA più alto riguarda i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore seguiti dalla Specializzazione e dai Master, corsi nei quali il costo medio è il più alto.

Grafico 34



Gli IFTS hanno mediamente un CA più alto.

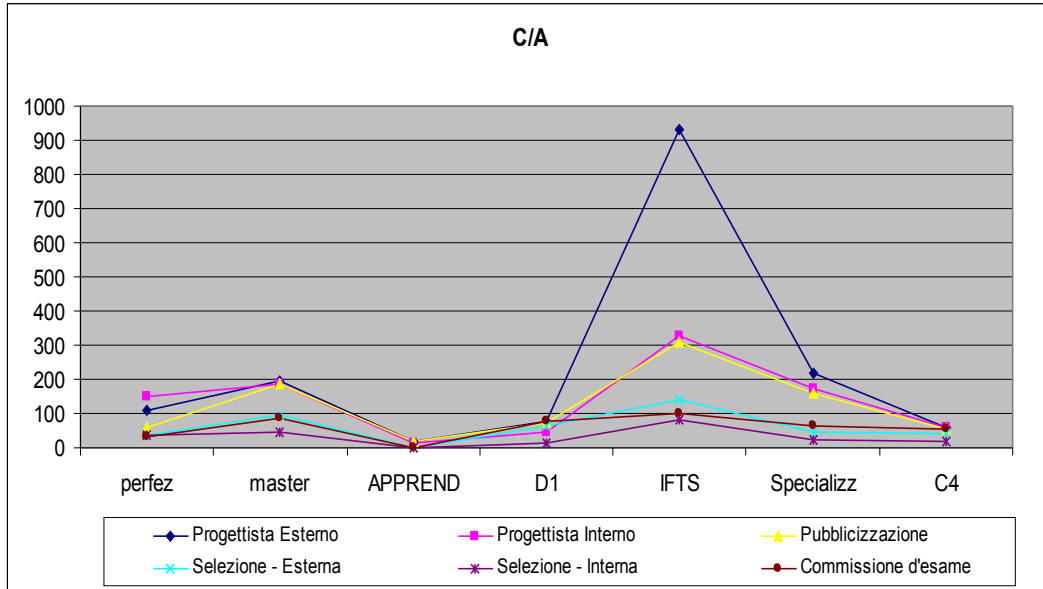
Grafico 35



La voce di spesa relativa al progettista esterno è quella che raggiunge mediamente i valori più elevati, anche le spese di pubblicità hanno dei valori abbastanza alti rispetto alle altre voci di spesa.



Grafico 36





3. IPOTESI DI PIANO DI COSTI DIRETTI E “INDIRETTI”

Nella pagina che segue è evidenziata una proposta di piano dei costi di un'attività di formazione, ovvero il preventivo finanziario di un corso tipo che accompagna ogni proposta progettuale, con la relativa richiesta di finanziamento. Tale preventivo dei costi include tutte le singole voci di spesa attualmente previste dal vademecum per la gestione delle attività di formazione per un corso formativo.

L'ipotesi di piano di costi della pagina successiva si compone di tre parti, disposti su tre colonne al fine di consentire una lettura sinottica tra le differenti ipotesi e a seguire la logica che ha guidato la formulazione dell'ipotesi di preventivo di costi finale della colonna a destra.

Nella prima colonna a sinistra è riportato il preventivo finanziario di un corso di formazione tipo, attualmente adottato nella Regione Marche, ai sensi del Vademecum per la gestione ed il controllo delle attività formative¹².

Nella seconda colonna è invece evidenziato il piano dei costi approvato in sede di Coordinamento tecnico delle regioni (Commissione IX conferenza stato – regioni). Tale piano è stato elaborato nell'ambito del gruppo di lavoro sul vademecum della spesa del Fondo sociale europeo¹³.

Nella terza colonna sono indicate le medesime voci di costo presenti nel piano dei conti del Vademecum regionale (della colonna al centro), ma riclassificate all'interno della struttura tipo di piano dei costi approvato dal Coordinamento tecnico (della prima colonna).

Com'è evidente nel raffronto tra la prima e la seconda colonna a partire da sinistra ci sono due principali differenze tra l'attuale piano del Vademecum regionale e il piano tipo prodotto a livello nazionale: la prima è costituita da una nuova classificazione delle categorie di spesa che passano da quattro (A, B, C e D) a tre (A, B, C) e vengono raggruppate in sotto titoli all'interno della categoria B (Realizzazione) che diviene la principale. Il raggruppamento in sotto titoli si basa sull'ordine di esecuzione temporale dei costi sostenuti per l'attuazione di un progetto formativo; la seconda differenza riguarda, invece, l'inserimento di una categoria C che è costituita dai costi c.d. “indiretti”. A tal proposito va subito precisato che tali costi indiretti non sono, in realtà, nuovi tipi di costo, ma sono i costi sostenuti da un ente gestore di formazione per le spese di gestione e di funzionamento per la realizzazione delle attività di formazione. Per tali costi il regolamento (CE) n. 1081/2006 – introducendo una novità di tutto rilievo (valida per il Fondo Sociale Europeo) – stabilisce l'ammissibilità di costi non supportati da singoli giustificativi di spesa fino ad un massimo del 20% dei costi diretti di ciascuna operazione (art. 11, comma b). La forfetizzazione dei costi, lungi da essere una deroga al principio generale della realtà ed effettività della spesa sostenuta, rappresenta solo una semplificazione amministrativa¹⁴.

¹² Delibera di Giunta regionale 2992/2002 e 1043/2003 e successive modifiche.

¹³ E' stato costituito un gruppo di lavoro sull'ammissibilità dei costi incaricato di definire congiuntamente gli aspetti più rilevanti connessi alla regolarità ed ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con risorse pubbliche e rientranti nell'ambito di intervento del FSE.



A	TOTALE DEI RICAVI (contributi pubblico e privato)				
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				
B1	Preparazione				
	indagine preliminare di mercato				
	ideazione e progettazione	4.01.01	Progettista	4.01.01	Progettista
		4.6	Rimborso spese di viaggi, vitto e alloggio categoria 4	4.6	Rimborso spese di viaggi, vitto e alloggio categoria 4
	pubblicizzazione e promozione	4.1.3	Publicizzazione dell'intervento	4.1.3	Publicizzazione dell'intervento
	selezione e orientamento partecipanti	4.2.1.....	selezione	4.2.1.....	Selezione
		4.3.1.1/2	orientamento	4.3.1.1/2	Orientamento
		4.6	Rimborso spese di viaggi, vitto e alloggio categoria 4	4.6	Rimborso spese di viaggi, vitto e alloggio categoria 4
	elaborazione materiale didattico	4.1.2.1/2	Elaborazione materiale didattico e dispense	4.1.2.1/2	Elaborazione materiale didattico e dispense
	formazione personale docente				
	determinazione del prototipo				
	spese di costituzione ATI/ATS	3.4.1	Assicurazioni e fidejussioni	3.4.1	Assicurazioni e fidejussioni
B2	Realizzazione				
	docenza/orientamento/tutoraggio	1.1	Docenti esterni fascia "A"	1.1	Docenti esterni fascia "A"
		1.10	Tutor interni	1.10	Tutor interni
		1.11	Assistenti pratici esterni	1.11	Assistenti pratici esterni
		1.12	Assistenti pratici interni	1.12	Assistenti pratici interni
		1.13	Assistenti stage esterni	1.13	Assistenti stage esterni
		1.14	Assistenti stage interni	1.14	Assistenti stage interni
		1.19	Docenti esterni di fascia "C"	1.19	Docenti esterni di fascia "C"
		1.2	Docenti esterni fascia "B"	1.2	Docenti esterni fascia "B"
		1.20	Codocenti di fascia "A"	1.20	Codocenti di fascia "A"
		1.21	Consulenti di fascia "A"	1.21	Consulenti di fascia "A"
		1.22	Consulenti di fascia "B"	1.22	Consulenti di fascia "B"
		1.23	Consulenti di fascia "C"	1.23	Consulenti di fascia "C"
		1.3	Docenti interni	1.3	Docenti interni
		1.6	Codocenti esterni fascia "B"	1.6	Codocenti esterni fascia "B"
		1.7	Codocenti esterni fascia "C"	1.7	Codocenti esterni fascia "C"
		1.8	Codocenti interni	1.8	Codocenti interni
		1.9	Tutor esterni	1.9	Tutor esterni
		1.18	Rimborso spese (viaggi, vitto e alloggio)	1.18	Rimborso spese (viaggi, vitto e alloggio)
	erogazione del servizio				
	attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
	attività di sostegno all'utenza (indennità allievi, trasporto, vitto, alloggio)	2.4	Rimborso spese (viaggi, vitto e alloggio)	2.4	Rimborso spese (viaggi, vitto e alloggio)
		2.1	Indennità a disoccupati per frequenza corsi	2.1	Indennità a disoccupati per frequenza corsi
		2.2	Retribuzione ed oneri allievi occupati	2.2	Retribuzione ed oneri allievi occupati
		2.3	Assicurazione allievi disoccupati	2.3	Assicurazione allievi disoccupati
	azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geo., esiti occ., cri, ecc.)	4.5.2	Voucher	4.5.2	Voucher
	esami	4.4.1	Competenze totali della commissione d'esame	4.4.1	Competenze totali della commissione d'esame
	altre funzioni tecniche	1.4	Direttore esterno	1.4	Direttore esterno
		1.5	Direttore interno	1.5	Direttore interno
	utilizzo locali e attrezzatura per l'attività programmata	3.1.1	Locazione o leasing attrezzature didattiche	3.1.1	<i>Locazione o leasing attrezzature didattiche</i>
		3.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	3.1.2	<i>Ammortamento attrezzature didattiche</i>
		3.1.3.1	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche esterna	3.1.3.1	<i>Locazione immobili</i>
		3.1.3.2	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche interna	3.1.3.2	<i>Ammortamento immobili</i>
		3.2.1	Locazione immobili	3.2.1	Locazione immobili
		3.2.2	Ammortamento immobili	3.2.2	Ammortamento immobili
		3.2.3.1	Manutenzione ordinaria, pulizie e condominio esterna		
		3.2.3.2	Manutenzione ordinaria, pulizie e condominio interna		
		3.4.2	Illuminazione e forza motrice		
		3.4.3	Riscaldamento e condizionamento		
		3.4.4	Telefono		
		3.4.8	Acqua e rifiuti urbani		
	utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	2.5	Materiale didattico individuale e collettivo	2.5	Materiale didattico individuale e collettivo
		2.6	Indumenti protettivi	2.6	Indumenti protettivi
		2.7	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	2.7	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni
B3	Diffusione risultati				
	incontri e seminari	4.5.1	Seminari	4.5.1	Seminari
	elaborazione reports e studi	4.5.3	Altri costi ammissibili	4.5.3	Altri costi ammissibili
	pubblicazioni finali	4.05.03	Altri costi ammissibili	4.05.03	Altri costi ammissibili
C	COSTI INDIRETTI DI FUNZIONAMENTO				
	contabilità generale (civistico, fiscale)	3.3.1	Personale amministrativo interno	3.3.1	Personale amministrativo interno
		3.3.2	Personale amministrativo esterno	3.3.2	Personale amministrativo esterno
		3.3.3	Consulenze specialistiche	3.3.3	Consulenze specialistiche
		3.3.4	Rimborso spese (viaggi, vitto e alloggio)	3.3.4	Rimborso spese (viaggi, vitto e alloggio)
	servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.)				
	pubblicità istituzionale				
	forniture per ufficio	3.4.5	spese postali	3.4.5	Spese postali
		3.4.6	Cancelleria e stampati	3.4.6	Cancelleria e stampati
		3.4.7	Materiale di pronto soccorso	3.4.7	Materiale di pronto soccorso
		3.1.3.1	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche esterna	3.1.3.1	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche esterna
		3.1.3.2	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche interna	3.1.3.2	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche interna
		3.2.3.1	Manutenzione ordinaria, pulizie e condominio esterna	3.2.3.1	Manutenzione ordinaria, pulizie e condominio esterna
		3.2.3.2	Manutenzione ordinaria, pulizie e condominio interna	3.2.3.2	Manutenzione ordinaria, pulizie e condominio interna
		3.4.2	Illuminazione e forza motrice	3.4.2	Illuminazione e forza motrice
		3.4.3	Riscaldamento e condizionamento	3.4.3	Riscaldamento e condizionamento
		3.4.4	Telefono	3.4.4	Telefono
		3.4.8	Acqua e rifiuti urbani	3.4.8	Acqua e rifiuti urbani

¹⁴ Si veda la nota NVDI
Cortei dei Conti Europea.

L'ipotesi del piano dei costi della terza colonna scaturisce da un'analisi svolta sulle singole voci di spesa sostenute fino ad oggi nell'ambito della categoria 3 (spese di funzionamento e gestione) nei corsi finanziati con le risorse del POR Marche FSE 2000/2006.

Dall'analisi su un campione di 1.871 corsi approvati, emerge che l'incidenza di tali costi (categoria 3) è mediamente pari al 24,2% rispetto alla somma dei costi delle altre categorie di spesa - ovvero la 1, 2 e 4 (che convenzionalmente possiamo definire diretti) -, ma con alcune differenze tra le varie tipologie di corso.

Con riferimento al piano dei costi elaborato in seno al gruppo di lavoro nazionale per la redazione del Vademecum per l'ammissibilità delle spese ai PO FSE 2007/2013, si ritiene necessario, al fine di assicurare un sufficiente grado di omogeneità tra regioni, ripensare alla collocazione dei costi relativi alla voce di spesa "affitto e ammortamento di immobili" i quali rappresentano, in effetti, una voce più correttamente classificabile tra i costi c.d. diretti di un'attività formativa in particolare se riferita alle aule e ai laboratori utilizzati per la formazione. Se si sottrae questa voce di spesa dal computo percentuale dei costi della categoria 3 sul totale, tale percentuale di costi *indiretti* sui diretti riferita ai dati storici passa al 21,07%; con la stessa logica, se si decurtassero dai costi dell'attuale categoria 3 quelli riferiti alla voce "affitto/ammortamento attrezzature" (che è quella che ha la maggiore incidenza nella categoria), si avrebbe un'ulteriore diminuzione della percentuale di costi indiretti.

In breve, i costi indiretti (riconducibili a quelli inseriti nell'attuale categoria 3 del Vademecum regionale), decurtati delle due voci di spesa sopra citate (e cioè affitto e ammortamento immobili ed affitto e ammortamento attrezzature) comportano un tasso di incidenza dei costi indiretti sul totale degli altri costi diretti pari al 16,87%.

Dall'analisi dei dati evidenziati nell'allegato al presente lavoro (*Tabella Capitolo 3 – Costi indiretti sui diretti pag. 97*) risulta inoltre che i corsi svolti da strutture pubbliche, ad esempio i corsi di perfezionamento o master (realizzati da università) hanno dei costi di funzionamento e gestione (di cui alla categoria 3) inferiori alla media perché evidentemente alcuni costi non sono necessari, in quanto riferiti ad esempio ad attrezzature od immobili (già disponibili).

I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore hanno un'incidenza di costi sulla categoria 3 particolarmente bassa; ma in questo caso la ragione può dipendere da una duplicità di fattori: per quanto sopra evidenziato (il soggetto capofila del corso IFTS è sempre un Istituto Scolastico); e dall'altra, per tale tipologia di corsi vengono riconosciuti minori costi alle categorie C e D, pari al 35%, anziché al 40% come per gli altri corsi; ciò ha compresso talune spese¹⁵.

Dai dati evidenziati in allegato emerge anche un altro elemento degno di attenzione: le attività di formazione per occupati hanno una minore incidenza

¹⁵ Nota operativa per la progettazione dei percorsi IFTS – standard di costo – capitolo 11, allegato 2 alla delibera di giunta regionale 19.06.2001, 1389



di costi di funzionamento e gestione relativamente bassa, in parte dovuta al fatto che sono realizzati dalle imprese per i propri dipendenti.

4. ANALISI DEI COSTI PER SINGOLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SUI CORSI RENDICONTATI

Dall'analisi dei dati relativi ai corsi di formazione negli enti pubblici e privati presenti nel territorio marchigiano e suddivisi nel dettaglio provinciale¹⁶ a decorrere dall'anno 2000 emerge che la provincia che ha attivato il maggior numero di corsi già rendicontati è stata Pesaro e Urbino (quasi 600, il 31% del totale regionale). Sempre prendendo in considerazione la variabile “numero totale corsi” si avverte una consistente discrepanza con Macerata e, in modo particolare, Ascoli Piceno.

Si evince tuttavia che l'amministrazione regionale ha un *numero medio allievi a corso* molto più elevato nel confronto con le amministrazioni provinciali e quindi con la media regionale, rispetto alla quale è quasi pari al doppio¹⁷. La variabile “totale costo preventivo” riportata nella *Tabella 5* evidenzia altresì un *marcato atteggiamento della Regione Marche ad investire nella formazione di più lunga durata*.

Se ci si addentra nello specifico dei corsi realizzati in base alla tipologia, si può osservare¹⁸ che la misura che assorbe la quantità maggiore di risorse è la C3, con un totale costi rendicontati che si è discostato da quelli preventivati del 20%¹⁹; il maggiore scostamento rendiconto preventivo si è verificato nella misura d1 di competenza delle amministrazioni provinciali, pari al 46%²⁰. La stessa misura C3 evidenzia pure la durata media oraria per corso superiore di tutte le altre (585 ore), seguita dalla legge n. 236 e dalla A2; tuttavia, la legge n. 236/93 si presenta con un numero medio di allievi per corso ben superiore rispetto alle altre (79, vedi *Tabella 2 e Grafico 7*)²¹.

¹⁶ Con ovviamente compreso separatamente l'ente Regione Marche.

¹⁷ Cfr. *Grafico n. 1*. Il totale degli Enti gestori nella banca dati analizzata è 418 su un totale regionale di 530 unità.

¹⁸ Cfr. *Tabella 2*.

¹⁹ Dai *Grafici nn .6 e 7* emerge che i corsi realizzati per la misura C3 realizzano un'efficienza indubbiamente rilevante e questo aspetto lo si può dedurre dall'incrocio delle variabili “durata media oraria per corso” e “numero medio allievi a corso”.

²⁰ In questo caso l'ammontare dei costi è ben inferiore rispetto alla misura C3.

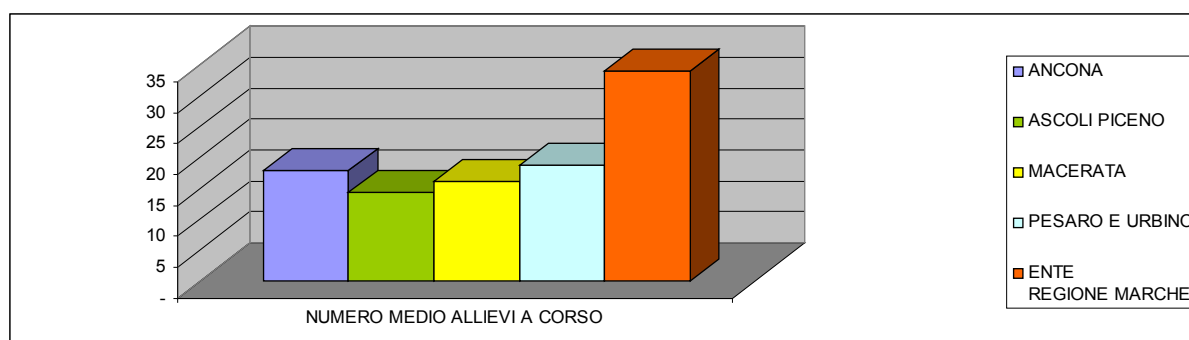
²¹ In questo caso il dato sul numero di allievi risente della specifica modalità di attuazione.

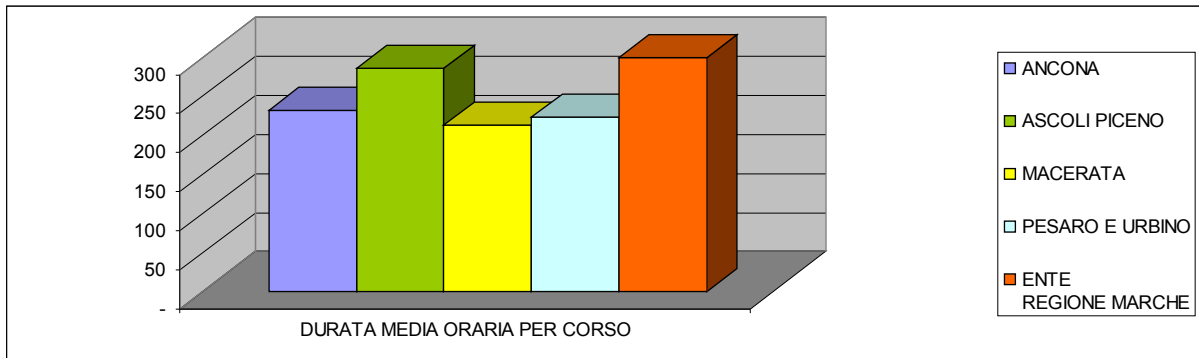
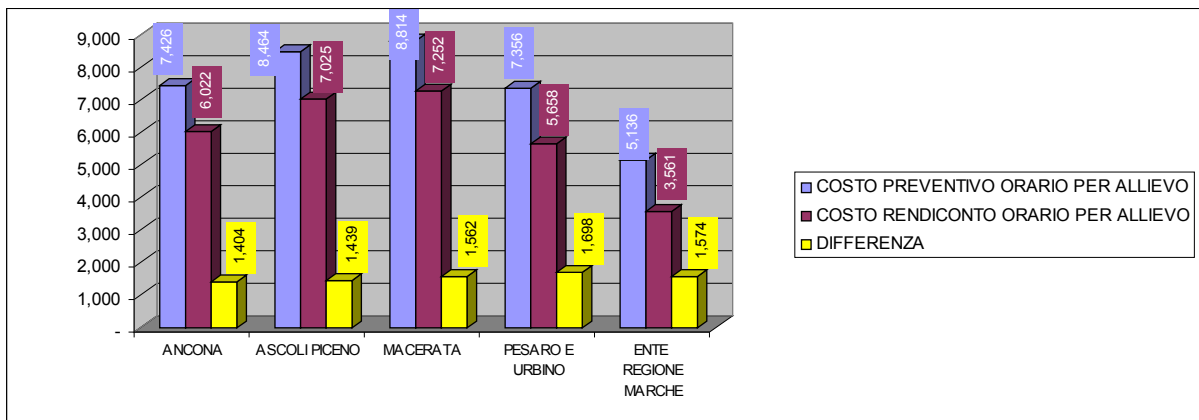
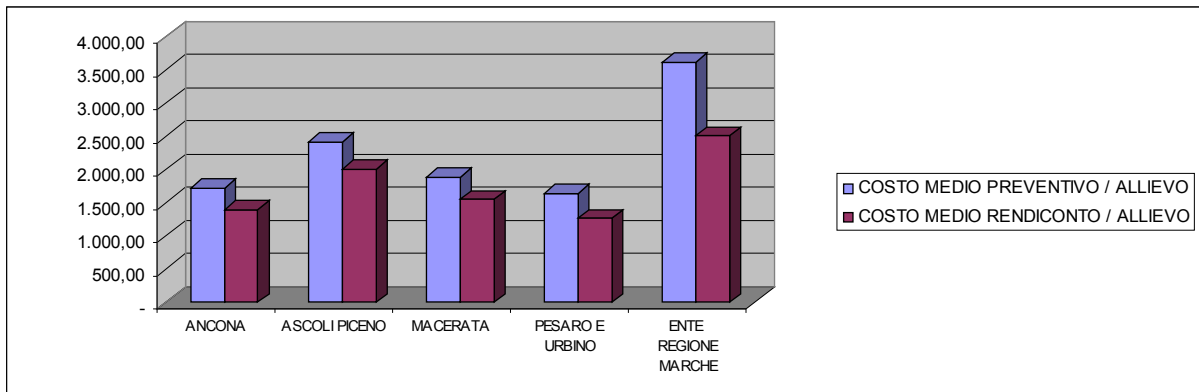
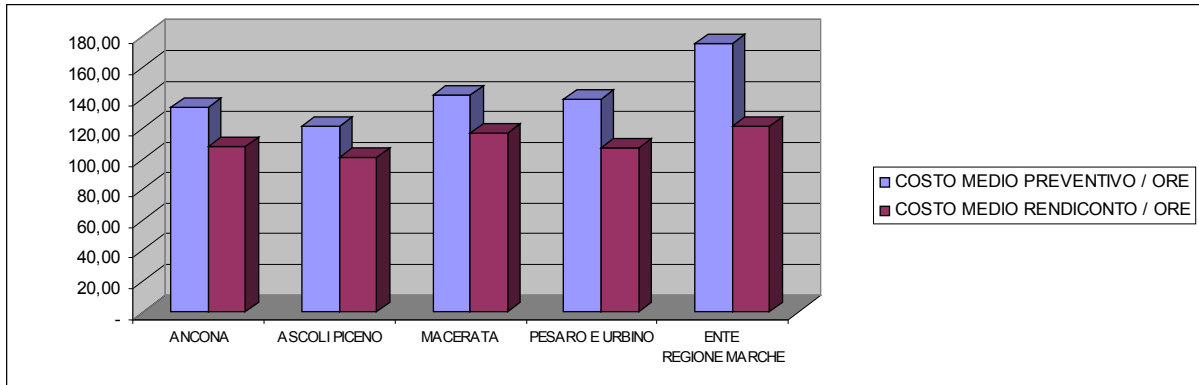


Tab. 1 - ANALISI CORSI REALIZZATI PER PROVINCIA

	ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO E URBINO	ENTE REGIONE MARCHE	TOTALE REGIONALE
NUMERO ENTI GESTORI*	144	79	85	162	60	530
TOTALE NUMERO CORSI	505	299	357	596	153	1.910
DURATA TOTALE / ORE	117.192	85.563	76.316	133.395	107.982	520.448
TOTALE NUMERO ALLIEVI	9.090	4.293	5.751	11.265	5.224	35.623
TOTALE COSTO PREVENTIVO	15.665.324	10.397.983	10.836.158	18.546.995	18.934.354	74.380.814
TOTALE COSTO RENDICONTATO	12.702.811	8.629.710	8.915.702	14.265.465	13.130.896	57.644.584
	ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO E URBINO	ENTE REGIONE MARCHE	MEDIE (non ponderate)
DURATA MEDIA ORARIA PER CORSO	232	286	214	224	706	272
NUMERO MEDIO ALLIEVI A CORSO	18	14	16	19	34	19
COSTO PREVENTIVO ORARIO PER ALLIEVO	7,426	8,464	8,814	7,356	5,136	7,663
COSTO RENDICONTO ORARIO PER ALLIEVO	6,022	7,025	7,252	5,658	3,561	5,939
DIFFERENZA	1,404	1,439	1,562	1,698	1,574	1,724
COSTO MEDIO PREVENTIVO / ORE	133,67	121,52	141,99	139,04	175,35	142,92
COSTO MEDIO RENDICONTO / ORE	108,39	100,86	116,83	106,94	121,60	110,76
COSTO MEDIO PREVENTIVO / ALLIEVO	1.723,36	2.422,08	1.884,22	1.646,43	3.624,49	2.088,00
COSTO MEDIO RENDICONTO / ALLIEVO	1.397,45	2.010,18	1.550,29	1.266,35	2.513,57	1.618,18
SCOSTAMENTI RENDICONTO/PREVENTIVO						
TOTALE - Valore	-2.962.512,34	-1.768.273,14	-1.920.456,82	-4.281.530,53	-5.803.457,66	-16.736.230,50
TOTALE - Percentuale	-19%	-17%	-18%	-23%	-31%	-23%
MEDIA ORARIO	-25,28	-20,67	-25,16	-32,10	-53,74	-32,16
MEDIA ALLIEVO	-325,91	-411,90	-333,93	-380,07	-1.110,92	-469,82

*IL TOTALE DEGLI ENTI GESTORI NELLA BANCA DATI ANALIZZATA SONO 418 DI CUI 112 HANNO REALIZZATO ALMENO UN CORSO IN PIU' DI UNA PROVINCIA

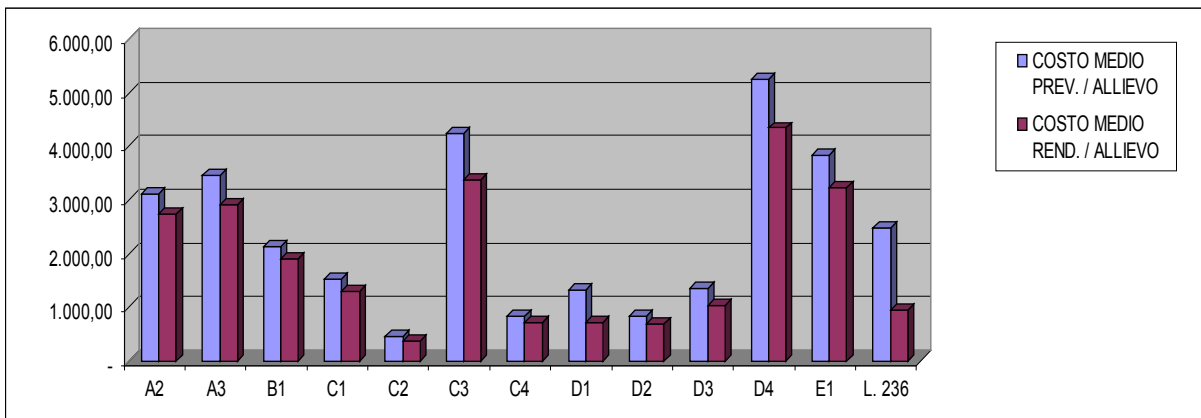
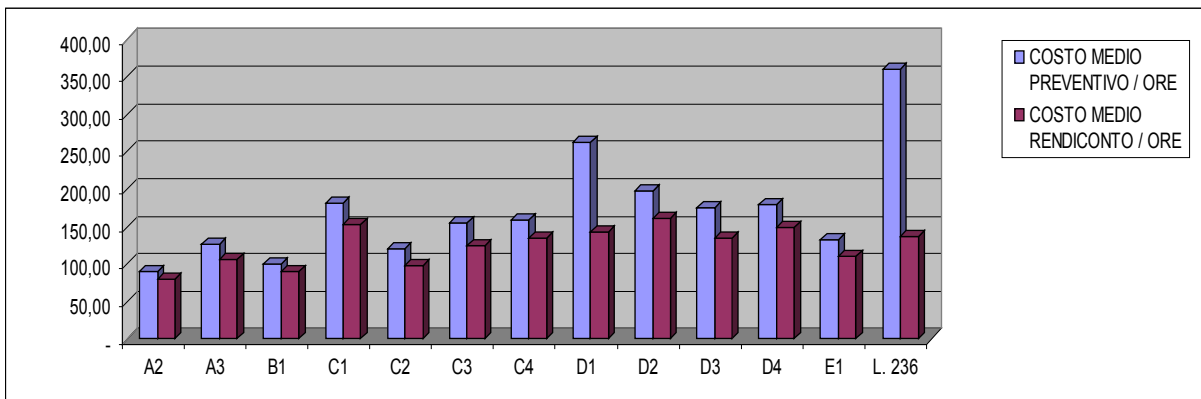
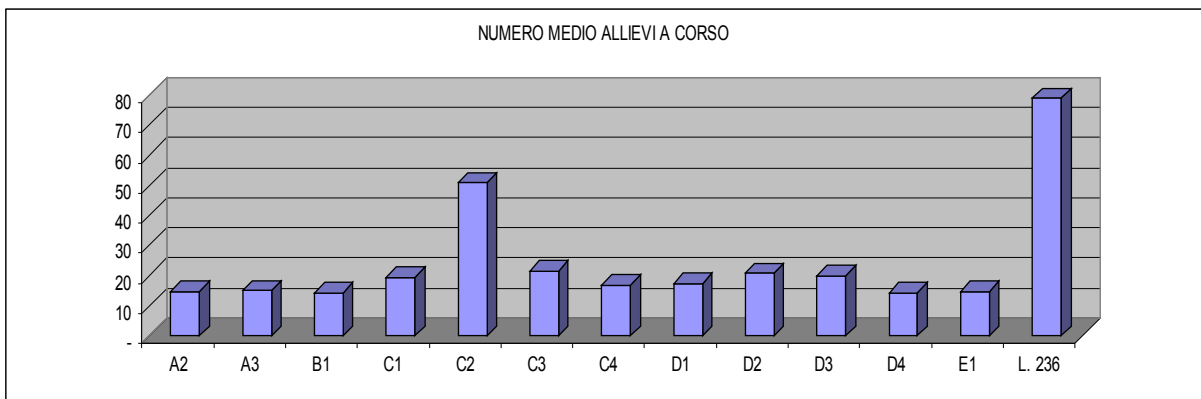
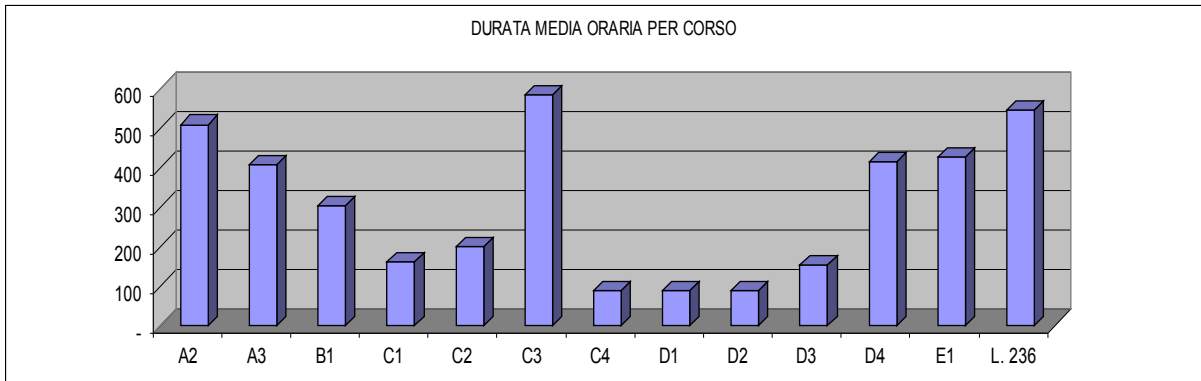





Tab. 2 - ANALISI CORSI REALIZZATI PER MISURA

	A2	A3	B1	C1	C2	C3	C4	D1	D2	D3	D4	E1	L. 236	TOTALI
NUMERO ENTI GESTORI*	76	57	57	16	23	102	102	215	58	37	10	67	14	834
TOTALE NUMERO CORSI	245	116	136	19	48	231	371	385	135	63	10	132	19	1.910
DURATA TOTALE / ORE	124.779	47.271	41.272	3.099	9.544	135.105	32.884	33.925	11.848	9.787	4.145	56.427	10.362	520.448
TOTALE NUMERO ALLIEVI	3.608	1.730	1.935	369	2.451	4.979	6.251	6.665	2.790	1.256	143	1.946	1.500	35.623
TOTALE COSTO PREVENTIVO	11.282.077	5.999.794	4.134.121	565.834	1.146.066	21.041.240	5.269.373	8.918.751	2.342.376	1.714.973	748.936	7.485.922	3.731.352	74.380.814
TOTALE COSTO RENDICONTATO	9.887.555	5.047.706	3.694.369	475.219	934.634	16.803.494	4.439.811	4.837.221	1.900.748	1.322.021	620.679	6.263.443	1.417.683	57.644.584
	A2	A3	B1	C1	C2	C3	C4	D1	D2	D3	D4	E1	L. 236	MEDIE
DURATA MEDIA ORARIA PER CORSO	509	408	303	163	199	585	89	88	88	155	415	427	545	272
NUMERO MEDIO ALLIEVI A CORSO	15	15	14	19	51	22	17	17	21	20	14	15	79	19
COSTO PREV. ORARIO PER ALLIEVO	6,14	8,51	7,04	9,40	2,35	7,23	9,51	15,19	9,57	8,79	12,64	9,00	4,56	7,66
COSTO REND. ORARIO PER ALLIEVO	5,38	7,16	6,29	7,90	1,92	5,77	8,01	8,24	7,76	6,78	10,47	7,53	1,73	5,94
DIFFERENZA	0,76	1,35	0,75	1,51	0,43	1,46	1,50	6,95	1,80	2,01	2,16	1,47	2,83	1,72
COSTO MEDIO PREVENTIVO / ORE	90,42	126,92	100,17	182,59	120,08	155,74	160,24	262,90	197,70	175,23	180,68	132,67	360,10	142,92
COSTO MEDIO RENDICONTO / ORE	79,24	106,78	89,51	153,35	97,93	124,37	135,01	142,59	160,43	135,08	149,74	111,00	136,82	110,76
COSTO MEDIO PREV. / ALLIEVO	3.126,96	3.468,09	2.136,50	1.533,43	467,59	4.226,00	842,96	1.338,15	839,56	1.365,42	5.237,31	3.846,83	2.487,57	2.088,00
COSTO MEDIO REND. / ALLIEVO	2.740,45	2.917,75	1.909,23	1.287,86	381,33	3.374,87	710,26	725,76	681,27	1.052,56	4.340,41	3.218,62	945,12	1.618,18
SCOSTAMENTI RENDICONTO/PREVENTIVO														
TOTALE - Valore	-1.394.521,22	-952.087,87	-439.751,33	-90.615,38	-211.431,90	-4.237.746,17	-829.561,67	-4.081.530,06	-441.628,42	-392.952,07	-128.256,39	-1.222.478,81	-2.313.669,21	-16.736.230,50
TOTALE - Percentuale	-12%	-16%	-11%	-16%	-18%	-20%	-16%	-46%	-19%	-23%	-17%	-16%	-62%	-23%
MEDIA ORARIO	-11,18	-20,14	-10,65	-29,24	-22,15	-31,37	-25,23	-120,31	-37,27	-40,15	-30,94	-21,66	-223,28	-32,16
MEDIA ALLIEVO	-386,51	-550,34	-227,26	-245,57	-86,26	-851,12	-132,71	-612,38	-158,29	-312,86	-896,90	-628,20	-1.542,45	-469,82

*IL TOTALE DEGLI ENTI GESTORI NELLA BANCA DATI ANALIZZATA SONO 418



5. ANALISI DEI COSTI DEGLI ENTI GESTORI DI CORSI SUI PROGETTI APPROVATI

Nelle *Tabelle 3 e 4* di seguito riportate vengono prospettati dati sui primi 50 enti gestori di attività formative per ammontare di finanziamenti e corsi realizzati, con un confronto tra enti gestori privati e pubblici. In tal caso l'universo di riferimento è costituito da *4.821 corsi approvati dal 2000.*

Dall'analisi della prima emerge chiaramente che – preso un campione dei primi 50 enti gestori su un totale di 725 enti – su un totale numero corsi, pari a oltre il 55% dei complessivi e ad un numero allievi pari al 53,9% del totale, mentre il costo preventivo si aggira sui quasi *103 milioni di euro (55,79% del totale).*

Gli Enti gestori che si beneficiano il maggior numero di risorse finanziarie sono in ordine decrescente lo IAL Cisl Marche (5,56% del totale), la BIC Omega s.r.l. (3,5% del totale), il Centro per l'Impiego e l'Orientamento di Pesaro – Urbino o (3,17% del totale), la Endofap “Don Orione” (2,57%) e l'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” (2,23% del totale).

Lo IAL Cisl Marche registra sul campione considerato la percentuale più alta in relazione alle seguenti variabili: numero corsi, numero allievi e ammontare delle ore totali.

Confrontando i dati relativi ai C.i.o.f. presenti nel territorio regionale quello di Pesaro Urbino *riveste dunque un ruolo preminente rispetto agli altri* nella propensione a progettare e realizzare attività di formazione.

La *Tabella 4* mostra a sua volta la ripartizione previsiva (riguardo alle stesse variabili riportate per colonna nella *Tabella 3*) per tipologia di enti gestori, distinti appunto tra enti privati e pubblici. E le previsioni sono più favorevoli per i primi, in quanto complessivamente dovrebbero spendere “preventivamente parlando” una quota pari a oltre 127milioni di euro (il 68,79% del totale), mentre per quelli pubblici tale quota si ferma al rimanente 31,21%. E, ancora, i costi medi calcolati su base preventivo sono più alti per i privati sia in riferimento alla suddivisione per corso, per allievo e per ora ²². Va da sé che da quanto appena osservato si evince una *marcata propensione da parte del sistema di governo delle politiche della formazione ad investire sugli enti gestori privati rispetto a quelli pubblici.*

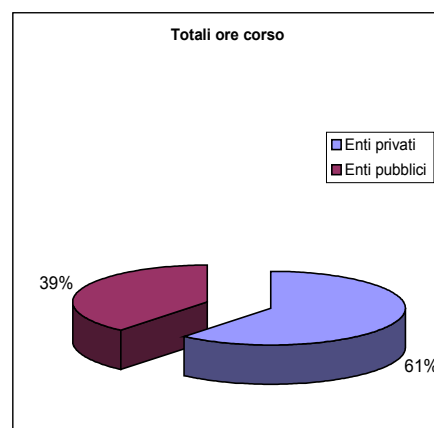
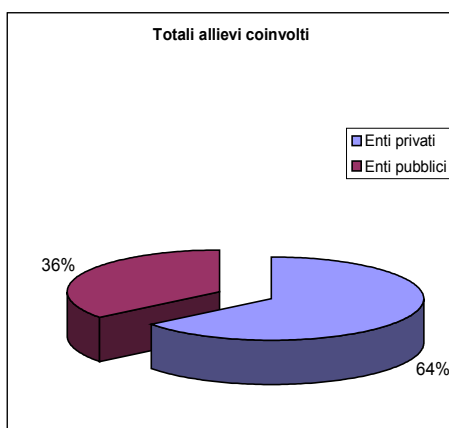
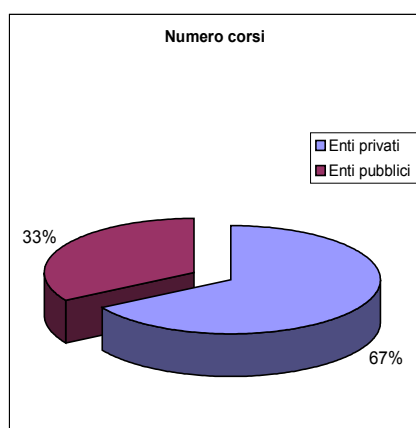
²² Cfr. grafici nn. 10, 11 e 12.


TAB. 3 - ANALISI CAMPIONE SUI PRIMI 50 ENTI GESTORI

ENTE DI FORMAZIONE	NUMERO CORSI		NUMERO ALLIEVI			ORE			COSTO PREVENTIVO		
	TOTALE	%	VALORE	%	MEDIA	VALORE	%	MEDIA	TOTALE	%	
1 I.A.L. Cisl Marche	175	3,63%	4.715	4,87%	26,94	66.098	4,79%	377,70	10.296.501,98	5,56%	
2 Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Pesaro	147	3,05%	3.195	3,30%	21,73	56.503	4,09%	384,37	5.865.011,84	3,17%	
3 Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Macerata	139	2,88%	2.436	2,51%	17,53	22.989	1,67%	165,39	2.415.258,51	1,30%	
4 Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Tolentino	104	2,16%	1.764	1,82%	16,96	25.901	1,88%	249,05	2.119.992,40	1,15%	
5 CENTRO STUDI E FORMAZIONE srl	98	2,03%	1.632	1,68%	16,65	10.886	0,79%	111,08	999.819,67	0,54%	
6 Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Urbino	98	2,03%	1.961	2,02%	20,01	37.374	2,71%	381,37	2.981.304,78	1,61%	
7 ENDOFAP "Don Orione"	97	2,01%	2.224	2,30%	22,93	50.250	3,64%	518,04	4.751.581,22	2,57%	
8 Centro Locale per la Formazione Industriale - ASCOLI PICENO	86	1,78%	1.294	1,34%	15,05	24.483	1,77%	284,69	2.415.104,44	1,30%	
9 SIDA s.r.l.	80	1,66%	1.248	1,29%	15,60	19.734	1,43%	246,68	3.566.208,10	1,93%	
10 Form. Art. Marche	80	1,66%	2.173	2,24%	27,16	18.785	1,36%	234,81	2.966.318,55	1,60%	
11 B.I.C. Omega s.r.l.	80	1,66%	1.205	1,24%	15,06	40.254	2,92%	503,18	6.532.935,76	3,53%	
12 SERVIZI E SCUOLA DI INFORMATICA	73	1,51%	1.061	1,10%	14,53	18.854	1,37%	258,27	2.478.485,98	1,34%	
13 C.E.S.CO.T. Macerata	69	1,43%	1.681	1,74%	24,36	12.104	0,88%	175,42	1.423.598,46	0,77%	
14 Scuola e Lavoro Marche Società Cooperativa	66	1,37%	1.154	1,19%	17,48	15.036	1,09%	227,82	2.056.971,36	1,11%	
15 Centro Locale per la Formazione Alberghiera di Ascoli Piceno	59	1,22%	873	0,90%	14,80	18.788	1,36%	318,44	1.935.378,05	1,05%	
16 CLAR Centro Libero Analisi Ricerca - Fano	58	1,20%	924	0,95%	15,93	11.554	0,84%	199,21	1.805.942,31	0,98%	
17 Centro Locale per la Formazione Abbigliamento	52	1,08%	806	0,83%	15,50	16.485	1,19%	317,02	1.668.598,91	0,90%	
18 Associazione Terre dell'Adriatico	48	1,00%	732	0,76%	15,25	11.306	0,82%	235,54	1.806.393,75	0,98%	
19 Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	46	0,95%	939	0,97%	20,41	42.370	3,07%	921,09	4.119.256,34	2,23%	
20 Centro Locale per la Formazione Calzaturieri	46	0,95%	705	0,73%	15,33	17.428	1,26%	378,87	1.648.744,81	0,89%	
21 Centro Locale per la Formazione di Jesi	45	0,93%	780	0,81%	17,33	19.612	1,42%	435,82	1.446.691,00	0,78%	
22 FUORI MARGINE Consorzio Cooperative Sociali per Azioni	43	0,89%	490	0,51%	11,40	19.966	1,45%	464,33	2.032.996,16	1,10%	
23 BIT s.r.l.	43	0,89%	642	0,66%	14,93	14.746	1,07%	342,93	2.490.695,38	1,35%	
24 Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Ancona	42	0,87%	770	0,79%	18,33	18.649	1,35%	444,02	1.564.459,17	0,85%	
25 C.F.M. Centro Formazione Marche s.c. a. r.l.	42	0,87%	599	0,62%	14,26	13.278	0,96%	316,14	2.096.483,45	1,13%	
26 Centro E.D.A. Istituto Comprensivo "A. Olivieri"	40	0,83%	1.059	1,09%	26,48	2.746	0,20%	68,65	412.426,52	0,22%	
27 ENTE DI FORMAZIONE BILATERALE TERRITORIALE- FOR. BIT	37	0,77%	813	0,84%	21,97	12.296	0,89%	332,32	1.342.599,90	0,73%	
28 CASARTIGIANI DI MACERATA	36	0,75%	586	0,60%	16,28	4.419	0,32%	122,75	626.087,72	0,34%	
29 Formarce	35	0,73%	830	0,86%	23,71	10.187	0,74%	291,06	2.031.169,14	1,10%	
30 C.E.S.CO.T. di A.P. e Fermo	34	0,71%	726	0,75%	21,35	8.742	0,63%	257,12	1.179.335,77	0,64%	
31 IFOA	34	0,71%	616	0,64%	18,12	14.643	1,06%	430,68	2.391.315,01	1,29%	
32 L.A.B. SOC. COOP. A.R.L.	33	0,68%	428	0,44%	12,97	7.687	0,56%	232,94	1.303.418,27	0,70%	
33 E.N.F.A.P. Marche	32	0,66%	477	0,49%	14,91	6.308	0,46%	197,13	971.728,64	0,52%	
34 Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Fabriano	31	0,64%	515	0,53%	16,61	8.832	0,64%	284,90	1.336.577,11	0,72%	
35 ASS.NE DEL COMM. TURIS.M PROV. DI FERMO	30	0,62%	690	0,71%	23,00	3.086	0,22%	102,87	260.965,02	0,14%	
36 ARTIGIANA SERVIZI SRL	30	0,62%	523	0,54%	17,43	6.434	0,47%	214,47	559.832,00	0,30%	
37 FormaConf - Confcommercio	29	0,60%	2.359	2,43%	81,34	19.805	1,43%	682,93	2.494.403,77	1,35%	
38 INFOR s.r.l.	29	0,60%	518	0,53%	17,86	5.181	0,38%	178,66	1.053.698,15	0,57%	
39 Università degli Studi di Camerino	29	0,60%	564	0,58%	19,45	25.773	1,87%	888,72	2.559.416,80	1,38%	
40 C. F. P. Istituto Canossiane	28	0,58%	471	0,49%	16,82	6.220	0,45%	222,14	801.608,08	0,43%	
41 SO.GE.SI SRL	28	0,58%	488	0,50%	17,43	2.566	0,19%	91,64	482.050,64	0,26%	
42 COO.S.S. MARCHE ONLUS SOC. COOP. P.A.	28	0,58%	460	0,47%	16,43	6.478	0,47%	231,36	879.343,76	0,48%	
43 ASFO	27	0,56%	468	0,48%	17,33	15.290	1,11%	566,30	2.875.182,82	1,55%	
44 9000 UNO	27	0,56%	998	1,03%	36,96	3.234	0,23%	119,78	667.440,31	0,36%	
45 Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Civitanova M.	27	0,56%	477	0,49%	17,67	3.185	0,23%	117,96	372.637,42	0,20%	
46 Università degli Studi di Macerata	27	0,56%	489	0,50%	18,11	30.263	2,19%	1.120,85	2.241.574,30	1,21%	
47 ITIS "VITO VOLTERRA"	26	0,54%	449	0,46%	17,27	3.609	0,26%	138,81	458.891,02	0,25%	
48 Istituto Callegari	25	0,52%	414	0,43%	16,56	8.662	0,63%	346,48	983.898,91	0,53%	
49 Centro Formazione Professionale "Artigianelli" FAM	24	0,50%	431	0,44%	17,96	8.321	0,60%	346,71	969.031,83	0,52%	
50 LIAN sas	24	0,50%	389	0,40%	16,21	3.682	0,27%	153,42	531.302,96	0,29%	
TOTALE PRIMI 50 ENTI	2.666	55,30%	52.241	53,92%	19,71	851.082	61,65%	324,64	103.270.668,25	55,79%	
ENTI TOTALI : 725	TOTALI GENERALI	4.821	100,00%	96.885	100,00%	20,09	1.380.563	100,00%	286,36	185.111.609,36	100,00%

TAB. 4 - CONFRONTO TRA ENTI GESTORI PRIVATI E PUBBLICI

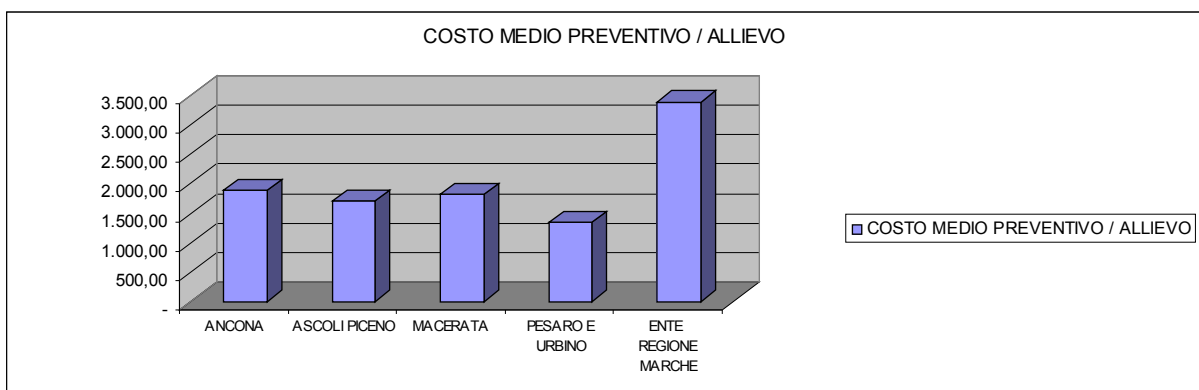
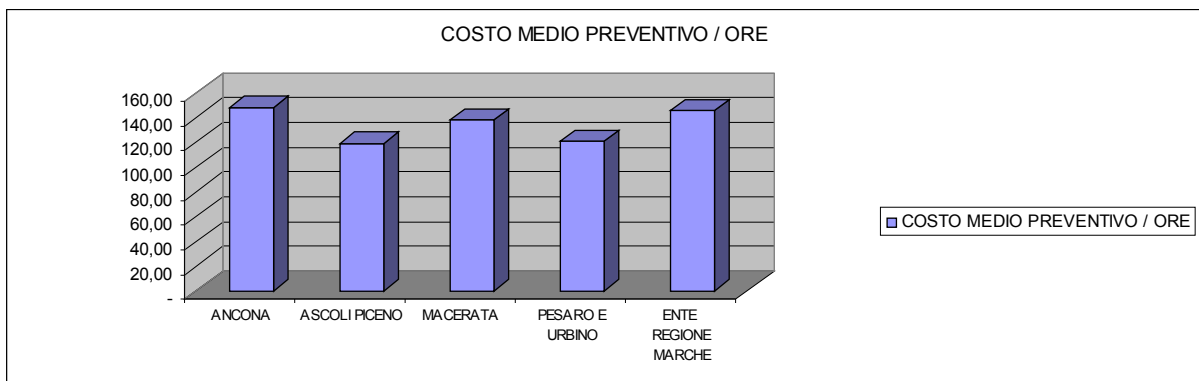
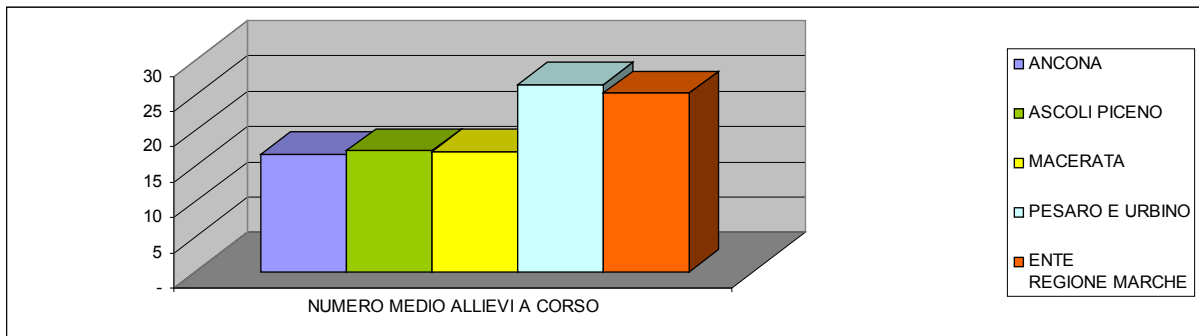
TIPOLOGIA ENTI GESTORI	NUMERO CORSI		ALLIEVI			ORE			COSTO PREVENTIVO		COSTI MEDI SU BASE PREVENTIVO			
	TOTALE	%	VALORE	%	MEDIA	VALORE	%	MEDIA	TOTALE	%	per CORSO	per ALLIEVO	per ORA	media ora/all.
Enti privati	3.206	66,50%	62.349	64,37%	19,45	843.044	61,07%	262,96	127.333.290,89	68,79%	39.717,18	2.042,27	151,04	7,77
Enti pubblici	1615	33,50%	34506	35,63%	21,37	537.519	38,93%	332,83	57.778.318,47	31,21%	35.776,05	1.674,44	107,49	5,03
Totali generali	4.821	100,00%	96.855	100,00%	20,09	1.380.563	100,00%	286,36	185.111.609,36	100,00%				

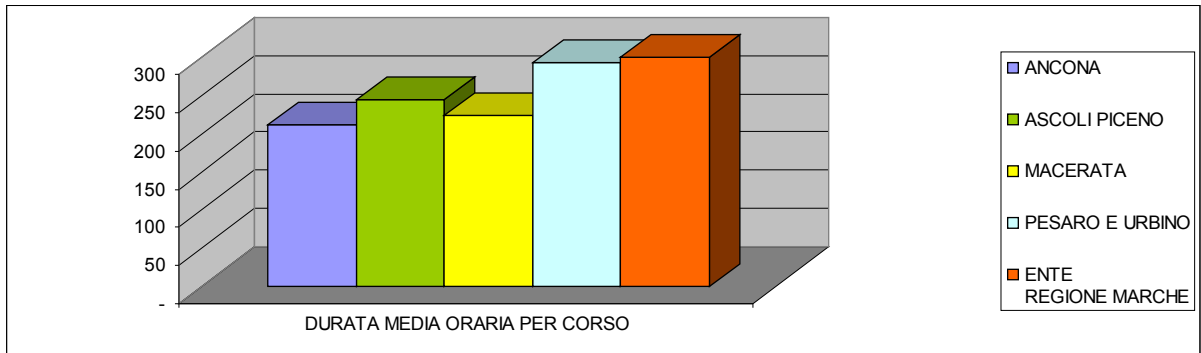
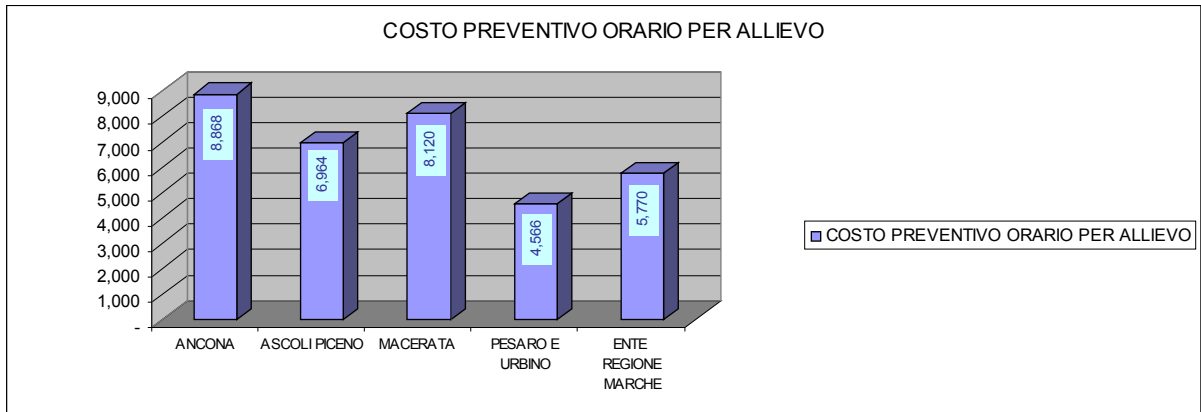


Tab. 5 - ANALISI CORSI FINANZIATI PER PROVINCIA

	ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO E URBINO	ENTE REGIONE MARCHE	TOTALE REGIONALE
NUMERO ENTI GESTORI *	250	161	142	221	186	960
TOTALE NUMERO CORSI	1.131	1.003	990	1.099	598	4.821
DURATA TOTALE / ORE	239.899	245.484	221.583	322.215	351.382	1.380.563
TOTALE NUMERO ALLIEVI	18.845	17.107	16.807	29.018	15.078	96.855
TOTALE COSTO PREVENTIVO	35.447.197,00	29.159.365,43	30.545.161,86	38.842.924,75	51.116.960,32	185.111.609,36
	ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO E URBINO	ENTE REGIONE MARCHE	MEDIE
DURATA MEDIA ORARIA PER CORSO	212	245	224	293	588	286
NUMERO MEDIO ALLIEVI A CORSO	17	17	17	26	25	20
COSTO PREVENTIVO ORARIO PER ALLIEVO	8,868	6,964	8,120	4,566	5,770	6,674
COSTO MEDIO PREVENTIVO / ORE	147,76	118,78	137,85	120,55	145,47	134,08
COSTO MEDIO PREVENTIVO / ALLIEVO	1.880,99	1.704,53	1.817,41	1.338,58	3.390,17	1.911,22

* GLI ENTI GESTORI PRESENTI NELLA BANCA DATI SONO IN TOTALE 707





6. ANALISI DEI COSTI DEI PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA

Nelle *Tablelle* che seguono vengono evidenziati i dati delle realizzazioni finanziarie concernenti le azioni a sostegno della creazione di impresa che si sono sostanziate nell'assegnazione di contributi finanziari per la costituzione di PMI.

I dati evidenziati nelle tabelle (1 – 5) si riferiscono a tutti i finanziamenti di progetti di creazione di impresa a valere sulla programmazione 2000/06.

Questa tipologia di azione è stata realizzata dalle amministrazioni provinciali titolari dell'intervento sulla base di modalità e criteri stabiliti dalla Regione Marche con apposite delibere di giunta. Ciò ha reso possibile che tali azioni si realizzassero in maniera omogenea nel territorio regionale.

Nella *Tabella 1* sono evidenziati il numero di progetti di creazione d'impresa finanziati nelle quattro amministrazioni provinciali suddivise nelle misure di riferimento ²³. La maggior parte dei progetti è stata finanziata nella Misura D3 finalizzata a incentivare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese con priorità ai nuovi bacini di impiego e rivolta a soggetti disoccupati giovani ed adulti.

Con riferimento alle realizzazioni fisiche si evidenzia che dei 2.811 progetti, il 95,4 è stata rivolta a destinatari eleggibili alla misura d3 e 94 a destinatari donne, mentre 34 a soggetti svantaggiati (misura b1); dai dati non si evincono significative differenze tra le province. L'amministrazione di Ascoli Piceno ha realizzato il maggior numero di progetti, 807 (pari al 28,7% del totale), Pesaro Urbino è quella che ne ha realizzati di meno, 539 (19,1%).

Tabella 1 – Numero progetti finanziati

Misura	Amministrazione				Totale
	AN	AP	MC	PU	
B1	22	25	31	16	94
D3	669	748	743	523	2.683
E1	0	34	0	0	34
Totale	691	807	774	539	2.811

Con riferimento alla *Tabella 1* si possono trarre alcune considerazioni.

Considerato che le Amministrazioni provinciali hanno beneficiato di risorse finanziarie in misura pressoché eguale, si evidenzia per l'amministrazione di Ascoli Piceno una maggiore propensione all'utilizzo di questa tipologia di azioni di politica attiva del lavoro, diversa dalla formazione. Questa analisi si conferma anche dai dati esposti nel *Capitolo 4*, che mostrano per la stessa amministrazione una minore numerosità di attività di formazione realizzate, rispetto alle altre province; al contrario Pesaro – Urbino (che ha finanziato

²³ La misura è lo strumento tramite il quale un asse prioritario trova attuazione su un arco pluriennale e che consente il finanziamento delle operazioni (reg. CE n. 1260/1999, art. 9).

minori progetti di creazione di impresa) ha realizzato il maggior numero di attività formative.

Al fine di determinare il costo che l'amministrazione pubblica sostiene per occupare un soggetto inoccupato o disoccupato attraverso il finanziamento di un progetto di creazione di impresa è necessario analizzare per prima cosa, il numero di soggetti coinvolti nei progetti di creazione di impresa. La *Tabella 2* evidenzia a tal proposito che il numero di soggetti coinvolti nei progetti è stato pari a n. 8.922.

Parallelamente al maggior numero di progetti realizzati l'amministrazione di Ascoli Piceno risulta anche quella che ha coinvolto il maggior numero di soggetti (2.785), pari al 31,2% del totale.

Il numero di persone coinvolte in un progetto di Creazione di impresa è stato pari a 3,1 soggetti per ogni progetto. Anche in tal caso l'omogeneità dei dati della tabella sottostante risente della disciplina uniforme di modalità e criteri di attuazione.

Tabella 2 – Numero occupati previsti nei progetti

Misura	Amministrazione				Totale
	AN	AP	MC	PU	
B1	107	94	82	91	374
D3	2.281	2.630	1.893	1.683	8.487
E1	0	61	0	0	61
Totale	2.388	2.785	1.975	1.774	8.922

In termini di realizzazioni finanziarie, *la tabella 3* evidenzia gli impegni di spesa delle amministrazioni provinciali da cui emergono poche differenze; si ritiene degno di rilievo che, sebbene la provincia di Macerata abbia realizzato 774 progetti, mentre Ascoli Piceno 804, la prima ha utilizzato 556.733 mila euro in più (pari a circa il 7%). In tal caso le ragioni sono da rintracciarsi, come ben evidenziato nella successiva *Tabella 3*, in un costo medio a progetto superiore ad ogni altra amministrazione.

Tabella 3 – Costo totale dei progetti finanziati.

Misura	Amministrazione				Totale
	AN	AP	MC	PU	
B1	175.512,59	196.871,06	311.938,42	112.522,65	796.844,72
D3	7.020.697,46	8.035.797,88	8.642.457,35	6.436.269,70	30.135.222,39
E1	0,00	164.993,50	0,00	0,00	164.993,50
Totale	7.196.210,05	8.397.662,44	8.954.395,77	6.548.792,35	31.097.060,61

Nella Tabella 4 sono evidenziati i costi medio per progetto divisi per amministrazione. I dati rilevano un minor costo medio dei progetti rivolti ai soggetti svantaggiati (misura b1), ad eccezione del dato di Macerata, che è ulteriormente accentuato per i progetti rivolti alla popolazione femminile, ancorché il valore scaturisca da un universo poco numeroso e riferito solo ad Ascoli Piceno.

Tabella 4 – Costo medio dei progetti

Misura	Amministrazione				Totale
	AN	AP	MC	PU	
B1	7.977,85	7.874,84	10.062,53	7.032,67	8.477,07
D3	10.494,32	10.743,05	11.631,84	12.306,44	11.231,91
E1	0,00	4.852,75	0,00	0,00	4.852,75
Totale	10.414,20	10.406,03	11.568,99	12.149,89	11.062,63

Nella successiva Tabella 5 sono stati evidenziati i costi medi per occupato utili al fine di poter stabilire in rapporto ai costi per allievo nella formazione, il budget di spesa per “occupato”.

Dalla tabella 5 si evidenzia che il costo medio a progetto per occupato è pari a 5.268,00 euro, superiore al costo ad allievo per la formazione di terzo livello (che è invece pari a circa 4.400 euro)²⁴.

Tabella 5 – Costo medio per occupato

Misura	Amministrazione				Totale
	AN	AP	MC	PU	
B1	2.125,29	4.302,25	6.526,31	2.418,57	4.205,59
D3	4.496,83	4.807,50	6.508,83	5.429,66	5.322,46
E1	0,00	3.907,37	0,00	0,00	3.907,37
Totale	4.421,33	4.753,92	6.509,53	5.340,28	5.268,00

Circa la localizzazione delle imprese beneficiarie dei contributi si rinvia all’ allegato²⁵ in carte geografiche, specificamente dedicato, che evidenzia che la maggior parte delle stesse sono nei centri con maggiore densità abitativa.

²⁴ Ad esempio, il costo per allievo coinvolto in un progetto formativo IFTS ha un costo ad allievo pari a 6.600 € cui è associato un tasso di inserimento occupazionale del 78% a 12 mesi dalla conclusione della formazione. Di converso la creazione di impresa ha un costo per occupato pari a € 5.268,00 con un tasso di inserimento occupazionale al 100%. E’ evidente che il raffronto non tiene conto di altre variabili quali ad esempio il tipo di utenza destinataria dell’intervento.

²⁵ Si veda il lavoro sulla mappa delle sedi delle neo costituite imprese.

Clausola di flessibilità (art. 34 reg. CE 1083/2006)

Con riferimento ai dati sopra evidenziati ed ipotizzando di finanziare questa tipologia di azione per la programmazione 2007/2013, utilizzando la clausola di flessibilità (art. 34 del reg. CE n. 1083/2006), si possono trarre alcune considerazioni.

La *Tabella 2* evidenzia che il 97,53% delle risorse finanziarie pari ad oltre 30 milioni di € è stato impegnato in progetti realizzati nell'ambito delle ex misure D3 ed E1 del POR FSE 2000/2006, che nella nuova programmazione sono eleggibili invece all'interno dell'asse 2 su due obiettivi specifici e) ed f).

Considerato che l'asse 2 del POR FSE 2007/13 ha una dotazione complessiva di 100 milioni di euro e che di questi, 83,744 milioni sono stati assegnati alle province ²⁶ e che la flessibilità è possibile fino ad un massimo del 10% dello stanziamento dell'asse di riferimento, la "quota" di flessibilità provinciale, a parità di situazioni, è pari a 8,374 milioni di euro. Tale quota però corrisponde all'incirca a quanto destinato alla creazione di impresa da parte di una sola provincia.

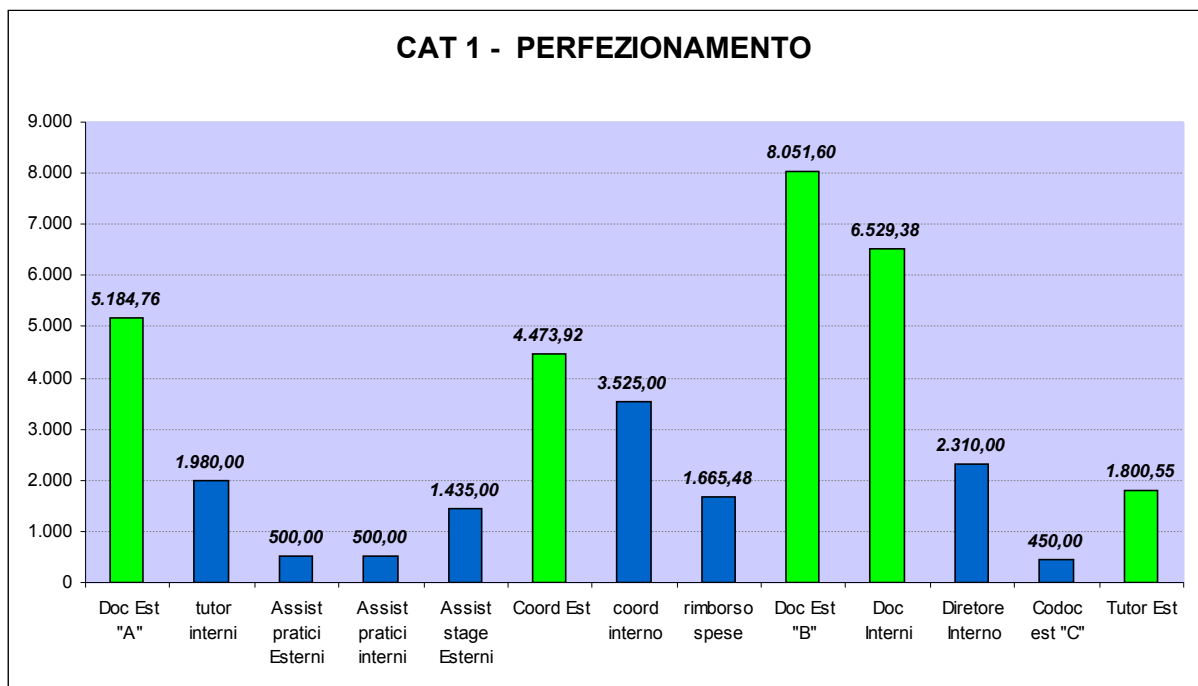
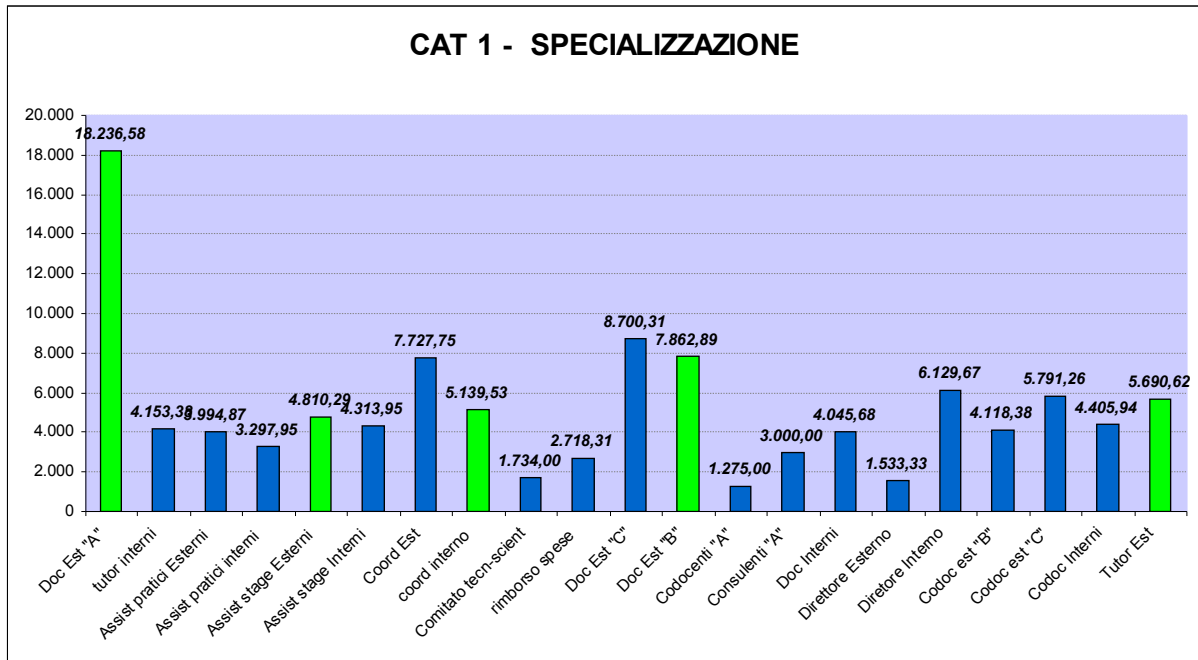
Se si volesse pertanto destinare alla creazione di impresa la medesima entità di risorse del passato, si potrebbero ricorrere alla "clausola di flessibilità", per il singolo progetto, fino a circa un 27,7% (8,374 milioni di euro /30,300 milioni di euro); precludendo ogni altra forma di utilizzo della clausola di flessibilità in ambito provinciale.

²⁶ Delibera di giunta regionale del 18 febbraio 2008, n. 192

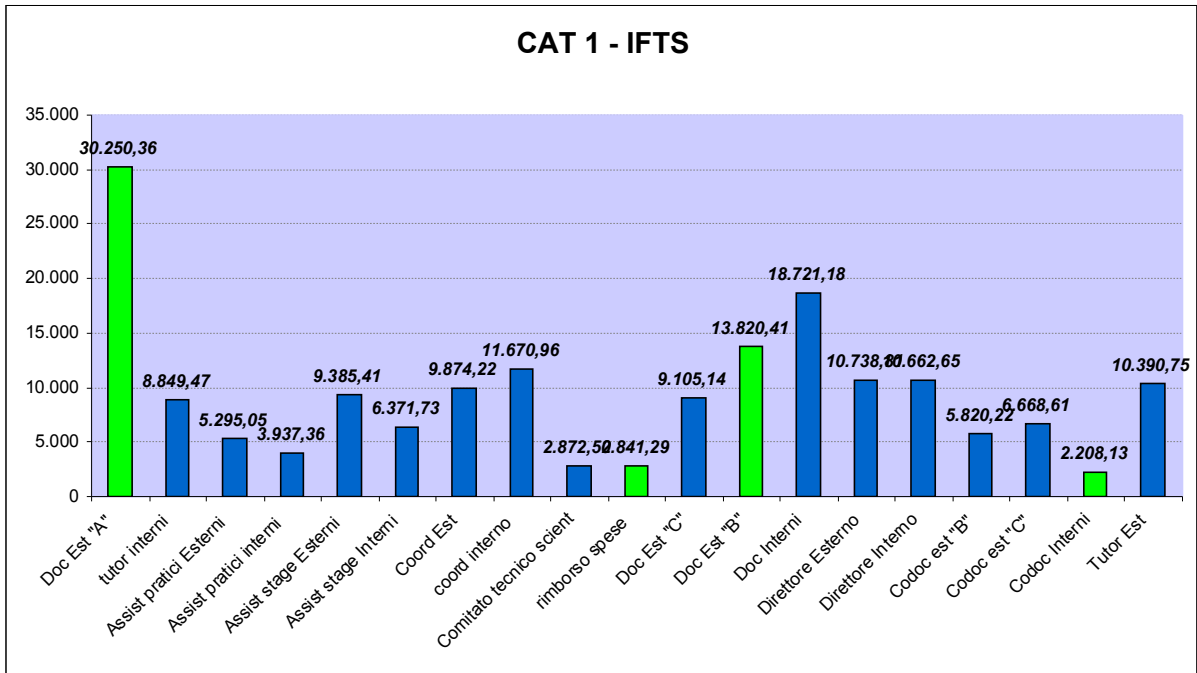
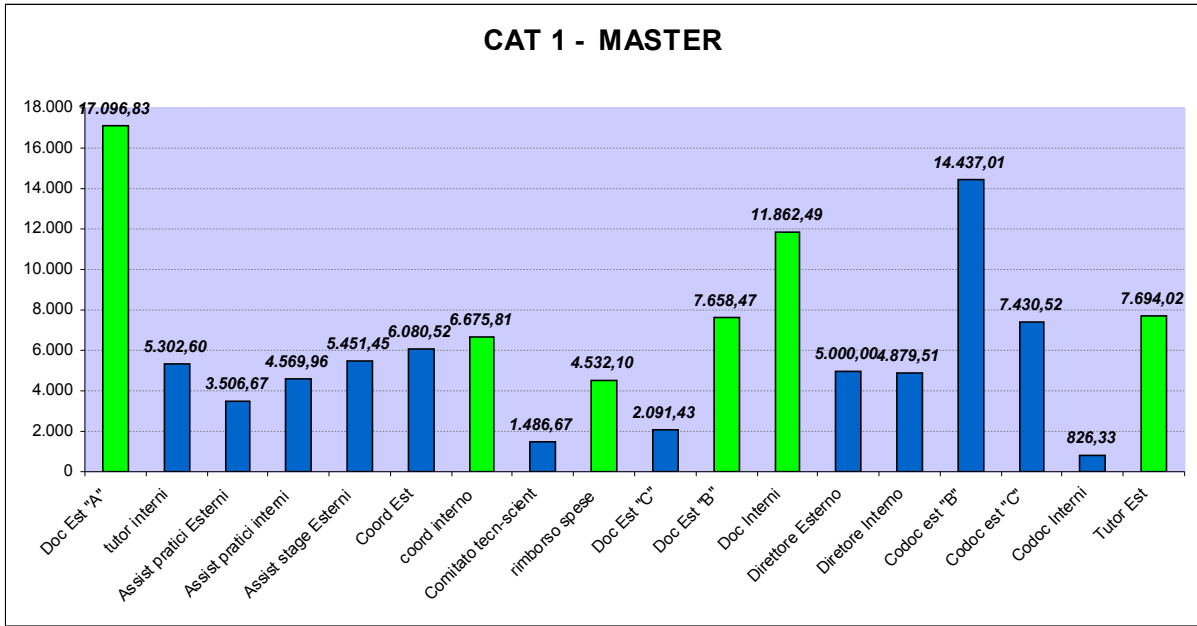


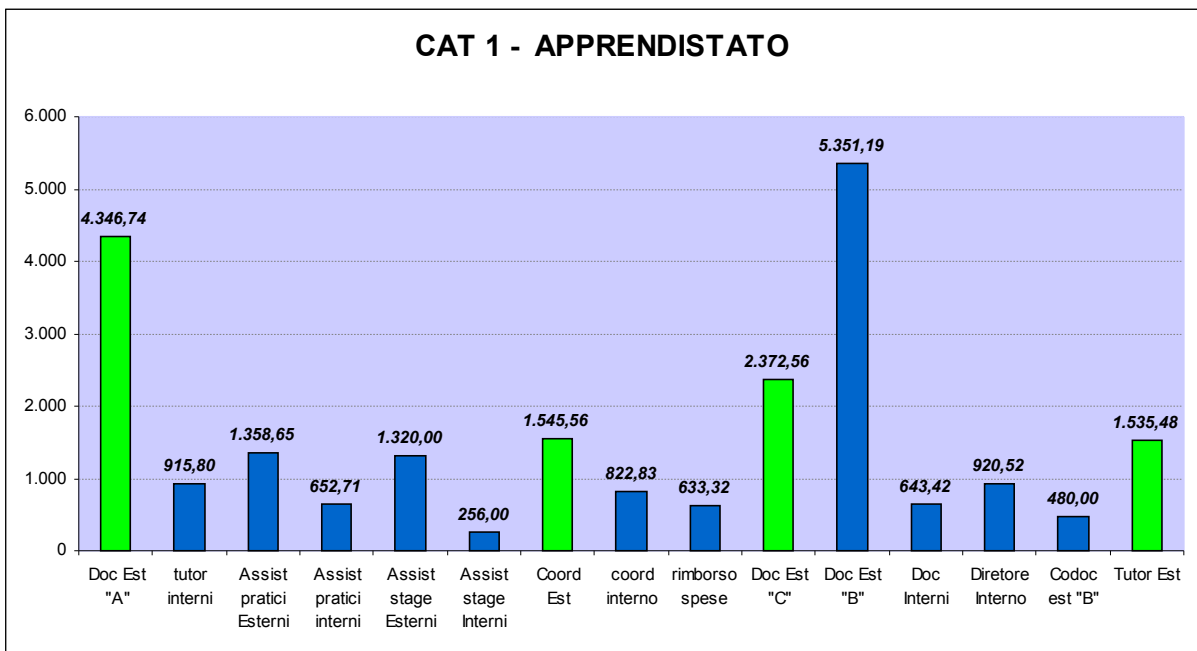
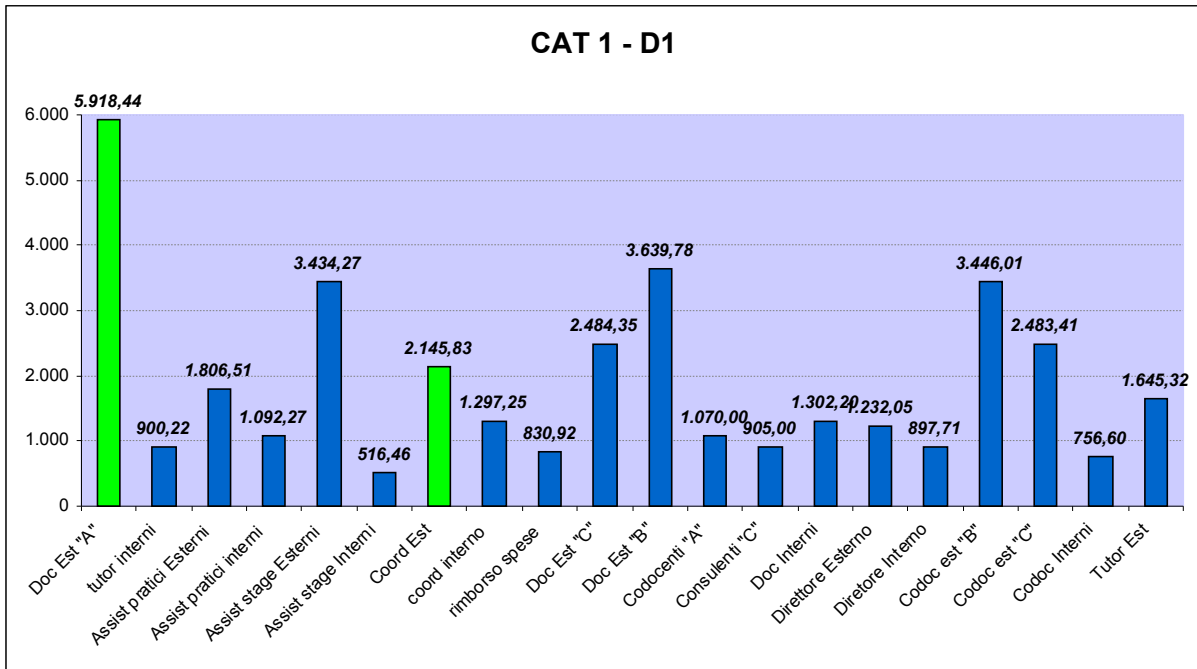
ALLEGATI: I

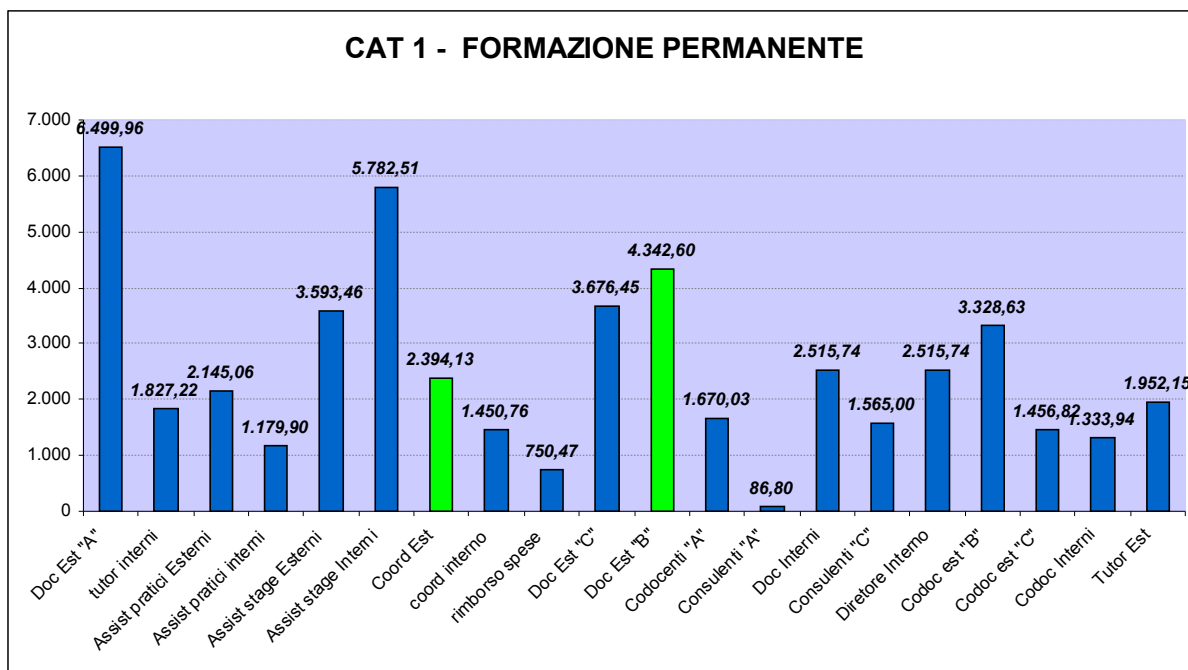
Tariffario dei costi per le attività formative



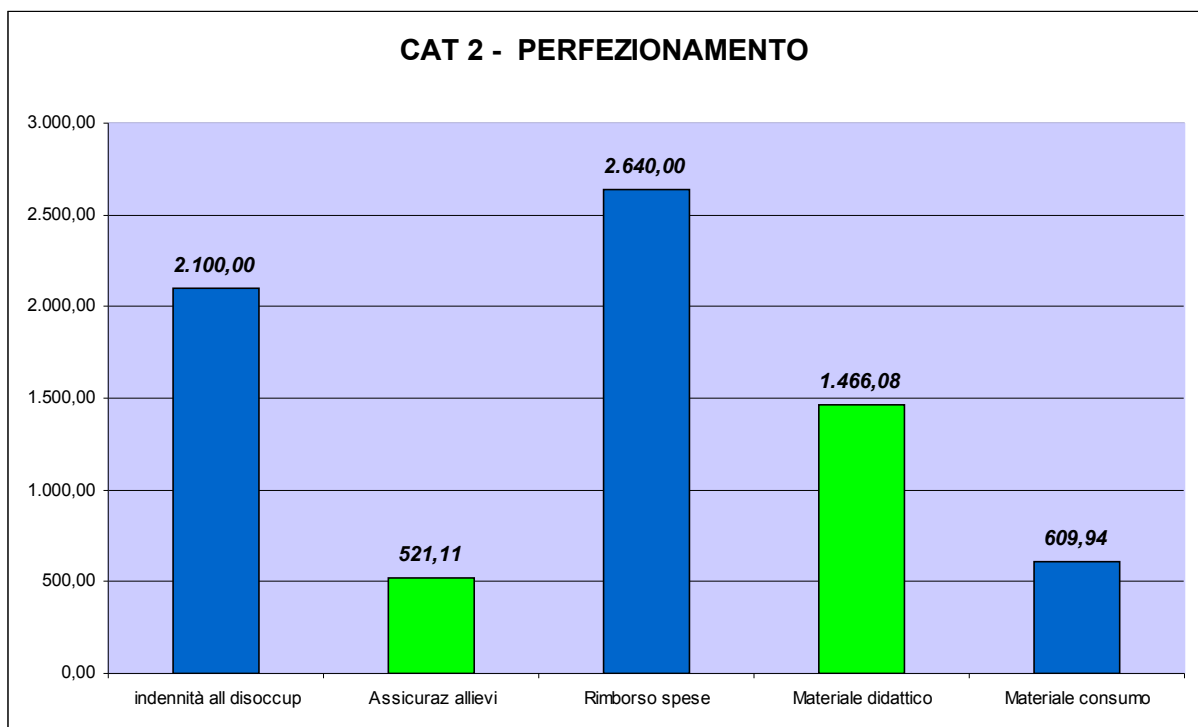
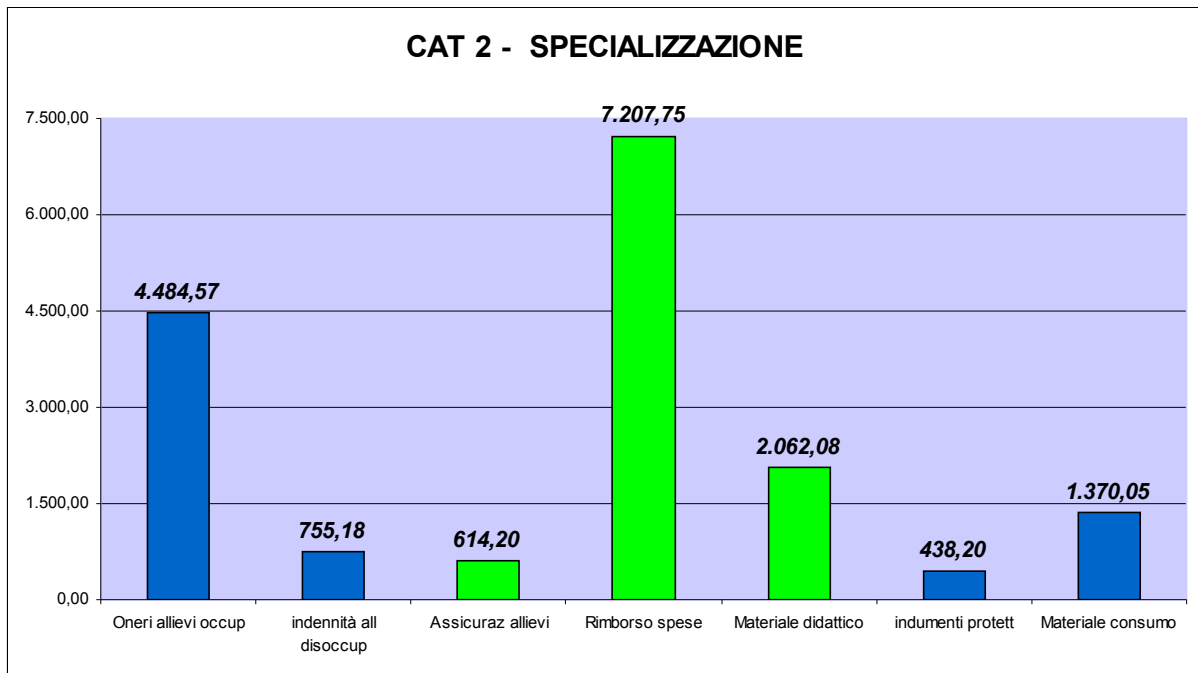
Nota: Il colore verde sta a indicare che più del 50% dei corsi della tipologia formativa presa in considerazione utilizza quella voce di spesa

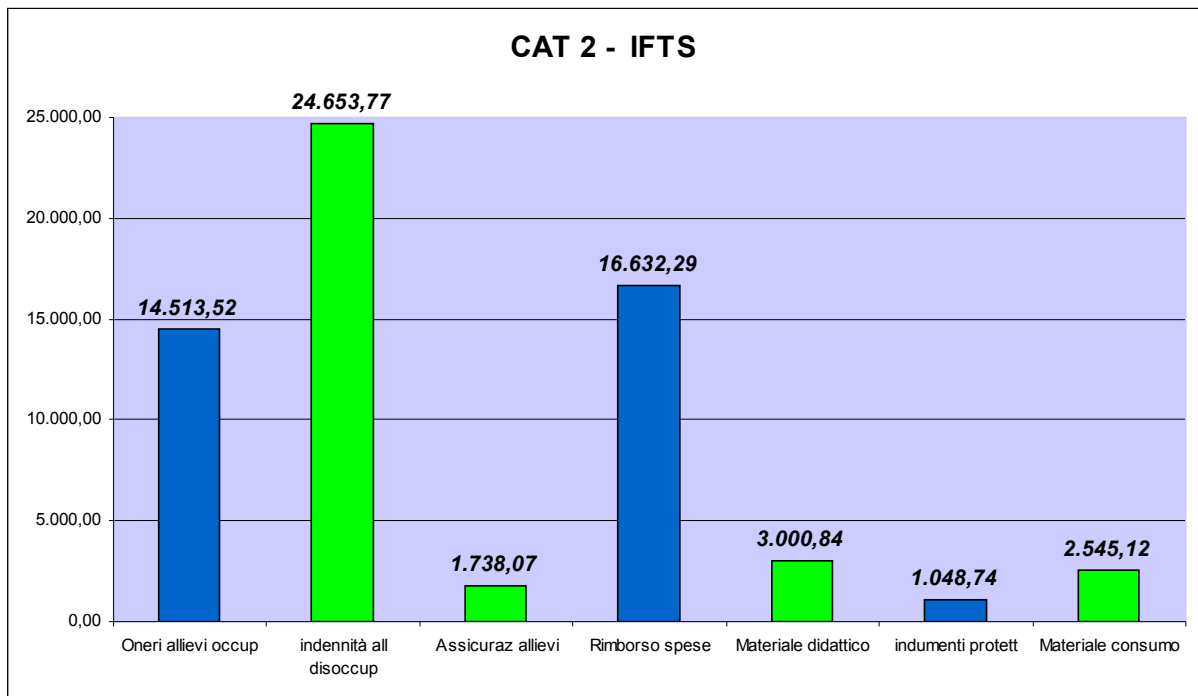
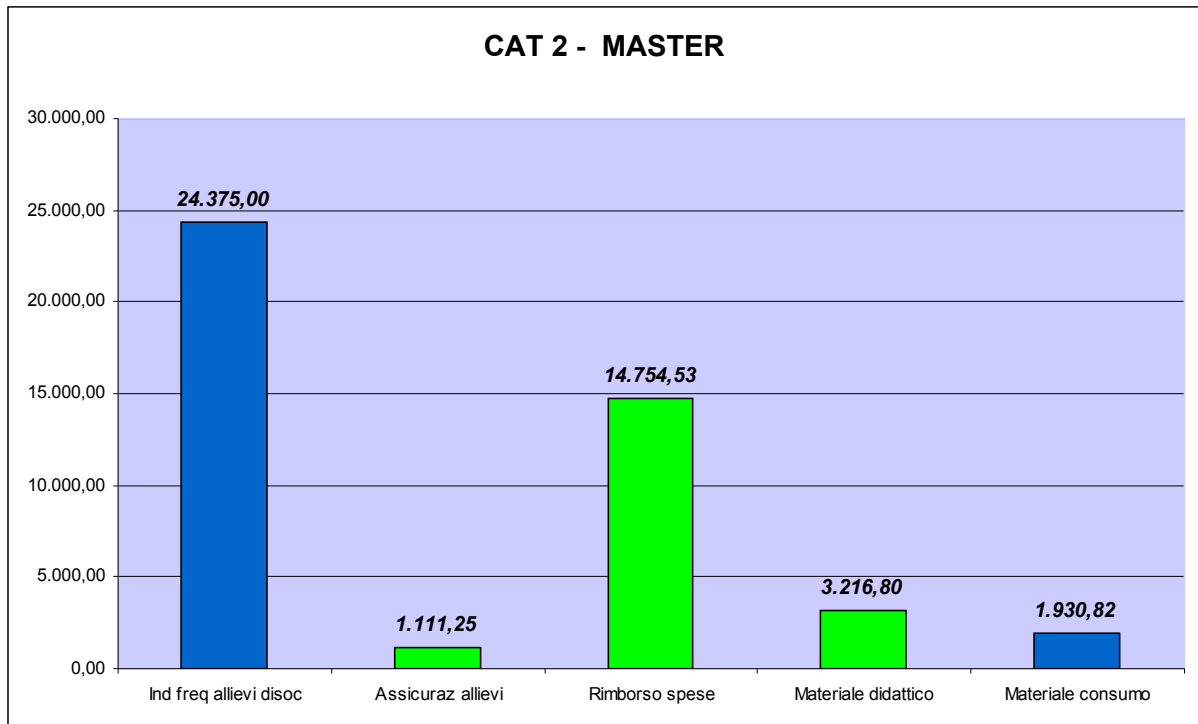


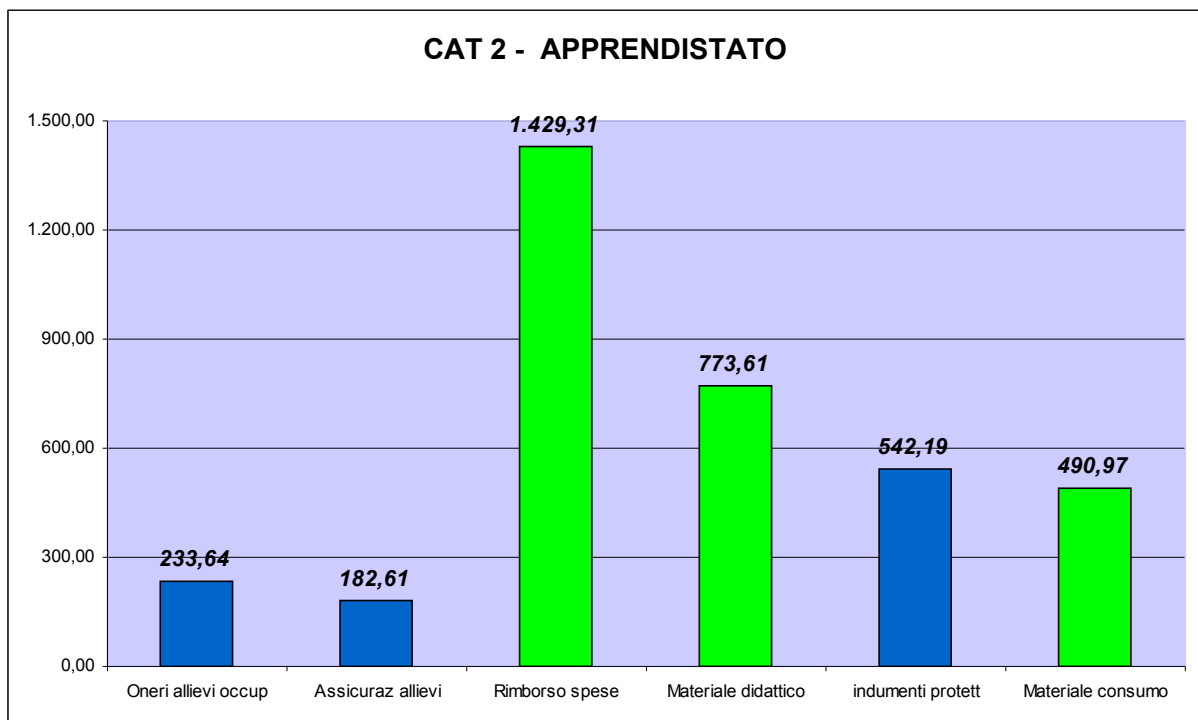
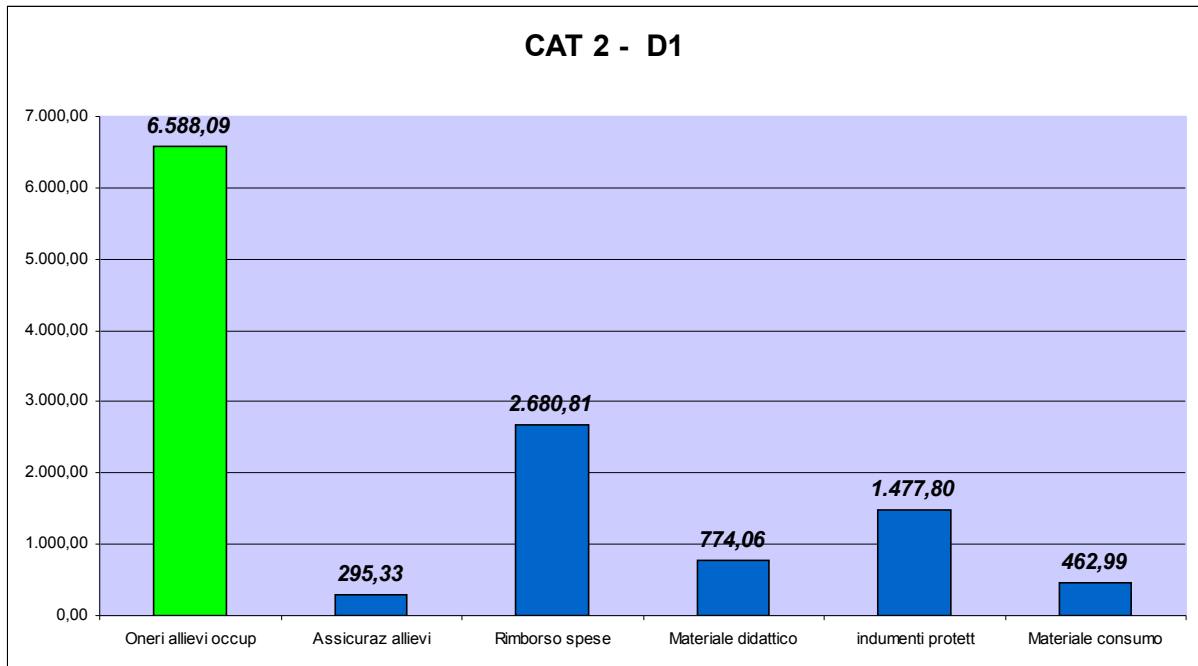


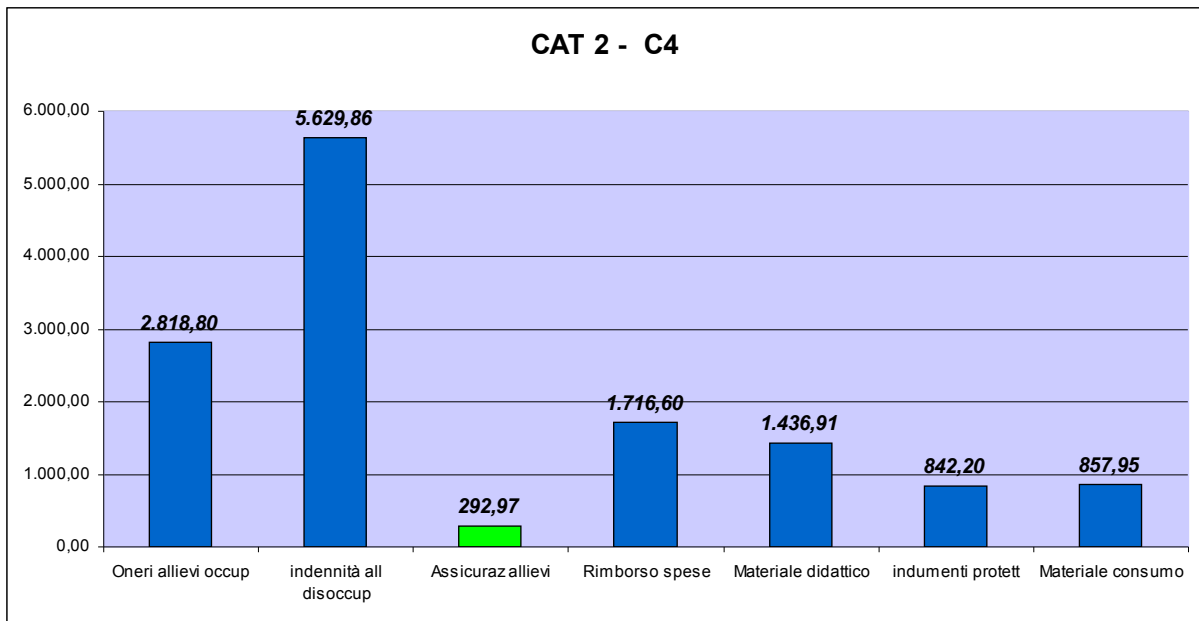


CATEGORIA 1	IFTS	MASTER	SPEC	PERFEZ	C4	D1	APPR
Assistenti pratici Esterni	5.295,05	3.506,67	3.994,87	500,00	2.145,06	1.806,51	1.358,65
Assistenti pratici interni	3.937,36	4.569,96	3.297,95	500,00	1.179,90	1.092,27	652,71
Assistenti stage Esterni	9.385,41	5.451,45	4.810,29	1.435,00	3.593,46	3.434,27	1.320,00
Assistenti stage Interni	6.371,73		4.313,95		5.782,51	516,46	256,00
Codocenti esterni "A"			1.275,00		1.670,03	1.070,00	
Codocenti esterni "B"	5.820,22	14.437,01	4.118,38		3.328,63	3.446,01	480,00
Codocenti esterni "C"	6.668,61	7.430,52	5.791,26	450,00	1.456,82	2.483,41	
Codocenti Interni	2.208,13	826,33	4.405,94		1.333,94	756,60	
Comitato tecnico-scientifico	2.872,50	1.486,67	1.734,00				
Consulenti "A"			3.000,00		86,80		
Consulenti "C"						905,00	
Coordinamento Esterno	9.874,22	6.080,52	7.727,75	4.473,92	2.394,13	2.145,83	1.545,56
coordinamento interno	11.670,96	6.675,81	5.139,53	3.525,00	1.450,76	1.297,25	822,83
Direttore Interno	10.662,65	4.879,51	6.129,67	2.310,00	2.515,74	897,71	
Direttore Esterno	10.738,81	5.000,00	1.533,33		1.565,00	1.232,05	920,52
Docente Esterno "A"	30.250,36	17.096,83	18.236,58	5.184,76	6.499,96	5.918,44	4.346,74
Docenti Esterni "B"		7.658,47	7.862,89	8.051,60	4.342,60	3.639,78	5.351,19
Docenti Esterni "C"	9.105,14	2.091,43	8.700,31		3.676,45	2.484,35	2.372,56
Docenti Interni	18.721,18	11.862,49	4.045,68	6.529,38	2.515,74	1.302,20	643,42
rimborso spese cat 1	2.841,29	4.532,10	2.718,31	1.665,48	750,47	830,92	633,32
Tutor Esterni	10.390,75	7.694,02	5.690,62	1.800,55	1.952,15	1.645,32	1.535,48
tutor interni	8.849,47	5.302,60	4.153,38	1.980,00	1.827,22	900,22	915,80

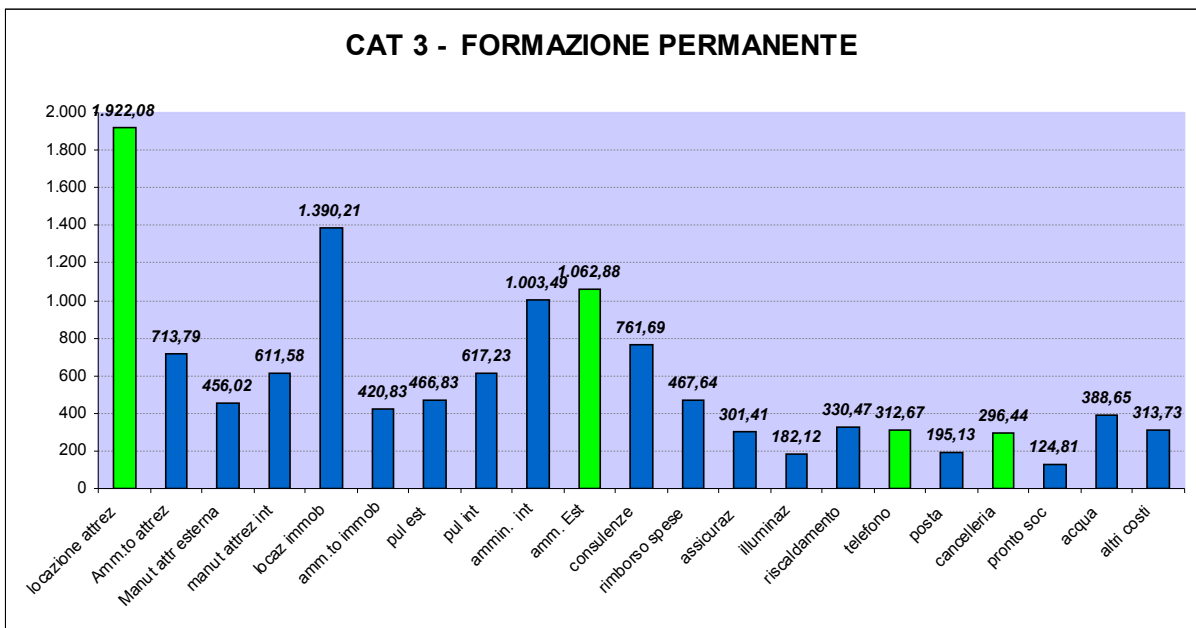
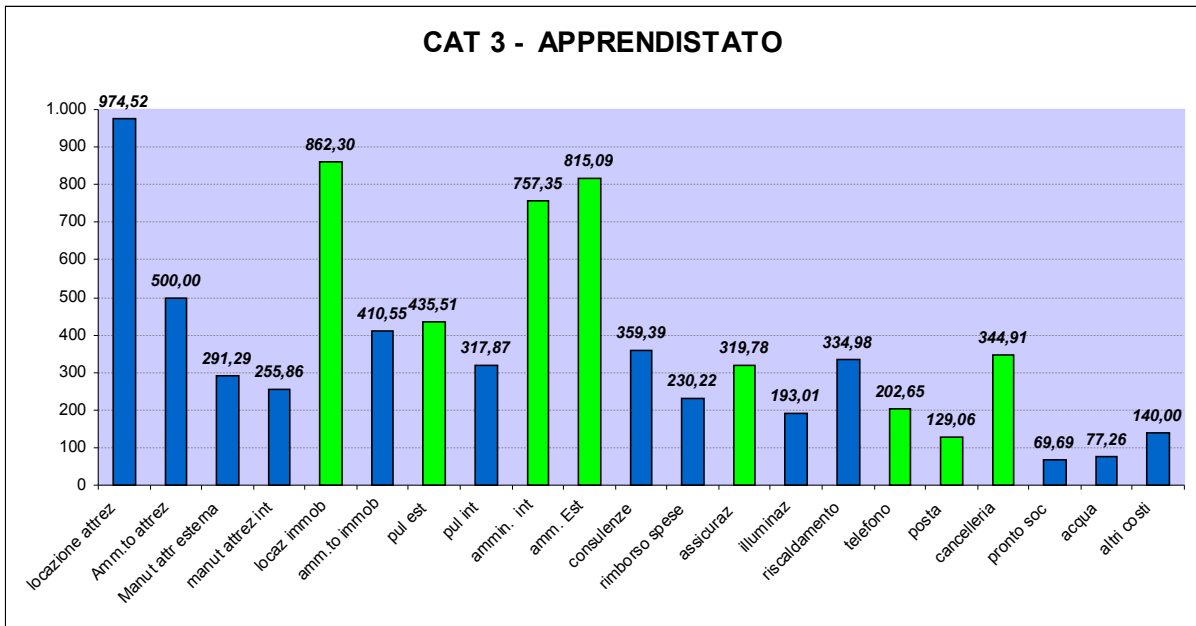


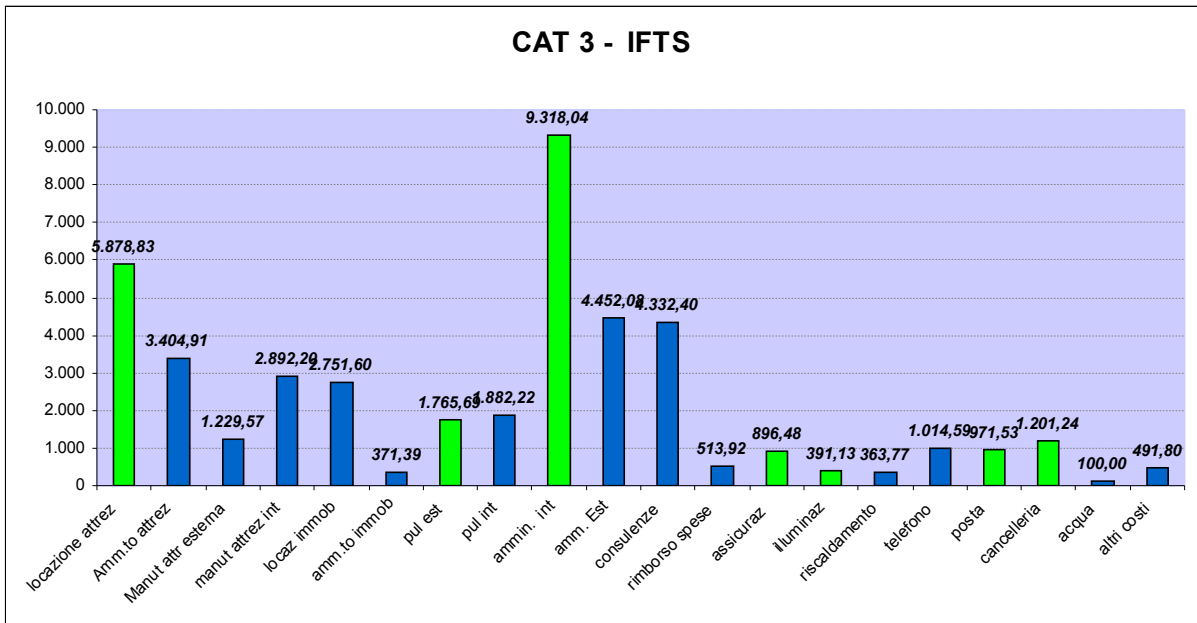
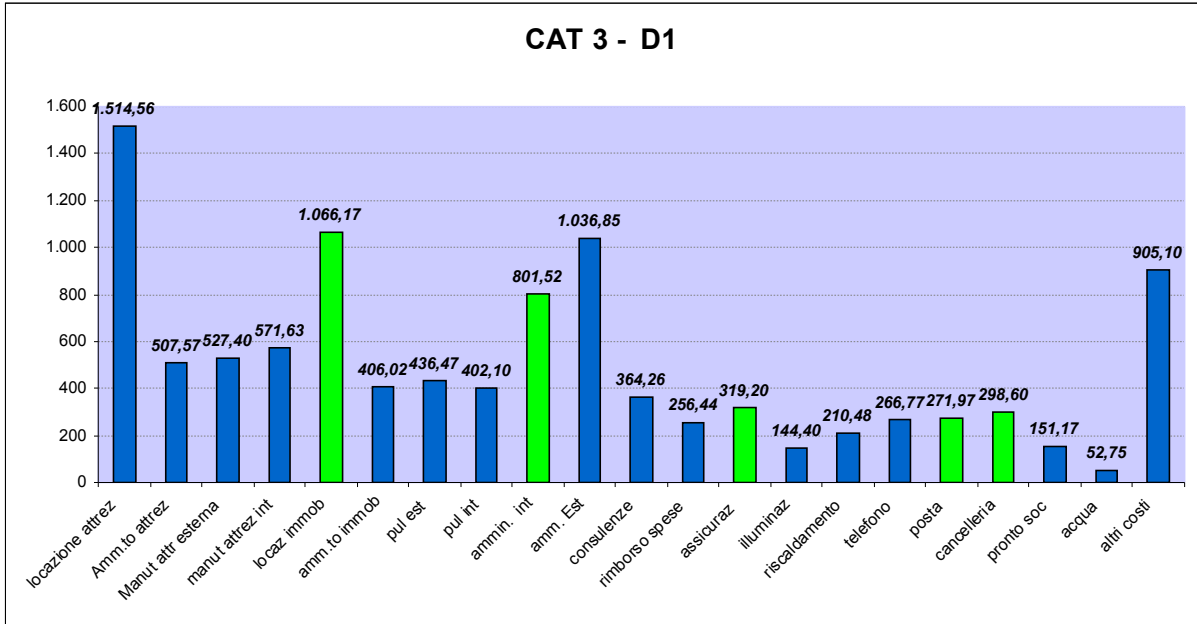


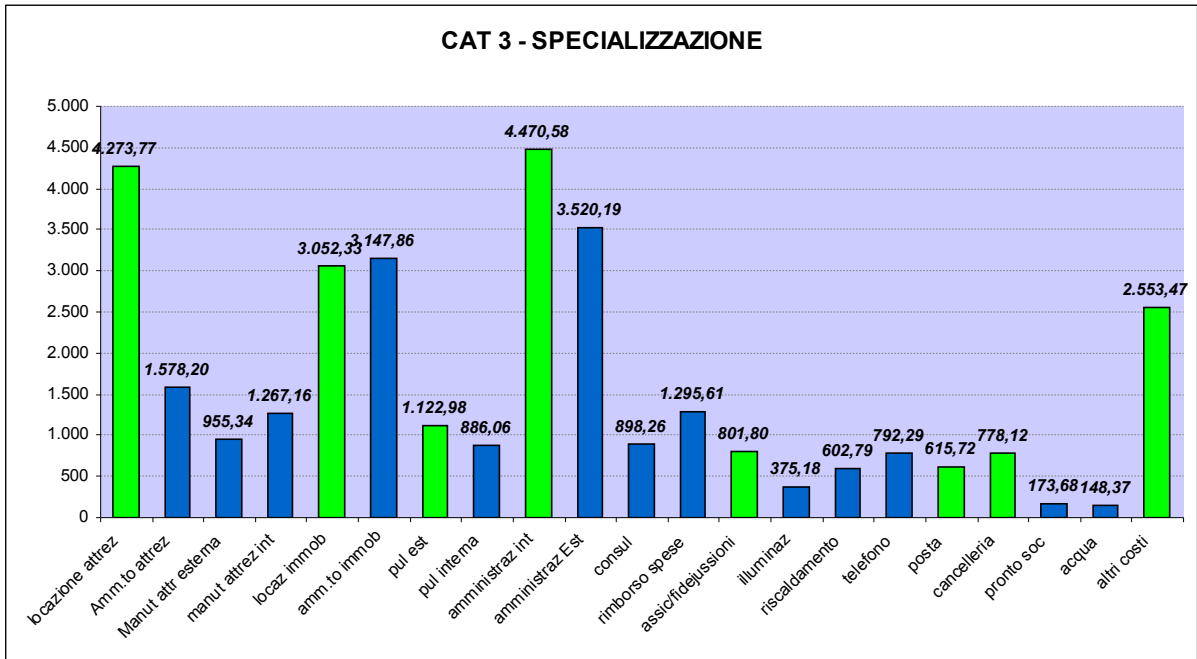
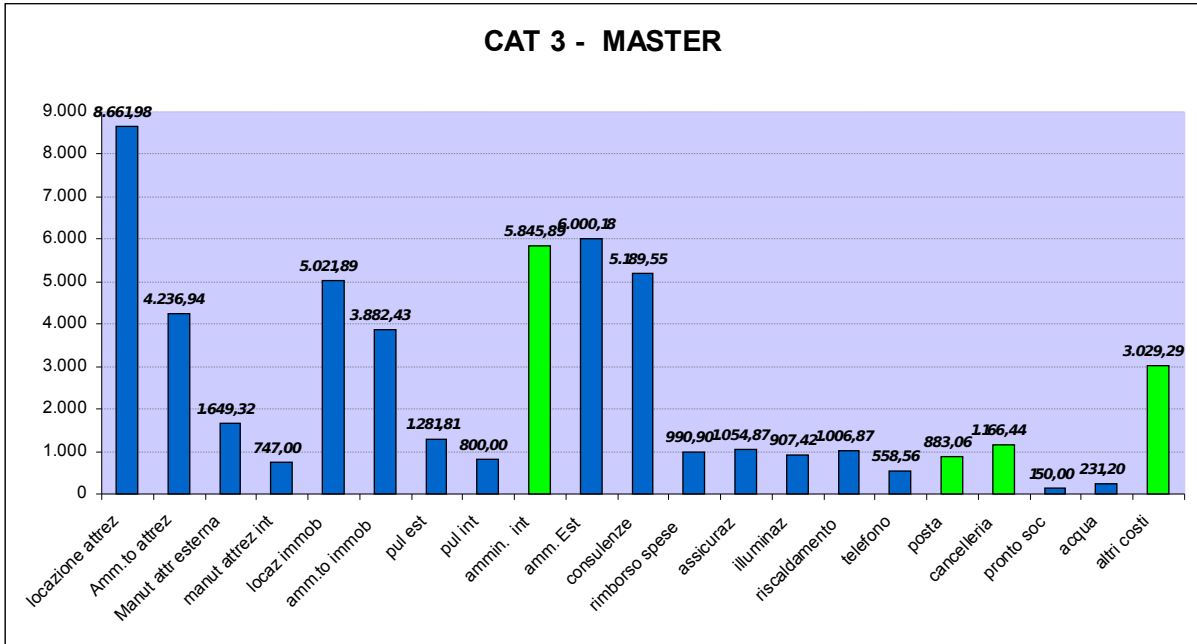


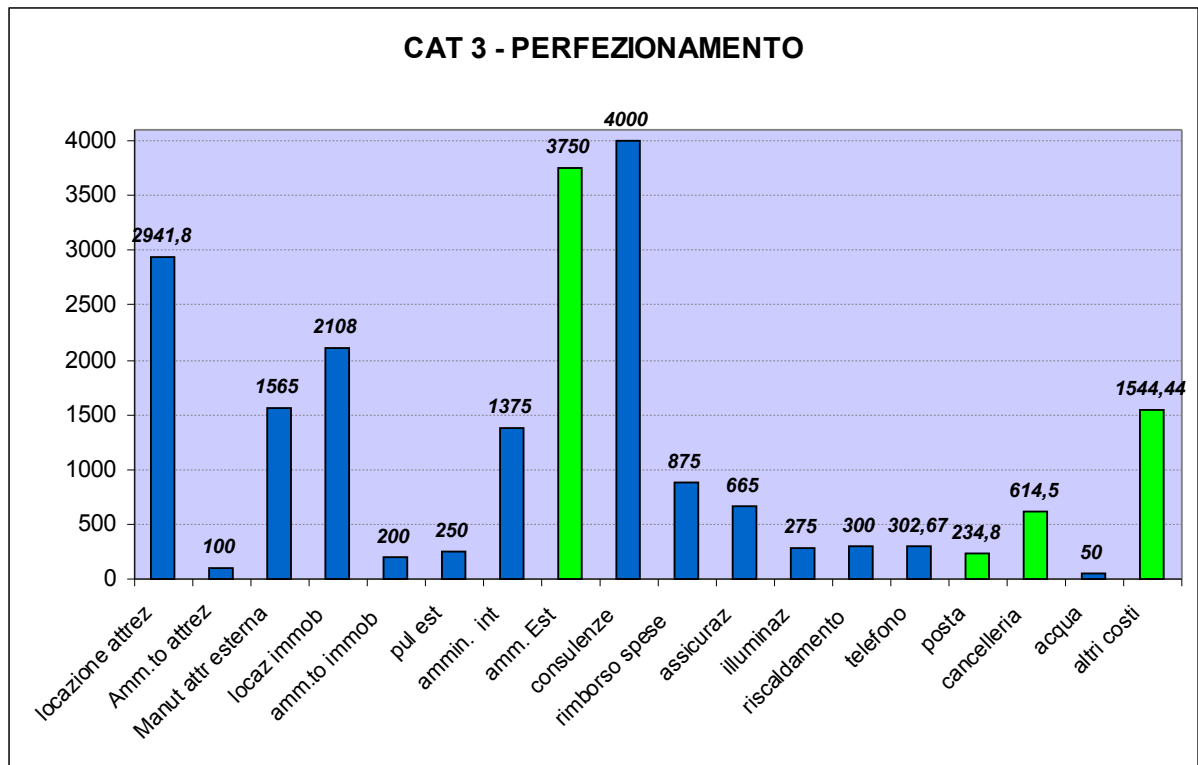


	ifts	master	spec	d1	perf	appr	C4
Oneri allievi occupati	14.513,52	24.375,00	4.484,57	6.588,09	2.100,00	233,64	2.818,80
Indennità allievi disoccupati	24.653,77		755,18				5.629,86
Assicurazione allievi	1.738,07	1.111,25	614,20	295,33	521,11	182,61	292,97
Rimborso spese cat 2	16.632,29	14.754,53	7.207,75	2.680,81	2.640,00	1.429,31	1.716,60
Materiale didattico	3.000,84	3.216,80	2.062,08	774,06	1.466,08	773,61	1.436,91
indumenti protettivi	1.048,74		438,20	1.477,80		542,19	842,20
Materiale di consumo	2.545,12	1.930,82	1.370,05	462,99	609,94	490,97	857,95

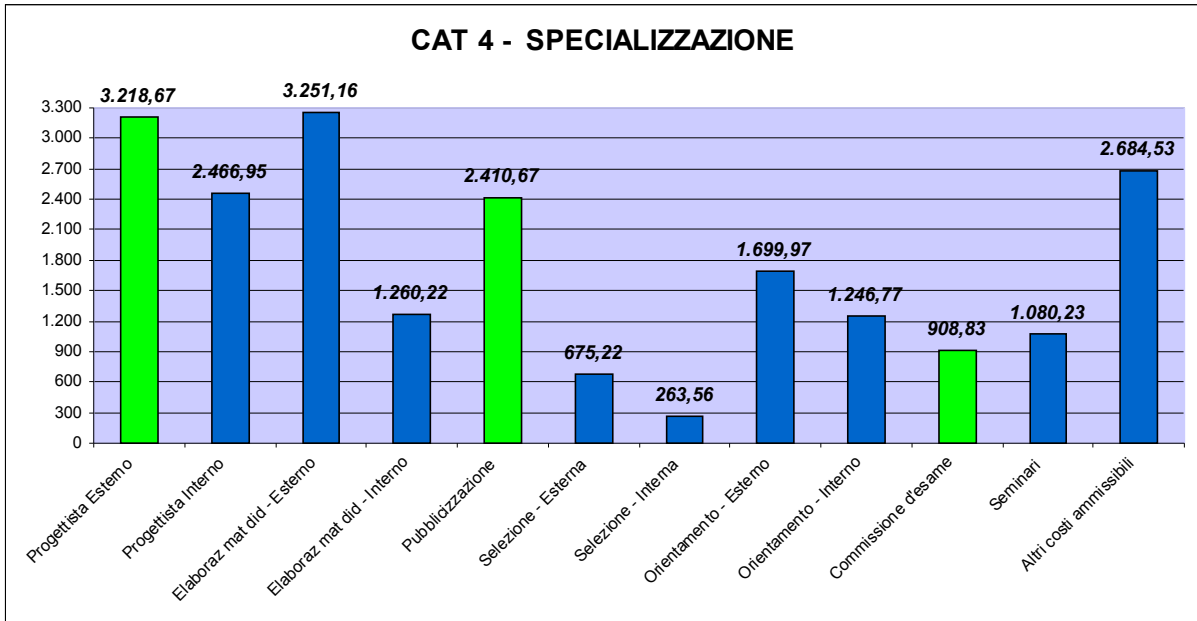
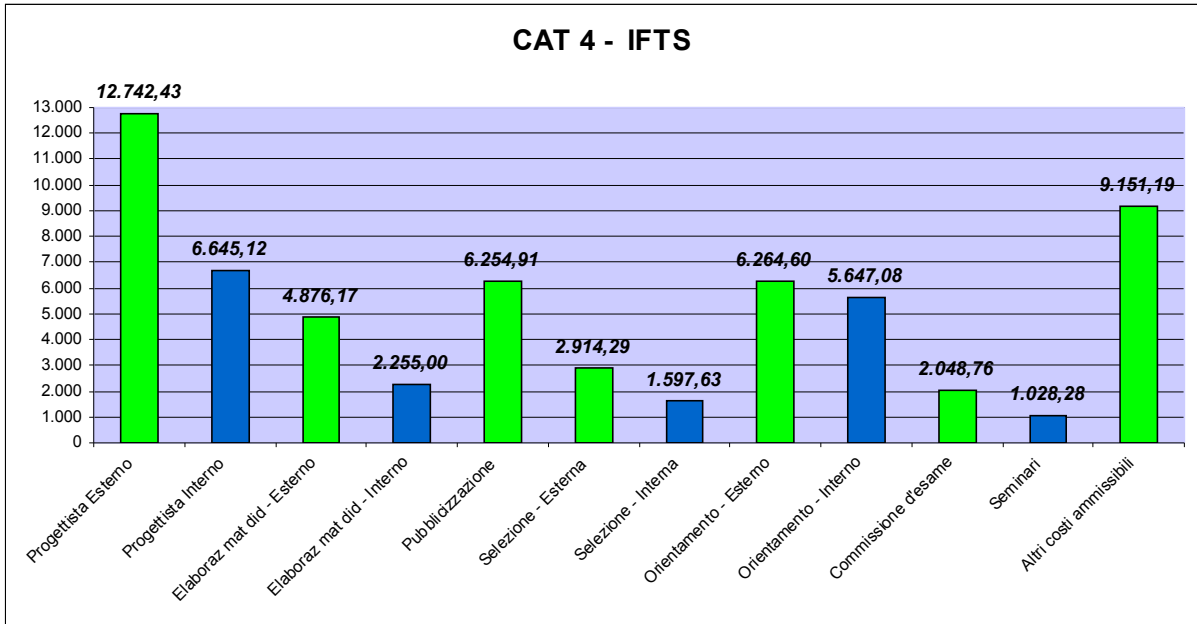


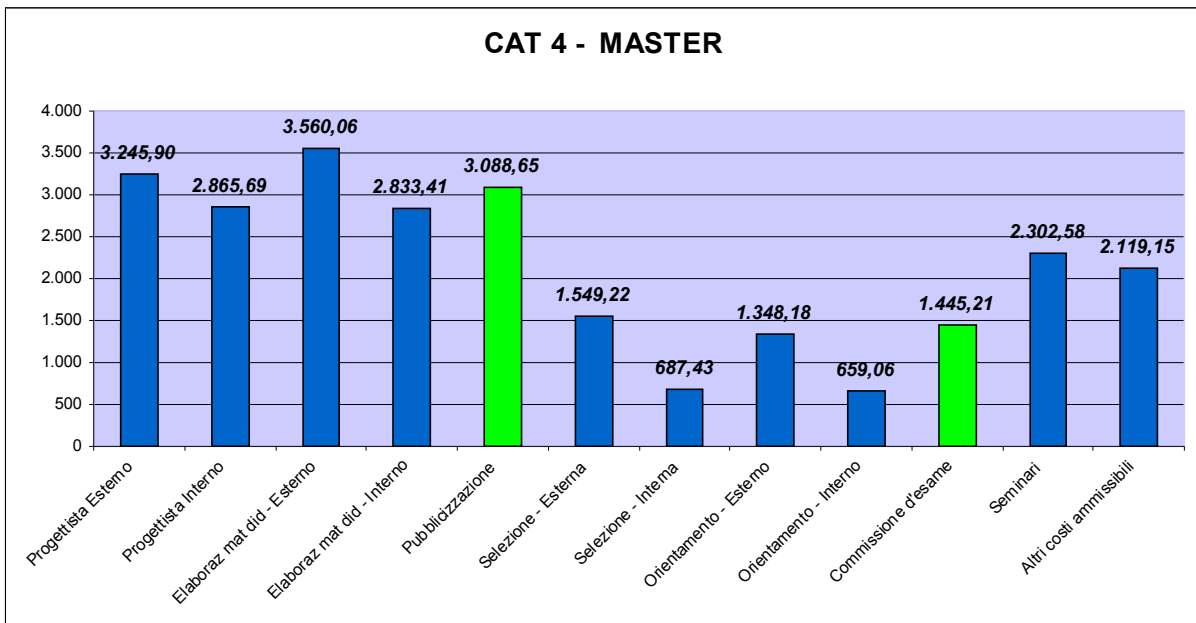
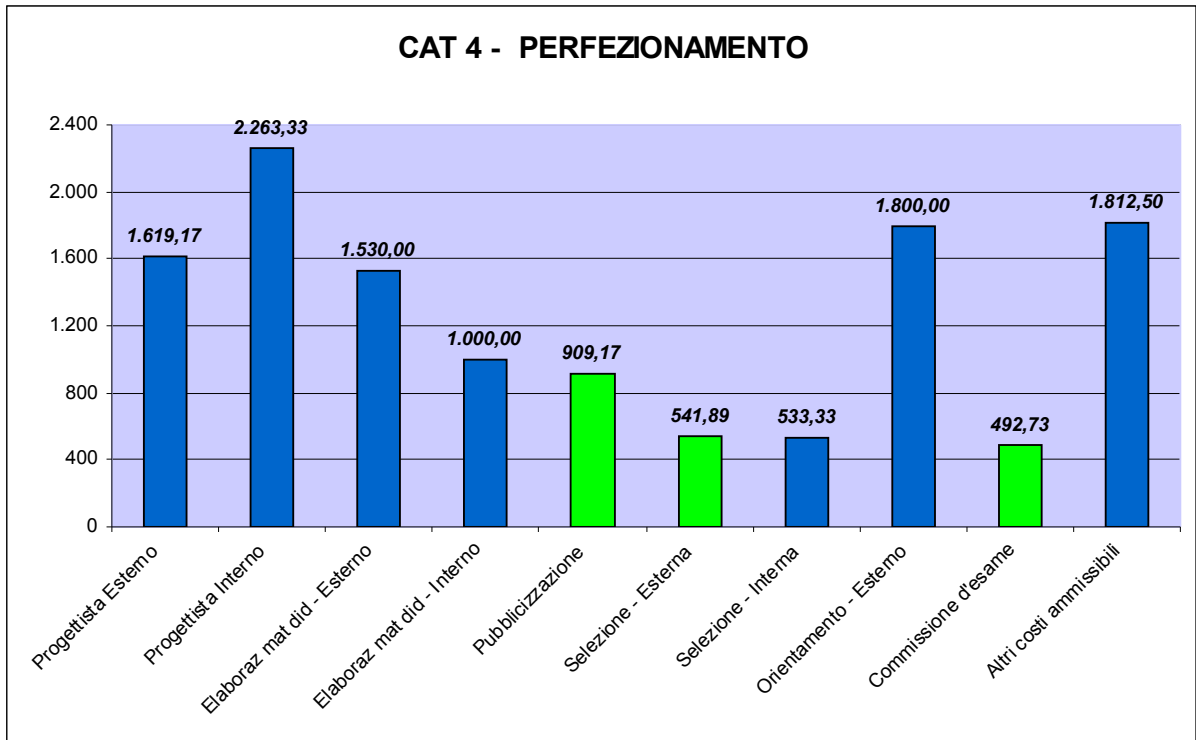


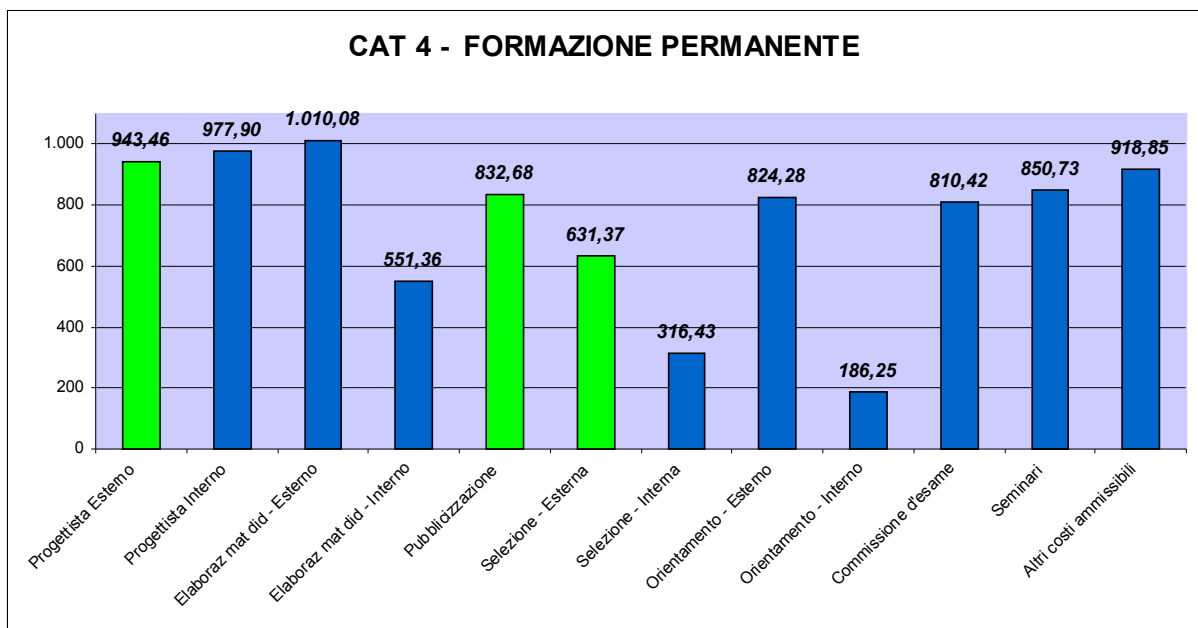
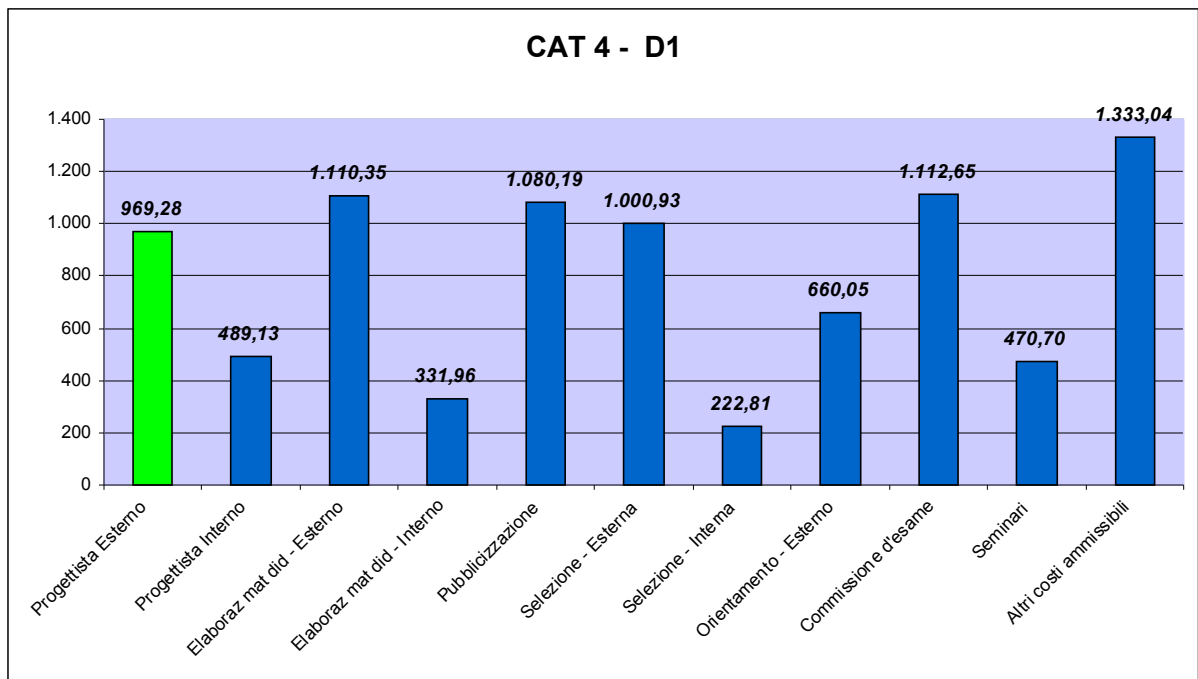


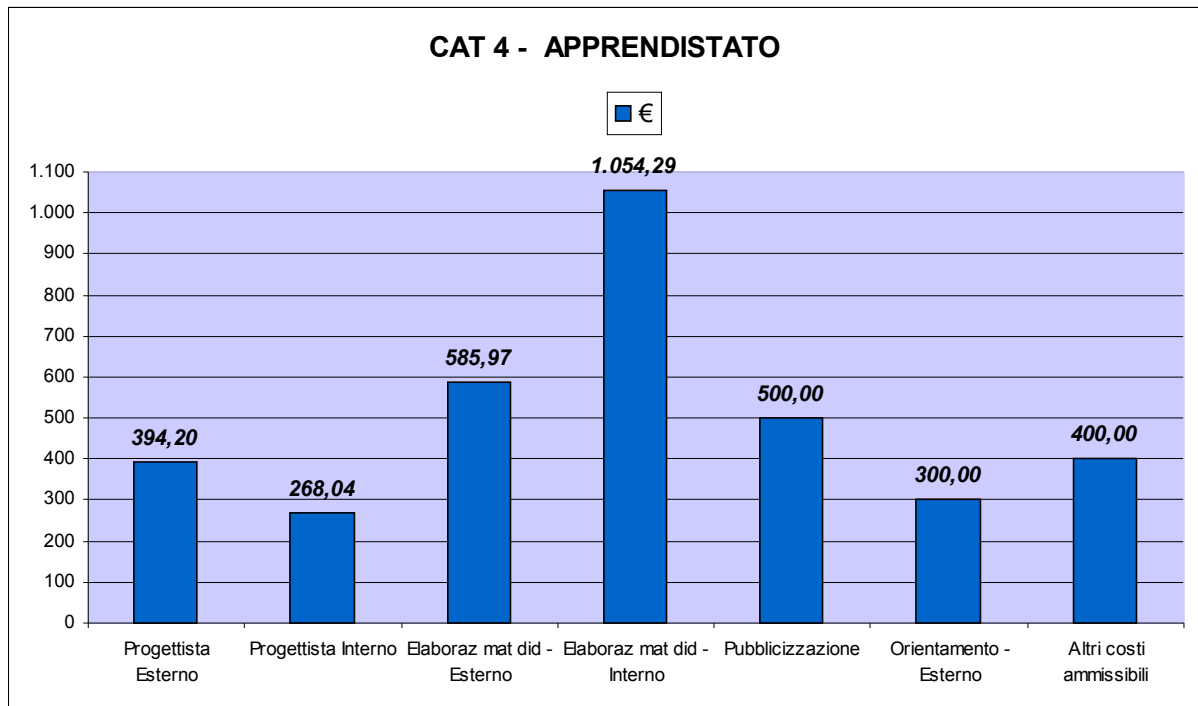


	IPTS	MASTER	SPEC	PERF	C4	APPR	D1
locazione attrezzature	5.878,83	8.661,98	4.273,77	2.941,80	1.922,08	974,52	1.514,56
Ammortamento attrezzature	3.404,91	4.236,94	1.578,20	100,00	713,79	500,00	507,57
Manutenzione attrezzature interna	1.229,57	1.649,32	955,34	1.565,00	456,02	291,29	527,40
Manutenzione attrezzature esterna	2.892,20	747,00	1.267,16	2.108,00	611,58	255,86	571,63
locazione immobili	2.751,60	5.021,89	3.052,33	200,00	1.390,21	862,30	1.066,17
ammortamento immobili	371,39	3.882,43	3.147,86		420,83	410,55	406,02
pulizie esterne	1.765,69	1.281,81	1.122,98	250,00	466,83	435,51	436,47
pulizie interne	1.882,22	800,00	886,06		617,23	317,87	402,10
Personale amministrativo interno	9.318,04	5.845,89	4.470,58	1.375,00	1.003,49	757,35	801,52
Personale amministrativo esterno	4.452,08	6.000,18	3.520,19	3.750,00	1.062,88	815,09	1.036,85
consulenze	4.332,40	5.189,55	898,26	4.000,00	761,69	359,39	364,26
rimborso spese cat 3	513,92	990,90	1.295,61	875,00	467,64	230,22	256,44
assicurazioni	896,48	1.054,87	801,80	665,00	301,41	319,78	319,20
illuminazione	391,13	907,42	375,18	275,00	182,12	193,01	144,40
riscaldamento	363,77	1.006,87	602,79	300,00	330,47	334,98	210,48
telefono	1.014,59	558,56	792,29	302,67	312,67	202,65	266,77
posta	971,53	883,06	615,72	234,80	195,13	129,06	271,97
cancelleria	1.201,24	1.166,44	778,12	614,50	296,44	344,91	298,60
pronto soccorso		150,00	173,68		124,81	69,69	151,17
acqua	100,00	231,20	148,37	50,00	388,65	77,26	52,75
altri costi	491,80	3.029,29	2.553,47	1.544,44	313,73	140,00	905,10









	IFTS	spec	perf	master	D1	C4	APP
Progettista Esterno	12.742,43	3.218,67	1.619,17	3.245,90	969,28	943,46	394,20
Progettista Interno	6.645,12	2.466,95	2.263,33	2.865,69	489,13	977,90	268,04
Elaborazione materiale didattico - Esterna	4.876,17	3.251,16	1.530,00	3.560,06	1.110,35	1.010,08	585,97
Elaborazione materiale didattico - Interna	2.255,00	1.260,22	1.000,00	2.833,41	331,96	551,36	1.054,29
Pubblicizzazione	6.254,91	2.410,67	909,17	3.088,65	1.080,19	832,68	500,00
Selezione - Esterna	2.914,29	675,22	541,89	1.549,22	1.000,93	631,37	
Selezione - Interna	1.597,63	263,56	533,33	687,43	222,81	316,43	
Orientamento - Esterno	6.264,60	1.699,97	1.800,00	1.348,18	660,05	824,28	300,00
Orientamento - Interno	5.647,08	1.246,77		659,06		186,25	
Commissione d'esame	2.048,76	908,83	492,73	1.445,21	1.112,65	810,42	
Seminari	1.028,28	1.080,23		2.302,58	470,70	850,73	
Altri costi ammissibili	9.151,19	2.684,53	1.812,50	2.119,15	1.333,04	918,85	400,00